MESA/BOOGIE®

MARK 5
TWENTY-FIVE™

Manuale dell'Utente

Un saluto dalla Tone Farm

Congratulazioni! L'amplificatore che avete scelto appartiene a una razza purissima che si fregia dell'ammirazione mondiale e ancor oggi indica la via con artisti al vertice, a 35 anni dal suo debutto. Il MARK FIVE: 25, come il MARK FIVE da cui nasce, rappresenta in tutto e per tutto una collezione di amplificatori iconici. Contiene davvero troppi circuiti e suoni per essere concepito come un semplice ampli... è la storia vivente di MESA/Boogie! Dall'innovativo MARK I che per primo al mondo introdusse il concetto di "high-gain" grazie al suo preamplificatore, al Mark II, il primo amplificatore high gain Dual Mode Channel Switching (e i suoi successivi derivati che presentarono la potenza Simul-Class™). Dal MARK III che aprì l'era dei 3 Canali selezionabili da interruttore a pedale, al MARK IV che diede controlli individuali a tutta quella potenza, il MARK FIVE (e ora il MARK FIVE: 25) è la rappresentazione tangibile degli ultimi 45 anni di evoluzione dell'amplificazione per chitarra.

In questa sua ultima incarnazione da 25 Watt, i suoni e gli attributi che rendono la Serie di ampli MARK così diffusa sui palchi e in studio non vengono solo ridotti alla dimensione fisica più piccola possibile, ma vengono anche rifiniti e migliorati. I suoni puliti dall'elegante brillantezza e i ruggenti timbri solisti high gain hanno attraversato con successo diverse tipologie di uscite valvolari e un nuovo ed entusiasmante timbro della Serie MARK viene creato nel MARK FIVE: 25 da una coppia di EL84. Più brillante, più veloce, più devastante nell'estremo acuto, con una risposta leggermente più accondiscendente e molto più pronta alla distorsione, ecco a voi il FIVE: 25. Sia che introduca l'eredità della serie MARK a una nuova generazione di devoti delle basse potenze, o che soddisfi le aspirazioni timbriche ultra-portatili degli incrollabili fan della Serie MARK, il MARK FIVE: 25 ha ciò che serve per ispirare e alimentare la vostra passione in una versione in cui la semplicità di gestione raggiunge vertici mai toccati!

MARK 5
TWENTY-FIVE™
Sommario

PRECAUZIONI
DESCRIZIONE GENERALE 1-5
PER INIZIARE 6
CONSIGLI UTILI 7-8

PANNELLO FRONTALE

I CANALI: DESCRIZIONE DEI MODI 9-10
I MODI, DESCRIZIONE APPROFONDITA: CANALE 1 11-12
I MODI, DESCRIZIONE APPROFONDITA: CANALE 2 13-16

I CONTROLLI

INPUT, FT SW, GAIN 17-18
TREBLE 18
MID/BOOST: CHANNEL 1 19
MID: CHANNEL 2 19-20
BASS 20
PRESENCE 20-21
MASTER 21-22
5-BAND GRAPHIC 22-23
MULTI-WATT™ POWER 23
POWER 24
STANDBY 24

PANNELLO POSTERIORE:

MAIN FUSE 25
AC MAINS SOCKET 25
FX LOOP 25-26
HEADPHONE 26-27
REVERB 27
SPEAKERS 27-28
CabClone™ D.I. 28-30

IMPOSTAZIONI DI FABBRICA DI ESEMPIO 32-33
LE VOSTRE IMPOSTAZIONI 34-35
DIAGNOSTICARE I PROBLEMI DELLE VALVOLE 36-37
GUIDA AL COLLEGAMENTO DEGLI ALTOPARLANTI 38-43
DIAGRAMMI PER LA SOSTITUZIONE DELLE VALVOLE 44
ELENCO DEI COMPONENTI 45

IMPORTANTI ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Leggete queste istruzioni.

Conservate queste istruzioni.

Osservate tutte le precauzioni.

Seguite tutte le istruzioni.

Non utilizzate questo apparato vicino all'acqua.

Per la pulizia usate solamente un panno asciutto.

Non bloccate alcuna apertura di ventilazione. Installatelo secondo le istruzioni del costruttore.

Non installate vicino a sorgenti di calore, come radiatori, stufe, forni o altri apparati (inclusi amplificatori) che producono calore.

Non eliminate mai il polo di terra centrale della spina del cavo di alimentazione. Se la spina non è adatta alla vostra presa, consultate un elettricista per far sostituire la presa obsoleta.

Proteggete il cavo di alimentazione, così che non sia possibile camminarci sopra, o pizzicarlo, particolarmente in vicinanza delle spine e delle prese, e nel punto in cui esce dall'apparato.

Usate solamente accessori specificati dal costruttore.

Scollegate questo apparato durante i temporali o quando non viene utilizzato per lunghi periodi di tempo.

Fate sempre riferimento a personale qualificato per qualsiasi riparazione. Queste si rendono necessarie quando il dispositivo è stato danneggiato in qualsiasi modo, come quando il cavo di alimentazione o la sua spina sono danneggiati, si è versato del liquido o degli oggetti sono caduti all'interno del dispositivo, il dispositivo è stato esposto alla pioggia o all'umidità, non funziona normalmente o è caduto.

Per assicurare una corretta ventilazione, verificate sempre che vi sia almeno uno spazio di 10 cm sul retro del dispositivo. La ventilazione non deve essere impedita coprendo le aperture di raffreddamento con oggetti come giornali, tovaglie, coperte, ecc. Non impedite la ventilazione ponendo oggetti sopra il dispositivo che sporgono oltre il bordo posteriore del suo mobile.

Nessuna fiamma libera, come candele accese, dovrebbe essere posta su questo dispositivo.

Non esponete il dispositivo a gocciolamenti o spruzzi d'acqua e non ponete contenitori di liquidi sopra o vicino all'unita.

ATTENZIONE: Per ridurre il rischio di scosse elettriche, non esponete questo dispositivo a pioggia o umidita.

La spina di CA scollega l'unità dalla corrente elettrica. La spina deve rimanere accessibile dopo l'istallazione.

ATTENZIONE: U.E.: è necessario il permesso dell'Ente per l'Energia Elettrica prima del collegamento.

ATTENZIONE: Verificate sempre che sia collegato un carico corretto prima di accendere l'amplificatore. La mancata osservanza di questa precauzione può produrre rischi di scossa elettrica e può danneggiare l'amplificatore stesso.

Non esponete l'amplificatore alla luce solare diretta o a temperature estremamente elevate.

Controllate sempre che l'amplificatore sia messo correttamente a terra. Sfilate sempre il cavo di alimentazione prima di cambiare il fusibile, le valvole o rimuovere lo chassis. Utilizzate sempre un fusibile dello stesso tipo e valore di quello originale quando lo sostituite.

Evitate il contatto diretto con le valvole calde. Tenete l'amplificatore lontano dai bambini.

Per evitare danni ai diffusori e ad altri dispositivi, spegnete tutti gli apparecchi prima di effettuare qualsiasi collegamento.

Non usate una forza eccessiva quando maneggiate i tasti, gli interruttori e i controlli. Non usate solventi come benzene ed altri diluenti per pulire l'unita.

Collegatevi sempre ad una sorgente di alimentazione che risponde alle specifiche elencate sul retro dell'unità. Modelli per l'export: verificate sempre che l'unità sia cablata per la tensione corretta e che la messa a terra sia conforme agli standard locali.

IL VOSTRO AMPLIFICATORE PRODUCE SUONI DI FORTE INTENSITÀ! L'ESPOSIZIONE AD ALTI VOLUMI PUÒ CAUSARE DANNI PERMANENTI ALL'UDITO!

Il vostro Amplificatore MESA/Boogie è uno strumento professionale. Trattatelo con rispetto e fatelo funzionare correttamente.

LEGGETE E SEGUITE LE ISTRUZIONI PER UN USO CORRETTO

MARK 5
TWENTY-FIVE™
Istruzioni Operative

Descrizione Generale:

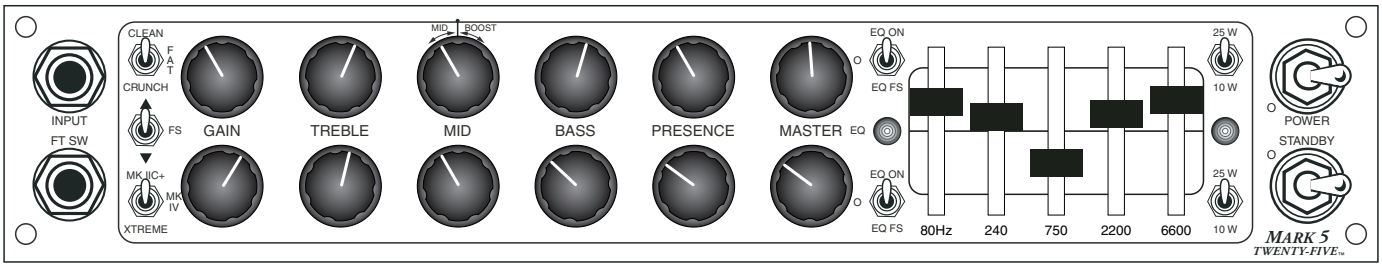
NOTA: *Questa sezione appare anche sul nostro sito web. Saltatela liberamente e procedete dritti a "PER INIZIARE" se l'avete già letta lì o non vi serve una descrizione globale dell'amplificatore.*

Dobbiamo cercare negli amplificatori MARK del passato la sorgente che ha ispirato il MARK FIVE: 25, perciò abbiamo ancora una volta rivisitato il più desiderato di tutti: il MARK II-C+. Abbiamo comparato quell'icona vintage e la produzione del MARK FIVE con valvole di potenza 6L6 (sino ad oggi il nostro frutto meglio riuscito che rende omaggio ai II-C) e ascoltato ciò che il MARK attuale aveva da offrire. Ciò ha confermato che molti dei Modi del MARK FIVE DOVEVANO assolutamente entrare in questo formato "mini"... e che questi suonano VERAMENTE alla pari (o anche meglio) di quelli del II-C+, e abbiamo di conseguenza deciso di trovare una disposizione dei controlli che potesse far spazio per questi 6 Modi incredibili in uno chassis dalle dimensioni compatte.

E soprattutto, i modi scelti dovevano riunirsi in due—e solo due—canali del preampli per ottenere un piccolo ampli MARK. Con pedali che oggi offrono un approccio altamente personalizzato alla selezione immediata di suoni differenti, siamo approdati alla definizione dei due canali del FIVE: 25. Il risultato è una collezione che include tutto il meglio dei MARK IIC+, del MARK IV e del MARK FIVE in un "package" dalle dimensioni impensabili, stabilendo un nuovo standard, sotto ogni aspetto un modello pro degno erede di tanta stirpe.

Il MARK FIVE: 25 vi propone la varietà stilistica, la versatilità, l'aggressività e il Timbro del MARK FIVE, serviti con un atteggiamento agile ed energetico che sono tutti suoi. Combinando la potenza del preampli del MARK FIVE con la nostra esclusiva sezione di potenza Dyna-Watt™ con 2xEL84, il FIVE: 25 crea un ampli MARK dalla portatilità, capacità di entrare in clip e alta velocità, espressività tattile senza precedenti. Assicura che la linea di ampli MARK continui oltre la moda odierna dei "piccoli ampli" definendo un territorio sonoro e una classe di amplificatori difficile da ignorare in qualsiasi categoria di dimensioni o potenza per i prossimi anni.

VISTA FRONTALE: MARK™ FIVE: 25



VISTA POSTERIORE: MARK™ FIVE: 25

Descrizione generale: Pannello Frontale

IL PREAMPLIFICATORE

CHANNEL 1

Questo Canale incorpora i nostri due migliori modi Clean mai creati, CLEAN e FAT dal MARK FIVE. Questi Modi offrono due sapori musicalmente "pronti all'uso" di questa brillante voce a basso guadagno che ha goduto di 35 anni di raffinamento continuo, e spingono i suoni Clean ad un nuovo livello dinamico, sensibile al vostro tocco. Un terzo Modo "di confine" appare anche nel Channel 1 e anche in questo caso, proviene direttamente dall'acclamato MARK FIVE.

Il Modo CRUNCH, prodotto grazie al Channel 2 nel grande FIVE, copre i territori del mid-gain tra Clean e la delicata saturazione e in fine, con questa sezione di potenza, sino ai timbri più distorti che appartengono alla sua definizione di "crunch". CRUNCH da solo vale quanto la maggior parte degli amplificatori stand-alone (e offre anche di più). Spazia con finezza tra le molte sottili zone di transizione tra timbri puliti, delicatamente spinti e pienamente saturati, e offre una tavolozza espressiva, sensibile al tocco dagli ampi confini stilistici. Suonate Blues con un ululante overdrive, dateci dentro su ritmi metallici e aggressivi o spingetevi con forza nei territori solisti con una spessa distorsione fumante... CRUNCH ne ha per tutti e ne avanza ancora. Inoltre, qui nel FIVE: 25, il CRUNCH gode della capacità di far entrare più distorsione generata dalla sezione di potenza a bassi volumi, grazie alla sua appartenenza ad un segmento con una minore potenza in watt. L'accentuato contenuto armonico in gamma acuta delle EL84 aggiunge una piacevole apertura alle regolazioni con basso GAIN e un taglio dalla voce British alla gamma con GAIN più elevato, rendendo il CRUNCH ancor più applicabile e valido. Lo troverete, come molti hanno già fatto, uno dei Modi più utili di tutto l'arsenale del MARK.

Il Channel 1 nel MARK FIVE: 25 è dotato di una funzione aggiuntiva che incrementa sia il gain che la flessibilità in tutti e tre i suoi Modi. Apparso per la prima volta sul nostro Tributo a Carlos Santana, il KING SNAKE™, un GAIN BOOST regolabile è incorporato nella metà superiore della corsa del Controllo MID.

Quella che era una funzione Gain Boost commutabile sul MARK I originale appare qui (e sul KING SNAKE Tributo a Carlos) come un MID/BOOST regolabile nel Controllo MID. Da ore 0 a ore 5.0 del MID/BOOST trovate l'escursione normale di un controllo MID standard in forma condensata. Da ore 5.0 a ore 10 del MID/BOOST, si dischiude una meravigliosa gradazione di possibilità di overdrive che elevano il guadagno su un ampio spettro di frequenze medie e saturano con uno spessore via via crescente.

Questa funzione MID/BOOST, semplice ma incredibilmente potente (e in via di brevetto), vi permette di aggiungere del guadagno ad ognuno dei tre Modi del Channel 1 da un leggero incremento sino a un sostanziale overdrive. Questa saturazione progressiva è perfettamente adatta a dare spessore a quei suoni "ai confini del pulito", aiutandoli ad entrare in distorsione in modo convincente a seconda delle dinamiche della vostra esecuzione. Ampia anche la gamma stilistica del CRUNCH e per certi musicisti, può aggiungere tutto l'overdrive che serve.

Quando anche tutto questo gain non basta, combinate CRUNCH, la zona superiore della corsa di MID/BOOST e il Power Mode a 10 WATT alzato al massimo e avrete un suono davvero grezzo e bollente (ricordate che siete ancora nel canale "Clean")! L'overdrive regolabile, morbido e caldo che trovate in MID/BOOST trasforma il semplice Channel 1 in un amplificatore (high gain) completo e offre un ENORME potenziale per ottimi assoli e timbriche per parti ritmiche saturate in un'ampia gamma di stili.

CHANNEL 2

Il Canale 2 qui nel FIVE: 25 è la replica esatta del Channel 3 del preampli di un grande MARK FIVE ed è tutta dedicata al gain, gain e ancora GAIN! Mentre è vero che tutti e tre questi Modi sono versatili e possono produrre ottimi suoni per molti stili con regolazioni basse, è nella gamma superiore della corsa del controllo GAIN che entrano in gioco e si pongono al centro di così tanti stili iconici della musica rock. Dagli Stones ai Metallica, Night Ranger, Lamb Of God e Steve Lukather a John Petrucci, la serie MARK ha lasciato un marchio indelebile sulla musica pop. Specialmente i suoni LEAD e ritmici Crunch con l'EQ grafico con medi "scavati" della serie MARK sono entrati in modo indelebile nel tessuto dell'Heavy Rock.

Qui nel MARK FIVE: 25 quel suono viene ricreato, celebrato, e secondo alcuni, anche elevato in tre modi unici e stilisticamente opposti. Anche se si distinguono per le indicazioni MK IIC+, MK IV e XTREME, potrebbero essere facilmente nominati secondo la loro personalità: Concentrato, Caldo e Pericoloso.

Il primo modo MK IIC+ del canale 2 ricrea esattamente l'iconico modo LEAD del MARK IIC+ e offre medi dall'intensa concentrazione e l'estremità acuta bruciante di questo classico circuito ormai trentenne. Ci diverte pensare questi suoni high gain come timbri Vintage (almeno per noi), ma certamente per i gruppi che li hanno usati per definire il loro suono negli anni '80, insieme a quegli artisti che ancora lo fanno oggi, il C+ rappresenta un pezzo della storia del rock che viene dal passato ma continua a crescere vigoroso. Il suo attacco urgente e la gamma media concentrata e veloce offrono la tela perfetta per creare suoni Rock e Metal particolarmente monumentali, con un'altra iconica funzione del MARK: l'equalizzatore grafico cinque bande Boogie. Il modo II-C+ risponde molto bene all'EQ grafico e alle famose impostazioni estreme dei cursori a 80Hz e 240Hz. Il MK IIC+ più adatto a creare un timbro veloce, intonato e metallico grazie alla sua natura senza fronzoli, concentrata sui medi. Il cursore dei 750Hz è lo strumento perfetto con cui applicare la quantità precisa di attacco in gamma media in questo modo, e portare il suono avanti (alzando il cursore) o spingerlo indietro (abbassandolo) nel vostro paesaggio musicale. Molti aficionados dell'Heavy Rock trovano che il modo MK IIC+ con applicato l'EQ sia il loro timbro di elezione per le parti ritmiche aggressive high gain. Per il resto fornisce una voce high gain articolata e melodica con il massimo di chiarezza e concentrazione delle frequenze medie con cui creare il vostro timbro solista più caratteristico.

Il modo MK IV intermedio riprende di nuovo esattamente il canale "Lead" del MARK IV e appare sempre nel canale 3 di entrambi i MARK FIVE dotati di 6L6, e qui sul MARK FIVE: 25. Questo modo Lead del MARK è più robusto e cremoso del suo fratello dai medi accentuati, offrendo una voce più calda, ottima sia per gli assoli composti da note singole che per accordi high gain. Può fornire più spessore e ampiezza sonora con un timbro arrotondato o che "riempie". Si contrappone positivamente alla voce più appuntita e "in avanti" del IIC+ e risulta supremamente bilanciato e corposo. Grazie a questa impronta più piena, potreste voler usare impostazioni meno estreme dell'equalizzatore grafico. Medie super-attenuate a 750Hz e/o bassi enfatizzati radicalmente a 80 e 240Hz potrebbero creare suoni che non risultano coesivi o risultano "impastati" e lenti, specialmente con impostazioni elevate del GAIN (e/o del MASTER). Suonato con o senza il Five Band EQ, il modo MK IV è un'ottima scelta versatile per molti stili, con un guadagno basso o elevato, e può diventare il vostro timbro Lead preferito. Il suo calore, il bilanciamento, ed una risposta facile da suonare rappresentano il fondamento sonoro del canale 3 del grande FIVE e ancora di più qui, sul più brillante e veloce MARK FIVE: 25 con le sue valvole EL84.

Il modo XTREME inferiore è anche un duplicato fedele derivato direttamente dal MARK FIVE con 6L6. Mentre qui il suo nome è più breve per rientrare nel piccolo pannello (senza "E"), fa certamente onore alla sua definizione, e offre la dose radicale di high gain infusa con armonici extra e un attacco ancor più urgente del suo cugino sopra, il modo IIC+. Questa voce iper-reattiva scatta al primo accenno di pennata, e ruggisce aggressivamente. È resa ancor più ostile dalla risposta simile in natura delle valvole di potenza EL84 qui nel FIVE: 25 con il loro attacco veloce, frequenze medie più enfatizzate, e una relativa mancanza di bassi estremi. XTREME strilla, graffia e picchia come quel teenager arrabbiato che è dal punto di vista circuitale e ciò che perde in finezza, guadagna in aggressività. È molto veloce, spinto in avanti e furioso, e dovrebbe essere utilizzato in contesti musicali dove non vi importa di offendere e/o dominare... e difatti, questo potrebbe essere proprio il vostro obiettivo.

5-BAND GRAPHIC EQ

L'equalizzatore grafico a cinque bande incorporato è un segno caratteristico distintivo della serie MARK Boogie sin da quando apparve sul MARK I nel 1970. La capacità di scolpire il suono di questa funzione non può essere negata, specialmente quando viene combinata col suono distorto veloce, concentrato sui medi del MARK II e IV. Negli anni '80, la classica regolazione a "V" del Graphic EQ sui modelli MARK II e III è divenuta istantaneamente un classico. Con una gamma bassa più grande e metallica, medi scavati per dare ampiezza e armonici acuti squillanti, questi ampli MARK rappresentavano gradevoli alternative ai britannici dell'epoca. Li sostituirono rapidamente, diventando l'altro suono dell'Heavy Rock, facendo guadagnare all'EQ grafico incorporato Boogie Graphic una piccola nicchia nella storia del Rock.

Mentre i controlli di tono del MARK FIVE: 25 sono precisi ed efficaci su un'ampia estensione, vengono prima nel percorso del segnale del preamplificatore e la loro capacità di alterare il suono potrebbe produrre possibili sbilanciamenti in alcuni modi. Un esempio potrebbe essere il controllo BASS nel canale 2 dove, nei modi MARK II-C+ e MARK IV, troppi bassi in questo punto del preamplificatore creano un suono smorto e sfocato.

Il Graphic EQ si colloca proprio all'estremità finale della catena del segnale, perciò potete dar forma al suono definitivo considerando solamente in che quantità una certa frequenza i vostri altoparlanti, cabinet—e per ultimo il vostro udito—possono gestire. La sola considerazione è che qui, con questa sezione di potenza da 25 Watt, regolazioni estreme delle due bande più basse — 80Hz e 240Hz consumano rapidamente la potenza (wattaggio) e la dinamica complessiva ne risente. Ciò vale ancor di più con la regolazione di potenza a 10 Watt. Effettuate la regolazione con cura e con gusto per assicurare prestazioni ottimali. Spostamenti leggeri causano qui

risultati sostanziali, perciò usate saggiamente questo potente strumento che può portare il vostro suono ovunque vogliate dirigerlo. Ricordatevi però di fare sempre riferimento a suoni meno alterati di volta in volta, per mantenere una prospettiva, perché è facile prendersi una "sbornia da EQ".

Ogni canale è dotato di un mini-settore a sinistra dei cursori per scegliere lo stato operativo del Graphic EQ a 5-Bande e il FIVE: 25 vi permette di scegliere due modi per utilizzare la sua potenza scultorea. In ogni canale potete decidere se volete che l'EQ sia sempre attivo in quel canale—EQ ON (selettore verso l'alto), sempre escluso per quel canale—EQ OFF (selettore al centro), o attivato dal pulsante EQ dell'interruttore a pedale—EQ FS (selettore verso il basso). Esiste anche un LED arancione tra gli interruttori che vi informa sulla condizione dell'EQ illuminandosi quando questo è attivo, indipendentemente da come l'avete attivato.

MULTI-WATT™ Channel Assignable Power A destra dei cursori del Graphic EQ trovate gli interruttori Multi-Watt™ Channel Assignable Power di ogni canale. Questi vi permettono la selezione della potenza intera di 25 watt Dyna-Watt™, con una spinta che va oltre la potenza nominale e un impressionante picco dinamico sull'attacco, o i 10 watt più brillanti e pronti alla distorsione della potenza in Classe AB/Triodo. Il LED blu al centro del pannello tra i selettori Multi-Watt è la luce AC Pilot.

Dyna- Watt è la scelta per la maggior parte di quelli che suonano dal vivo o provano con altri e offre il volume massimo per i suoni puliti e la risposta dal tracciamento più veloce per le parti ritmiche ad alto gain, specialmente in gamma bassa. La sezione di potenza dalla risposta elastica e scattante è stata creata nel 1984 e fu il motore dietro al nostro primo ampli a bassa potenza, lo STUDIO .22, e le sue strabilianti prestazioni. L'esplosività, la velocità dinamica, la risposta facile da suonare e l'impressione di una potenza che va ben oltre quella nominale l'hanno mantenuta al centro della nostra offerta per le basse potenze ormai da trent'anni. Questa incarnazione si accoppia al preamplificatore della serie MARK, anch'esso dinamico, espressivo, sensibile al tocco, e insieme creano un'incredibile esperienza esecutiva che risulta magica quanto facilmente trasportabile.

L'impostazione a 10 Watt crea una configurazione di cablaggio a triodo delle 2xEL84 in CLASSE A/B che offre una risposta della potenza opposta a Dyna-Watt insieme ad un grande incremento della capacità di entrare in distorsione. Produce una risposta più scarna, leggermente più brillante ed è lo stesso schema a bassa potenza utilizzato nel nostro Mini Rectifier Twenty-Five e ha la capacità di migliorare molti stili. Si adatta perfettamente ai sei modi del versatile preamplificatore in questo MARK. La regolazione a 10 Watt è ottima per esercitarsi a basso volume, provare e registrare, e permette di utilizzare la sezione di potenza con una sorgente di distorsione, permettendovi di ridurre le regolazioni del controllo GAIN e di esplorare l'approccio "vecchia scuola" per ottenere la saturazione valvolare: saturazione tramite la potenza.

Con l'interruttore POWER per accendere e spegnere l'unità, e lo STANDBY per consentire il riscaldamento delle valvole per l'accensione a freddo ed il raffreddamento durante le pause, il nostro giro del pannello frontale è completo. Ora guardiamo il pannello posteriore ed esploriamo l'estesa lista di possibilità di interfacciamento e di utilizzo degli effetti del MARK FIVE: 25.

Descrizione generale: Pannello Posteriore

La prima caratteristica da considerare, partendo dall'estrema sinistra, è l'FX LOOP (loop effetti) in serie, dotato di buffer, valvolare. Questo è il punto di interfacciamento per processori esterni e offre una giunzione tra preampli e sezione di potenza. Il LOOP funziona bene con effetti a Rack e a Pedale con l'ovvia eccezione di quegli effetti che funzionano meglio connessi all'INPUT dell'amplificatore (Wah, Compressione, Pedali Distorsori e Overdrive, Envelope Filter, etc.). Essendo dotato di un buffer, potete usare più unità in linea e cavi relativamente più lunghi (7,5 mt o meno) prima di degradare eccessivamente il segnale. Lunghezze maggiori di 7,5 metri potrebbero richiedere l'inclusione di un Buffer aggiuntivo o di un Line Driver per preservare il vostro suono. Benché sia inutile dirlo, lo diciamo qui comunque. Il MARK FIVE: 25, anche se piccolo, è un amplificatore professionale. Usate Processori Effetti professionali di alta qualità, quando vi interfacciate all'FX LOOP per non aumentare la probabilità di prestazioni ridotte e scarsa qualità del suono.

HEADPHONES Il FIVE: 25 è dotato di un'uscita HEADPHONES (per le cuffie) così che possiate godere personalmente del vostro amplificatore quando non è possibile suonare con un altoparlante. Questa presa deriva il suo segnale con "simulazione di speaker" dalla funzione interna CABCLONE™ D.I. e fornisce una rappresentazione sorprendentemente buona del suono e della risposta del FIVE: 25 nelle vostre cuffie preferite. Il volume di riproduzione è determinato dal controllo MASTER e dovete regolare il volume lì, poiché questo circuito è passivo e non ha un controllo di volume pilotato da amplificatori operazionali. Ricordate che le cuffie possono variare grandemente sia nel suono che nell'efficienza e perciò le prestazioni della presa HEADPHONE possono venir ottimizzate o compromesse dalle cuffie che collegate. Consigliamo di provare tipi e costruttori differenti col MARK FIVE: 25 prima di scegliere le cuffie per questa applicazione. Nei nostri test, abbiamo scoperto che le cuffie con impedenza più bassa tendono ad offrire le migliori prestazioni in termini di uscita disponibile e timbriche.

RIVERBERO A MOLLA VALVOLARE Segue la sezione REVERB, che offre un controllo individuale del REVERB MIX in ogni Canale. Avete così la possibilità di impostare quantità differenti del Riverbero a molla corta, analogico e completamente valvolare in ognuno dei due canali del FIVE: 25. Le regolazioni possono spaziare da una leggera ambienza di sfondo ad un suono completamente effettato a seconda dei vostri gusti e stile musicale, e l'inclusione di questo Riverbero a molla analogico tradizionale sottolinea ulteriormente la legittimità professionale di questo modello MARK.

SPEAKER OUTPUTS L'interfaccia SPEAKER del MARK FIVE: 25 è stata presa direttamente dal MARK FIVE con 6L6 e offre le nostre collaudate uscite SPEAKER OUTPUT 1x8 Ohm e 2x4 Ohm. Questa combinazione consente un corretto abbinamento delle impedenze con un'ampia gamma di cabinet e impedenze di carico degli altoparlanti, e assicura ottime prestazioni indipendentemente dalla scelta dei cabinet.

Ed ecco a voi... il CABCLONE™ D.I. E in ultimo, ma DEFINITIVAMENTE non meno importante, forse la più "cool" tra le caratteristiche mai apparse su un pannello posteriore MESA, la funzione incorporata CABCLONE D.I. e Cabinet Simulation. Questa soluzione magica per la registrazione vi permette di catturare una meravigliosa rappresentazione del suono e della risposta del MARK FIVE: 25 direttamente in una Consolle, Convertitore o persino direttamente in un Registratore senza la necessità di microfonare lo speaker.

Preso direttamente dal nostro acclamato CABCLONE™ stand-alone, questo D.I. compensato (e uscita HEADPHONE) svolge un lavoro incredibile catturando il segnale dalla SPEAKER OUTPUT e trasformandolo in oro puro pronto per la "direct injection". Questi quattro elementi consentono l'utilizzo dell'ampli con o senza uno speaker live, perciò potete miscelare il segnale diretto e uno speaker cabinet microfonato se desiderate. La sezione CABCLONE è dotata di selettori per lo stato dello SPEAKER (ON/OFF), CABINET Style (CLOSED BACK/OPEN BACK), GROUND (LIFT/GROUND; Pin 1 Float) e di un'uscita XLR BALANCED. Questo insieme di controlli costituisce la caratteristica forse più preziosa e attesa presente sugli ampli MESA, ed espande grandemente sia le funzionalità che il potenziale di impiego sia dal vivo che per la registrazione. Il MARK FIVE: 25 è il primo dei nostri amplificatori ad includere questo potente strumento per catturare in modo rapido e pratico il suono del nuovo MARK senza sacrificare autenticità e Timbrica. Certamente incrementa il potenziale professionale di questa piccola centrale elettrica e permette a questo MARK ultra-compatto di aprire una nuova era di performance MESA, alzando ulteriormente l'asticella per gli ampli nella sua categoria e oltre.

Ora che abbiamo passato in rivista le Caratteristiche e i Controlli del MARK FIVE: 25 in modo globale, guardiamo più da vicino i singoli controlli, per capire come interagiscono per creare i suoni che VOI volete sentire.

PER INIZIARE

1. Collegate il cavo di alimentazione in C.A. ad una presa di corrente dotata di messa a terra (3 pin).

2. Collegate il vostro speaker cabinet alla SPEAKER OUTPUT con l' impedenza corretta sul lato destro del Pannello Posteriore. Un carico di 8 Ohm è preferibile per sperimentare per la prima volta il MARK FIVE: 25, così da poter godere dell'intero potenziale dal punto di vista della potenza (wattaggio) e bilanciamento Tonale.

3. Collegate il vostro Strumento alla presa INPUT all'estrema sinistra del Pannello Frontale usando un cavo per strumenti schermato di buona qualità (dotato di massa) preferibilmente non più lungo di 3,5–4,5 metri. Cavi più lunghi iniziano a compromettere il suono e a smorzare la gamma acuta per l'incremento di capacitanza.

4. Estraete dall'imballo e connettete l'interruttore a pedale del MARK FIVE: 25 alla presa FT SW nell'angolo inferiore sinistro del Pannello Frontale usando il Cavo Stereo (Tip, Ring, Sleeve) fornito. Impostate il mini-selettore FS a 3-posizioni (al centro tra i Canali) su "FS" (posizione centrale) per usare l'interruttore a pedale per accedere ai canali. Se non volete—o non dovete— usare l'interruttore a pedale, usate il mini-selettore FS per accedere ai due canali alzandolo per accedere al Channel 1 e abbassandolo per il Channel 2.

NOTA: *Il mini-selettore FS deve trovarsi nella posizione CENTRALE "FS" affinché il pedale possa selezionare i canali.*

5. Ponete l'interruttore POWER nella posizione ON (destra) lasciando l'interruttore STANDBY nella posizione (sinistra) STANDBY almeno 30 secondi. Ciò permette ai filamenti nelle valvole di riscaldarsi prima di essere usati ad alta tensione.

NOTA: *Seguire questa procedura di "avvio a freddo" ad ogni accensione incrementa la durata delle vostre valvole.*

6. Se intendete connettere processori nel loop, fatelo ora e consultate la sezione FX LOOP in questo manuale per connessione e il funzionamento corretti, benché consigliamo di ascoltare il MARK FIVE: 25 senza processori per la prima volta.

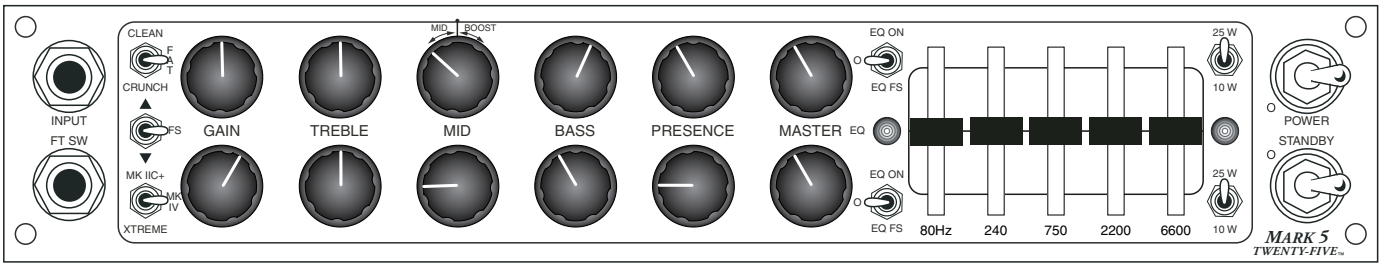
7. Seguite gli esempi delle Impostazioni Campione sotto e regolate i Controlli approssimativamente su questi valori per sperimentare un nuovo mondo di SUONI. Ricordate che questi rappresentano solo una vista parziale delle vaste possibilità e servono a darvi un assaggio dei mille modi in cui potete regolare i vostri Canali. Potete rifinire il suono durante il processo…non si possono fare danni e imparate sperimentando…che è sempre il miglior modo.

8. Ponete l'interruttore STANDBY su ON (in su) e buona cavalcata!

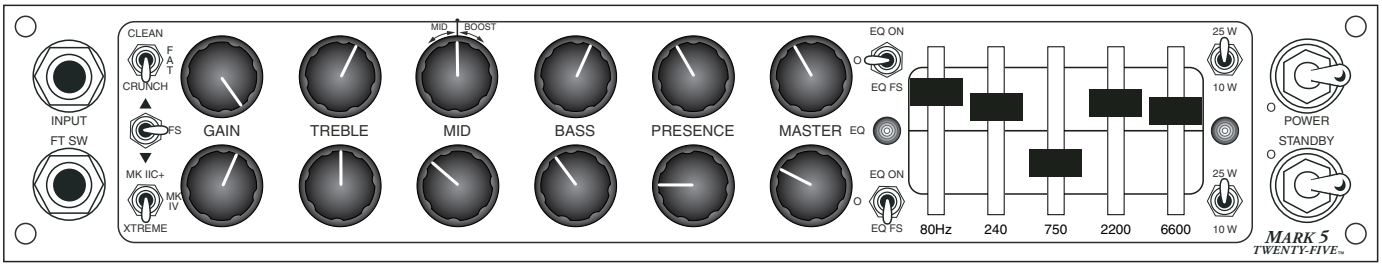
IMPOSTAZIONI DI ESEMPIO

Sotto trovate un paio di idee diverse per la regolazione dei due Canali per la successiva selezione dei suoni. Ricordate, vi sono innumerevoli modi per impostare i Canali e dopo aver letto il resto di questa Guida Operativa, avrete tutte le conoscenze per adattare i Canali alle vostre necessità di selezione tramite il pedale in modo rapido e senza sforzi.

Mark Clean/Mark IV Lead



80's Crunch/XTREME Lead (EQ Opzionale)



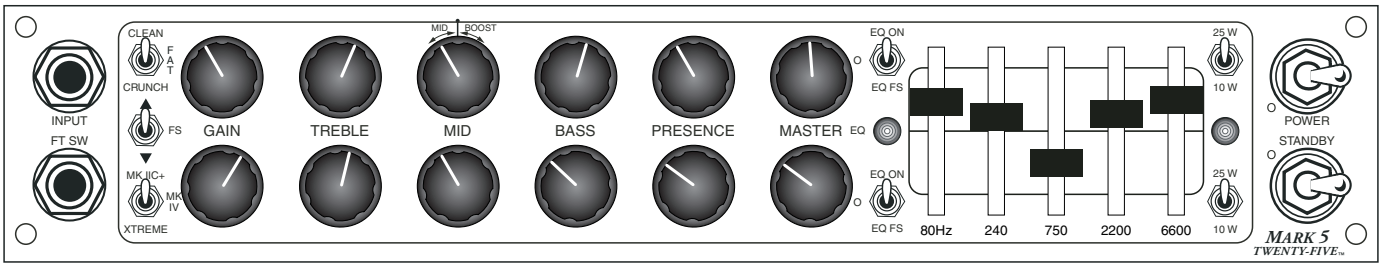
CONSIGLI UTILI

NOTA: *INFORMAZIONI RIDONDANTI: Lungo questa Guida Operativa incontrate informazioni ridondanti e paragrafi che vengono ripetuti per tornare alla vostra attenzione. Questo perché possiate leggere solo le sezioni che vi interessano, e conoscere comunque i punti importanti che sarebbe meglio sapere o DOVETE sapere sul MARK FIVE: 25. Ci scusiamo se questo può annoiare chi legge dall'inizio alla fine (spesso i nostri fan più leali e gli aficionados del MARK), ma anche loro potrebbero apprezzarlo quando in futuro faranno riferimento a questa Guida al volo per uno specifico argomento.*

- Se avete attivato tutto: POWER, STANDBY, GAIN e MASTER (così come i Controlli del Volume di Ingresso e Uscita di qualsiasi Effetto nel LOOP) e non si produce suono: controllate l'interruttore SPKR ON/SPKR OFF nella Sezione CabClone™ all'estrema destra del pannello posteriore (guardando il retro dell'amplificatore) e controllate che il selettore sia impostato su SPKR ON. Questo potrebbe essere scattato durante il trasporto o la preparazione.
- Il MARK FIVE: 25 suona e risponde meglio se avete almeno uno speaker che tocca il pavimento su cui vi trovate quando suonate. L'effetto di accoppiamento e specialmente la trasmissione delle basse frequenze fanno si che l'ampli suoni più robusto e le corde risultino più sostanziose e tangibili quando l'ampli (o il cab) è sul pavimento... i pavimenti in legno, come i palchi, sono davvero ottimi! Diciamocelo… la chitarra può essere uno di quegli strani strumenti che raramente dà le stesse sensazioni per due giorni di fila, una serata dopo l'altra, e in ambienti diversi, e noi chitarristi vogliamo sfruttare tutto l'aiuto che può arrivarci, giusto? Questo effetto di "accoppiamento" di solito aiuta… con la sola eccezione di quando vi trovate su un palco troppo pieno di microfoni live. A volte bisogna per forza alzare l'ampli per minimizzare l'effetto di accoppiamento e/o il feedback risonante ad esso associato.
- Ricordate che il MARK FIVE: 25 è un ampli ad alte prestazioni in tutti i sensi. Come un'auto molto elaborata, non è necessario guidare sempre "a tutto gas" per divertirsi. Potete ottenere prestazioni straordinarie nella zona intermedia dei controlli. Sì, certo, a volte vorrete correre al massimo… ma come un'auto necessita di gomme speciali per dare il massimo, serve un gruppo di valvole del preampli davvero stabile (uno con pochissima o nessuna tendenza alla microfonicità) per farlo.
- Usate l'interruttore STANDBY ad ogni accensione, durante le pause del concerto, durante il collegamento dei cavi e ogni volta che non suonate per qualche minuto. Ciò incrementa la durata utile delle vostre valvole.
- Il mini-selettore CHANNEL SELECT sul Pannello Frontale (posto tra i due selettori Mode all'estrema sinistra del Pannello Frontale) deve trovarsi nella posizione CENTRALE "FS" affinché il pedale possa selezionare i canali.
- I controlli GAIN e TREBLE sono quelli che influenzano maggiormente il suono in ogni canale, e vanno usati con gusto. Determinano profondamente le caratteristiche dell'attacco e la personalità generale del suono in tutti i modi. Molti degli straordinari suoni di entrambi i canali trovano questi due controlli nelle zone centrali della loro corsa. Evitate di impostare alto il TREBLE (sopra ad ore 2:00) quando il GAIN deve essere tenuto alto, poiché questo evidenzia la tendenza di valvole leggermente microfoniche a produrre rumori in gamma acuta.
- L'effetto "normale" del controllo MID sul canale 1 appare tra ore 0 e ore 5.0, con una curva più condensata. Sopra ad ore 5.0 ha prevalenza l'effetto BOOST che aggiunge un guadagno crescente nelle frequenze medie, diminuendo al contempo l'efficacia dei controlli di tono.
- Usando regolazioni elevate del GAIN, provate l'EQ grafico a 5-Bande per incrementare l'estremo acuto, poiché questo viene dopo nella catena del segnale, e in molti casi impone meno carico alle valvole del preamplificatore.
- Quando applicate l'EQ grafico a 5-Bande, ricordate di tornare indietro e fare riferimento al suono "flat" (senza EQ) per mantenere una chiara prospettiva sulle modifiche che state apportando al suono. È MOLTO facile perdersi nella sindrome del "più, più, più" sino ad arrivare ad un suono che è tutto EQ e niente timbro, causato dalla "sbornia da EQ". Fare riferimento ad un suono "flat" non alterato grazie al selettore dell'EQ o all'interruttore a pedale aiuta ad evitare questo errore molto comune.
- PRESENCE è molto potente nel dar forma alla voce dei suoni con guadagno più elevato in entrambi i canali 1 e 2. Con regolazioni basse irrobustisce e comprime il suono, dandogli un carattere più vocale, con note ben concentrate. Valori più alti "aprono" il suono e permettono all'intero spettro di armonici di dischiudersi. Usate questo controllo per il ritocco finale dei vostri suoni ritmici e solisti saturati dopo aver regolato il resto dei controlli del preampli come preferite.
- Riscontrerete probabilmente un incremento del volume quando selezionate il modo XTREME sul canale 2 dai due modi precedenti di quel canale. Questo è normale ed è il risultato della riduzione del feedback negativo, e del conseguente incremento della sensibilità della sezione di potenza.

- Attenti alle regolazioni troppo alte del controllo BASS nel canale 2, specialmente quando tenete alto il GAIN. Troppo BASS produce un attacco confuso ed indistinto, ed una risposta lenta. Questa può essere la regola di base: alzando il GAIN… bisogna abbassare BASS.
- Attenti alle regolazioni estreme dei cursori dell'EQ quando utilizzate il modo FAT del canale 1. Prestate particolare attenzione agli 80Hz e 240Hz, poiché questi due possono produrre un eccesso di frequenze basse nel mix. Questo, combinato con regolazioni elevate del guadagno in questo modo, può creare un timbro impastato, e può persino produrre danni ad altoparlanti che reggono basse potenze se si usano volumi elevati.
- L'impedenza dell'altoparlante ha un effetto timbrico sui suoni del MARK FIVE: 25 quando la sezione di potenza viene impostata sui suoi due diversi modi. Noi preferiamo abbinare un altoparlante con un carico da 8 Ohm connesso alla SPEAKER OUTPUT da 8 Ohm per ottenere il suono più bilanciato e migliori prestazioni complessive. Un carico da 4 Ohm funziona bene, ma suona di norma un po' più "morbido" e più scavato, con meno "punch" nelle frequenze medie.
- Potete sperimentare senza pericolo con differenti combinazioni di carico verso l'alto, per esempio uno speaker cabinet da 8 Ohm connesso alla presa SPEAKER OUTPUT da 4 OHM del MARK FIVE: 25, o uno speaker cabinet da 16 Ohm collegato alla presa SPEAKER OUTPUT da 8 OHM. Non potete danneggiare il vostro amplificatore caricandolo in quella direzione, e potreste scoprire uno scenario di impedenza che, benché tecnicamente non corretto, produce una risposta caratteristica adatta alle vostre necessità. Il solo svantaggio potrebbe essere che le vostre valvole di potenza si consumano leggermente prima in condizioni di carico non corretto e non potrete ottenere la massima dinamica dal vostro amplificatore (piena potenza di uscita). Non utilizzate un abbinamento errato dell'impedenza nella direzione verso il basso (esempio: un carico da 2 Ohm sull'uscita SPEAKER da 4 Ohm) poiché ciò crea uno stress molto pesante per il trasformatore di uscita, e potrebbe danneggiare il vostro amplificatore.
- Poiché il MARK FIVE: 25 è un amplificatore dalla potenza ridotta, e perciò sentirete probabilmente il modo maggiore la sua sezione di potenza (e il suo effetto di saturazione) di quanto avverrebbe con un amplificatore da 50 o 100 watt, potreste provare a regolare il controllo GAIN del preampli nei canali un po' più basso di quanto fate normalmente. Ciò può aiutarvi a mantenere un miglior attacco e punch della fondamentale del suono, e ad ottenere una risposta veloce e concentrata. Questo piccolo MARK dispone di un immenso guadagno del preamplificatore e potrebbe non essere necessario usarne grandi quantità per ottenere i suoni e le prestazioni migliori.
- Quando regolate l'amplificatore da sopra guardandolo frontalmente, i controlli REVERB si trovano al centro del pannello posteriore col REVERB Mix del canale 1 sulla sinistra e il REVERB del canale 2 appena sulla destra.

PANNELLO FRONTALE



I CANALI: DESCRIZIONE DEI MODI

I canali del MARK FIVE: 25 sono entrambi estremamente versatili e di conseguenza non sarebbe interamente corretto definirli Rhythm (ritmico) e Lead (solista). La maggior parte dei chitarristi assegna inizialmente il Channel 1 ad un qualche tipo di suono clean e il Channel 2 ad un suono saturato per gli accordi o a un timbro per gli assoli composti da note singole. Anche se non c'è nulla di sbagliato in questo schema, e infatti i controlli dei canali sono disposti per rispondere in modo soddisfacente a questo approccio, è anche vero che entrambi i canali sono ugualmente in grado di produrre tutti e tre i tipi di suono. In altre parole, il Channel 1 può produrre straordinari suoni ritmici crunch e solisti distorti, e il Channel 2 offre ottimi suoni a basso guadagno "ai confini della distorsione". Perciò è forse meglio non etichettare i canali a seconda dello stile sonoro, ma considerarli di più in termini della loro struttura del gain individuale... "più basso" e "più alto". Questo modo di pensare vi aiuta a non limitarvi quando ricercate i suoni, e vi incoraggiamo a pensare in modo non convenzionale e ad usare la vostra immaginazione quando dedicate i canali a seconda delle vostre necessità. Il Five: 25 è stato creato con uno strumento dall'espressività illimitata e possiede tutto il gain e le capacità di modifica del timbro con i suoi due canali per portarvi ovunque vogliate nel mondo dei timbri.

Ecco una guida di riferimento "breve" ai canali e come sono disposti in termini di struttura del guadagno (gain). Il modo in cui volete assegnarti a seconda delle necessità dipende da voi, e scoprirlo… beh, questa è la parte divertente.

CHANNEL 1

Questo è il canale col gain più basso tra i due del MARK FIVE: 25. I due modi **CLEAN** (switch in alto) & **FAT** (switch al centro) sono strutturati per produrre al meglio suoni puliti a basso guadagno. Questi due modi sono ben descritti dai loro nomi... poiché CLEAN produce dolci e scintillanti meraviglie a basso gain e FAT aggiunge un'estremità bassa più grande ed estesa (dal punto di vista delle frequenze) ed un maggior respiro a quel suono. Questi due modi offrono la maggior gamma e riserva dinamica, e sensibilità dello stadio di ingresso dell'intero amplificatore. Sono i meno compressi e mantengono le caratteristiche di attacco più veloce. Possono essere considerati come basati su un'architettura "vintage".

Il modo **CRUNCH** a medio gain (switch in basso) è dedicato ai suoni "Crunch Rhythm" spinti e saturati, rappresenta il ponte tra la regione a massimo guadagno del Channel 1 e il punto di decollo per la struttura ad alto guadagno del Channel 2. C'è voluta tutta la nostra esperienza tecnica per includere questo modo "intermedio" super musicale nella tavolozza del Channel 1 e ottenere le curve corrette dei critici controlli condivisi, offrendo al contempo una risposta complessiva perfettamente lineare. CRUNCH potrebbe orgogliosamente rappresentare L'UNICO modo di qualsiasi amplificatore e aggiunge un'immensa versatilità all'arsenale di ottimi timbri del canale 1.
CRUNCH aggiunge guadagno in tutto lo spettro, ma incrementa il gain nelle medio-basse e aggiunge robustezza, creando un suono più arrotondato nella distorsione. Questo gain aggiuntivo rallenta leggermente l'attacco, ma in compenso aggiunge risonanza e corpo. Un contenuto dinamico bilanciato lo rende ugualmente utile per accordi spezzati e urgenti assoli composti da singole note. Questa gamma dinamica e guadagno intermedi rappresentano la transizione perfetta tra una struttura del gain "vintage" dove i suoni puliti saturati sono il massimo disponibile, e un moderno preamplificatore "high gain" come i modi del canale 2, dove gli stadi valvolari aggiuntivi saturano il segnale in modo più completo, rallentano l'attacco e comprimono ancor di più. CRUNCH rappresenterà probabilmente la scelta preferita per il gain/overdrive per gli aficionado della struttura del gain più tradizionale.

Ricordate ancora che in tutti e tre i modi del canale 1, sentirete probabilmente più drive e saturazione derivati dalla sezione di potenza di quanto non siate abituati con sezioni di potenza dal wattaggio più elevato. Ciò può consigliare un'applicazione più moderata del controllo GAIN del preampli per ottenere i suoni e le caratteristiche di attacco tipici di ampli più potenti. Tenetelo a mente quando regolate i 3 modi del Channel 1 per le vostre applicazioni.

CHANNEL 2

Questo canale è quello col gain più elevato del MARK FIVE:25 ed è dedicato alla creazione dei migliori suoni distorti e saturati dai nostri rinomati MARK II-C+ e MARK IV. Benché l'intero canale punti a suoni high gain, qui potete trovare molti timbri espressivi e dinamici a bassa distorsione regolando più basso il controllo GAIN (sotto a ore 11:00). Anche qui, questo canale rifiuta le classificazioni stilistiche ed è estremamente versatile per suoni sia a basso che ad alto gain, accordi e note singole.

IMPORTANTE! *Ricordate, come per il Channel 1, che potrete avvertire probabilmente più saturazione creata dalla potenza e Drive ad un dato volume di quanto avverrebbe con amplificatori più potenti. Tenetelo a mente quando impostate il controllo GAIN del preampli per entrambi i canali, ma specialmente qui nel Channel 2. È davvero facile eccedere, impostare troppo GAIN, ammorbidire l'attacco e trasformare tutto in "marmellata". Fatevi un favore... ricordate che questo è un ampli a bassa potenza. Lasciate quelle piccole EL84 là dietro lavorare per voi! Queste valvole distorcono in un modo meraviglioso e gentile, con una gamma bassa meno gonfia, medio-alte più "strillanti" e un'estremità acuta piacevole con armonici da "shredder" rispetto alle loro cugine più grandi con zoccolo ottale, perciò consentite loro di costituire una parte più importante della vostra struttura complessiva del gain, e andateci piano con quel controllo GAIN. Il vostro suono sarà più veloce, distinto e risponderà meglio alla dinamica.*

MARK II C+ è esattamente come l'originale. Questo modo è una fedele riproduzione, sino all'ultimo dettaglio, dal punto di vista del preamplificatore, del modo LEAD di questo leggendario circuito. Un gain dall'intensa concentrazione e un attacco esplosivo che dà vita ad armonici in trasformazione sono la sua firma emozionante, e dopo 30 anni, questi suoni restano in primo piano in molti stili Rock. Il veloce punch sulle medie di questo suono è la perfetta tela bianca da colorare con il Graphic EQ e la classica regolazione a "V" è diventata un ingrediente fondamentale del suono high gain del II-C negli stili Heavy.

MK IV riproduce fedelmente il canale LEAD del MARK IV. Per la presenza di molte opzioni del configurare questo canale sul MARK IV, insieme al fatto che il modo MK II C+ copre un'ampia gamma di suoni più brillanti, abbiamo configurato questo modo per produrre un timbro leggermente più caldo e cremoso. Il modo MK IV ha un sostanziale incremento del guadagno in gamma media che crea l'impressione di un'attenuazione degli armonici superiori, risultante in un suono enorme e ampissimo. Come abbiamo detto nella DESCRIZIONE GENERALE, questo modo può benissimo rappresentare l'unico "Gain Mode" da portare su un'isola deserta, grazie alla sua miscela calda e bilanciata, al carattere pieno e ricco e alla sua suonabilità. Funziona anche estremamente bene con l'EQ grafico a 5-Bande e può essere usato per creare alcuni suoni piacevoli e morbidi sul confine della distorsione nella regione più bassa del controllo GAIN che sono leggermente più rilassati rispetto alla forza percussiva del modo MK IIC+.

XTREME vuole essere proprio… estremo! Come abbiamo già detto, mentre il nome qui appare abbreviato per rientrare nel piccolo pannello (senza "E"), è definitivamente all'altezza della sua reputazione, creatasi col MARK IV e FIVE, e offre la dose radicale di high gain infusa con armonici extra e un attacco ancor più urgente dei suoi cugini sopra, i modi IIC+ e MK IV. Anche questo modo deriva la sua architettura originale dal canale LEAD del MARK IV, ma con una voce quasi opposta a quella del modo MK IV che si trova qui nel canale 2. "In avanti", aggressivo, rapido e veloce sono le sue caratteristiche sonore, ed è quello con il gain e l'intensità sonora più elevata dei 6 Modi del MARK FIVE: 25. Avvertirete probabilmente un incremento di volume quando selezionate XTREME da ognuno degli altri due modi del canale 2, e questo avviene dopo che l'abbiamo regolato al meglio possibile internamente senza influenzare il timbro. Usate questo modo quando volete un impatto devastante e dinamiche velocissime. XTREME è il più adatto agli stili heavy dove il massimo della distorsione e un attacco veloce come la luce sono all'ordine del giorno, ma vi sono anche alcune applicazioni con guadagno inferiore nella regione più bassa del controllo GAIN dove si richiedono un attacco transiente e un carattere brillante. Sorprendentemente, XTREME dimostra ottime potenzialità per suoni "quasi puliti" grazie al contenuto armonico e alla immediatezza dinamica della sua natura.

NOTA: *Un incremento della sensibilità della sezione di potenza nel modo XTREME provoca un rumore di fondo leggermente superiore, poiché l'amplificatore di potenza e il driver "ci sentono di più" grazie alla minor quantità di feedback negativo in questo modo. Ciò è normale e non deve allarmarvi.*

I MODI, DESCRIZIONE APPROFONDITA: CANALE 1

CLEAN Come spiegato nei paragrafi precedenti, questo ha il gain più basso dei tre modi del Canale 1 del MARK FIVE: 25 e copre tutte le necessità per gli stili solisti e ritmici puliti dal timbro "più scarno" e brillante, così come gli accordi leggermente distorti. Per quel che riguarda i Modi in ognuno di questi due canali del MARK, partiamo con la voce più agile e veloce di CLEAN, risaliamo la scala della corposità con FAT, e in fine l'architettura con gain più elevato, con saturazione intermedia di CRUNCH... il "Modo crossover" definitivo, e ponte tra l'architettura vintage di CLEAN e FAT e i circuiti di gain moderni del Canale 2. Ribadiamolo ancora: c'è voluta tutta la nostra sapienza tecnica per includere entrambi i Modi CLEAN tradizionali e questo Modo CRUNCH "intermedio" nella stessa fila di Controlli qui nel Channel 1 e avere le curve giuste di Controlli critici con una risposta omogenea. Ognuno di questi tre potrebbe essere L'UNICO ottimo Modo di molti ampli "Boutique", ma li avete tutti in questa piccola incarnazione della serie MARK.

CLEAN deriva da un mix dei migliori suoni puliti della serie MARK presi dal MARK IV ed è perfetto per le parti ritmiche in un gruppo strumentale dove la chitarra deve occupare un punto definito in un mix complesso. È anche estremamente preciso nel dominio temporale mostrando una miscela bilanciata dalla gamma bassa veloce alla brillante immediatezza dell'estremità acuta. Questo modo distorce anche in maniera eccellente con il Modo di Potenza a 10 watt con la sua natura ben bilanciata, veloce ed urgente.

CLEAN è dedicato alle esecuzioni di parti ritmiche pulite, concentrate e veloci, e di note singole articolate. Questo modo ha la maggior riserva dinamica prima della distorsione di qualsiasi altro modo dell'amplificatore, e benché possa essere spinto a distorcere con impostazioni estreme (ore 4:00–5:30), si mantiene più veloce e in qualche modo più rigido della sua controparte FAT quando viene usato per questa applicazione. L'aspetto positivo di questa rigidità è che il controllo BASS può occasionalmente essere impostato più alto di quanto avviene per i suoni distorti in FAT - poiché la personalità complessiva di CLEAN è priva di quelle frequenze bassissime che possono rappresentare un problema quando cercate timbri ritmici sulla soglia dell'aggressività.

CLEAN funziona anche molto bene per accordi aggressivi, distorti ed aspri, specialmente quando l'interruttore Power Select è regolato su 10 watt e PRESENCE su valori più alti (ore 1:00 - 2:30). Sperimentate in questa regione per suoni ritmici Punk o Classic Rock super-veloci, dove vi servono suoni aggressivi quasi puliti che iniziano e terminano istantaneamente.

CLEAN brilla con gli accordi e il lavoro con note singole arpeggiate, con la lucentezza cristallina della sua estremità acuta, l'attacco urgente e l'apertura degli armonici superiori. Con una gamma bassa più ristretta, aggiunge pienezza, ma non va troppo basso, perciò non diventa "troppo grosso" o lento, creando intralcio quando il groove richiede durate ritmiche precise delle note. CLEAN è straordinario per i ritmi Funk più sordidi o per brucianti arpeggi Country.

Le frequenze medie sono anche leggermente più elevate in frequenza rispetto al modo FAT, consentendo a CLEAN di fornire un attacco percussivo che resta veloce e ha il massimo impatto in una zona che ritaglia e "protegge il suo territorio" in un mix complesso. Suonare con questi medi più alti può essere un potente strumento per dare forma al modo CLEAN, poiché il ruolo che queste frequenze svolgono spinge il suono in avanti, anche nel dominio temporale, facendolo sembrare più veloce, o donano una qualità più recessiva e rilassata al suono... facendolo sembrare più lento. Sperimentate con i controlli BASS e MID mentre imparate a regolare l'attacco, l'ampiezza ed il corpo del suono in CLEAN per adattarli allo stile ed ai tempi che suonate più frequentemente.

FAT FAT sta in aperto contrasto con CLEAN con una gamma bassa grande ed ariosa che si estende giù fino alle regioni dei sub-armonici (nei limiti di quanto possono produrre le piccole EL84). Ciò aggiunge "aria" all'intero spettro, ma specialmente le estremità inferiore e superiore diventano più croccanti e spaziali. Questo suono si basa pesantemente sull'architettura dell'INPUT 2 del nostro MARK I originale. FAT eccelle con gli accordi più robusti e gli assoli puliti con note singole, ed è anche un'ottima scelta per i suoni distorti (con il controllo BASS impostato su valori ridotti) nel Power Mode a 10 Watt.

FAT è in ogni aspetto l'opposto della voce brillante e veloce di CLEAN. Questo circuito è un omaggio ai primi circuiti dell'era Black Face degli anni '60 di cui fu un pioniere Leo Fender, e questa voce classica è entrata a far parte del tessuto dei suoni del Rock e del Blues classici. Dolci acuti brillanti che cabrano sino alle quote dove volano gli angeli, ma squilla con l'autorità di una campana abbastanza basso affinché voi, ed il resto del gruppo, possiate apprezzarne il taglio e la presenza. Medi orgogliosi che sono ricchi di impatto e veloci, ma al contempo sufficientemente bassi per aggiungere peso e corpo. Bassi grandi ed ariosi, che partono dal centro

della terra, ed estraggono la fondamentale più bassa possibile da queste piccole valvole di potenza, dando precipitosamente il via alle danze. Queste qualità donano alle corde una sensazione di facilità dell'esecuzione e vi invitano... vi costringono a suonare al meglio, e naturalmente... con tutta l'anima.

FAT funziona ottimamente per il lavoro ritmico e di accordi, ma in contrasto con il modo CLEAN, FAT canta con una voce vasta e lussureggiante, che riempie il mix e dona un'aura di ricchezza armonica intorno all'intero strumento. L'impronta sonora è molto più ampia ed è in grado di eseguire parti che rappresentano la spina dorsale di un brano senza alcuna ulteriore elaborazione.

La struttura del FAT ha una curva che è più adatta a suoni distorti o sul confine della distorsione, con il gain che si presenta prima e in maggiori quantità nella corsa del controllo GAIN. Quando FAT viene spinto verso il clip, i maggiori valori del catodo nel preampli producono un'apertura ricca e morbida, che è di norma preferibile per accordi più grassi e note singole per assoli dal sapore blues. Questo gain extra più in basso riempie tutti i contorni più spigolosi degli accordi, e dona corpo alle note singole. Queste qualità fanno sì che molti musicisti scelgano FAT come modo preferito per i suoni leggermente saturati, che tendono più a "fare le fusa" e sono meno appuntiti ed urtanti. FAT è davvero utile in studio sia per le parti pulite che leggermente distorte, dove vi serve un suono importante ma che mantiene tutte le vostre sfumature dinamiche. Questo è specialmente vero con la regolazione a 25 Watt dell'interruttore Power Select, dove la sezione di potenza può produrre differenze dinamiche con minor sforzo grazie alla maggior riserva dinamica.

Una cosa importante da tenere a mente è che il centro più basso delle frequenze gravi rende possibile sovraccaricare sia il preampli che i diffusori piuttosto facilmente, regolando i controlli BASS e MID nelle loro regioni superiori (sopra ad ore 11:00). Anche la sezione di potenza non è immune, poiché questi bassi in più consumano velocemente la potenza (servono più watt per amplificare le basse frequenze) e insieme ad una distorsione prematura, creare un suono confuso e indistinto, non molto piacevole. Seguite la semplice regola che abbiamo suggerito prima nei CONSIGLI UTILI: alzando il controllo GAIN, BASS (e MID in questo caso) vanno abbassati. Questo vi aiuta ad evitare di sovraccaricare l'intero impianto con i bassi, rendendo confuso il vostro suono.

NOTA: *Le frequenze più basse prodotte dal modo FAT possono creare un suono dall'estremo inferiore pesante e pasticciato, che può sopraffare i vostri diffusori e consumare la riserva dinamica se il controllo BASS (e MID) è regolato troppo alto, specialmente con impostazioni elevate del GAIN. È normale—e infatti consigliato— usare valori inferiori di BASS (e anche di MID) (a ore 10:00- 7:30/ OFF) nel modo FAT se viene incrementato il GAIN.*

CRUNCH Questo modo viene preso direttamente dal MARK FIVE™ e cui rappresenta il perfetto "Modo crossover". Ha corpo ed è bilanciato dal punto di vista delle frequenze, e CRUNCH fornisce un suono che mantiene urgenza e dinamiche, ma al contempo caldo, ricco ed è adatto a coprire gli importanti territori che spaziano dall'alba della distorsione sino alle parti ritmiche Heavy più aggressive. Ciò rende il CRUNCH uno dei modi più versati dell'intero amplificatore, e a dispetto del suo nome, questo suono funziona ugualmente bene sia per gli accordi, per le parti ritmiche e quelle soliste a note singole.

Troverete che il controllo TREBLE può essere usato nella sua regione più elevata senza diventare troppo brillante. Questa regione aggiunge più gain in gamma acuta, ma potete miscelarlo piacevolmente riducendo il controllo PRESENCE se diventa troppo brillante. Al contrario, il controllo BASS può essere ridotto con CRUNCH per incrementare la velocità e comunque il carattere generale resta caldo, con molta della gamma bassa intrinseca al carattere di base.

CRUNCH funziona anche meravigliosamente in tandem con l'interruttore POWER SELECT del canale, quando il controllo GAIN viene applicato con buon senso. Anche in questo caso, permettete alle EL84 di aggiungere un po' di gain della sezione di potenza e riducete il controllo GAIN nel preampli per svelare suoni che hanno sia lo spessore dal preampli che la grinta della sezione di potenza. Certi suoni straordinari si producono con il Power Mode a 10 watt quando il CRUNCH viene usato in questo modo. Questo vale sia per gli accordi che per le note singole.

I MODI, DESCRIZIONE APPROFONDITA: CANALE 2

Il Channel 2 del MARK FIVE: 25, preso direttamente dal canale 3 del MARK FIVE, è un tributo all'intera linea della serie di amplificatori MARK con canali selezionabili e contiene tre circuiti dai vertici di quell'architettura. I due è più ricercati tra questi, il MARK II-C+ e il MARK IV, hanno costituito il punto di partenza e il riferimento definitivo per questa collezione di modi. Questi due amplificatori condividono una lunga e prestigiosa lista di credit, e insieme sono responsabili di alcuni dei più iconici timbri di chitarra high gain mai registrati. Il canale due contiene il canale LEAD del II-C+ e di due modi dal MARK IV, LEAD e LEAD EXTREME. Queste sono tutte copie fedeli che traggono vantaggio dei nostri 45 e più anni di esperienza nell'elaborazione di amplificatori valvolari high gain. I trucchi del mestiere, i segreti più nascosti persino i fortunati incidenti che abbiamo incontrato in questo percorso sono tutti stati impiegati per la creazione di questi suoni MARK definitivi.

Ripetuto (quasi) dalla precedente sezione sui canali: Questo canale è quello col gain più elevato del MARK FIVE:25, verrebbe considerato da molti come il canale Lead, però esistono tanti modi di applicare questi versatili suoni quante sono le persone che li usano. La caratteristica concentrazione sui medi del gain si presta egualmente bene sia agli accordi ritmici che agli assoli composti da note singole grazie alla sua risposta articolata e veloce, e i lussureggianti strati di armonici. Questi circuiti forniscono anche una straordinaria risoluzione lungo la scala del gain con suoni puliti, spinti e alla soglia della distorsione che si trovano all'estremità più bassa del controllo GAIN, e timbri solisti esplosivi e brucianti a fine corsa. Tra queste due regioni, potete trovare un'intera gamma di suoni ritmici crunch urgenti e veloci. Questa risoluzione fine della distorsione e la sua chiara definizione rendono facilmente il Channel 2 versatile quanto il Channel 1, e avete ore di divertente esplorazione davanti a voi mentre imparate come utilizzare al meglio questi potenti modi dei canali per le vostre necessità.

MK IIC+ Questo ricrea il ricercatissimo modo LEAD della serie di ampli MARK a due canali prodotta a metà degli anni '80 che è diventata la voce preferita di tantissimi artisti che registravano in quei giorni. Oggi esiste un culto "hard-core" per questi II-C+ vintage, e—quando si trovano—spuntano 3 - 4 volte il loro prezzo originale. Molti artisti ancora oggi hanno ordini permanenti con i loro tecnici per l'acquisto di questi ampli ovunque si trovino, indipendentemente dal prezzo. C'è sempre chi esalta il timbro e l'autenticità di queste costose gemme vintage (si, siamo compiaciuti e onorati)—e proprio come per le chitarre vintage—sempre ci sarà. Però, siatene certi, oggi possedete un MARK II-C+ sino all'ultimo dettaglio circuitale (dal punto di vista del preampli) e benché abbiate delle EL84 che forniscono la potenza del vostro IIC+ qui nel MARK FIVE: 25, il carattere di base è intatto. E ancora meglio… non dovete fare compromessi con il suono clean o lead poiché condividono controlli come avveniva nell'originale MARK IIC+!

Il suono che rappresenta il marchio di fabbrica nel II-C+ è urgente e scarno, ma è dotato anche di un incredibile concentrazione, nonostante i suoi preziosi strati multidimensionali di armonici superiori. Funziona ugualmente bene sia per accordi aggressivi high gain che per assoli fulminanti composti da note singole nelle regioni basse o alte della corsa del controllo GAIN. In questa gamma di regolazioni (GAIN ore 11:30–1:30, TREBLE ore 12:00–1:00, BASS ore 10:00–12:00, PRESENCE ore 8:00–10:30), ha una voce solista senza rivali in articolazione, sfumature e precisione nel dominio temporale, per quel che riguarda il genere high gain. Queste qualità sono specialmente preferite da quei musicisti la cui abilità tecnica richiede una risposta istantanea, ed un tracking dettagliato dell'attacco della pennata. Dopo l'attacco, si produce una meravigliosa successione di armonici e le note si prolungano attraverso una intera gamma di cambiamenti dinamici e di frequenza, che è una gioia da sperimentare. Vi troverete probabilmente a suonare come non avete mai fatto prima, raggiungendo nuove profondità espressive.

Per il lavoro ritmico high gain, II-C+ ha scatenato l'altro suono dell'Heavy Rock Crunch anni '80. Più complesso e armonicamente strutturato della sua controparte britannica, il IIC+ si espande come un aspro muro di distorsione, davvero minaccioso. Questa pesante aggressione in gamma media e dimensionalità verticale viene resa ancor impressionante con l'applicazione dell'EQ grafico a 5 bande. Un'irrefrenabile attenuazione delle frequenze medie e la simultanea enfasi degli estremi di banda, hanno portato all'iconica curva a "V", così famosa nelle registrazioni degli anni '80, da diventare sinonimo del timbro del II-C+. Questo sound è diventato ancora più noto e ha preso il nome di "Boogie Crunch" e più tardi di "California Sound".

Lungo tutti gli anni '90, il clangore metallico che si estende bassissimo del nostro Dual Rectifier, insieme alla sua severa miscela di attacco e armonici, sono diventati il suono Pop-Metal e Grunge di quel decennio. Però, è rimasto un grande culto che segue il suono ritmico Crunch della serie MARK/EQ grafico (reintrodotto anche nel MARK IV) e questo suono più articolato e veloce è ora un classico destinato a durare. In questo decennio, il suono del IIC+ è diventato il crunch preferito per il Prog, Punk, Indie Rock e Nu-Metal, scelto ancora una volta per la sua capacità di rimanere incollato all'attacco della pennata e di tracciare perfettamente anche con tempi acceleratissimi.

Non vi sono vere zone di pericolo o rischi col il modo C+ dal punto di vista delle impostazioni, ad eccezione dell'ovvio… riducete la regolazione del controllo BASS in proporzione all'incremento del controllo GAIN. Inoltre, non cercate di usare il GAIN al massimo con TREBLE e/o PRESENCE molto alti, poiché le valvole del preamplificatore non saranno probabilmente in grado di gestire questo abuso e inizieranno a mostrare le loro tendenze individuali verso la microfonicità.

Consigli Per I Migliori Risultati Con Il Modo MK IIC+

- Usate il Graphic EQ se vi serve una gamma bassa estrema con valori alti di GAIN - questo è posizionato a valle nel circuito e ha una minore tendenza a divenire poco definito e smorto rispetto al controllo rotativo BASS.
- Lavorate con GAIN, TREBLE e PRESENCE con incrementi finiti, quando cercate la vostra voce solista ideale, poiché questi interagiscono grandemente ed hanno una grande influenza sulla sensibilità dell'attacco della pennata e sulla definizione.
- PRESENCE comprime il suono all'inizio della sua corsa, creando un carattere più vocale, e apre la regione degli armonici superiori con valori più alti, creando un attacco più tagliente ed incisivo.
- Per i timbri solisti: stabilite la quantità di BASS che desiderate dopo aver rifinito il carattere dell'attacco con GAIN, TREBLE e PRESENCE. Riempite il suono abbastanza, ma senza intasarlo. Il controllo BASS della serie MARK crea una gamma bassa dalla meravigliosa ricchezza, ma può anche velocemente sopraffare il bilanciamento creato dagli altri controlli e degradare o "rallentare" le caratteristiche dell'attacco.
- Non ignorate questo modo per i suoni con minor distorsione! Grazie al contenuto armonico e alle proprietà istantanee dell'attacco, il modo C+ eccelle per i suoni blues a basso gain—sia ritmici che note singole—e può anche produrre alcuni timbri straordinari alla soglia del clip, quasi puliti. È aperto e dinamico, e risponde ottimamente anche pizzicando le corde.
- I tradizionalisti hanno commentato quanto funziona bene l'approccio che usa "la manopola del volume della chitarra", detto anche "selezione dei canali vecchia-scuola", con questo suono. Con il GAIN regolato abbastanza basso, il modo IIC+ funziona ottimamente semplicemente abbassando per i suoni puliti e alzando per le parti soliste il potenziometro di volume della chitarra. Quando il GAIN è così basso, potete anche usare il controllo rotativo BASS più alto, per aggiungere calore e tridimensionalità, senza smorzare il suono come quando si usano valori più alti di GAIN.

Questo è un modo di suonare che crea dipendenza, ed uno dei—se non il— più espressivo dei 6 Modi del vostro MARK FIVE: 25. Fatevi un favore e spendete un po' di tempo esplorando piacevolmente come interagiscono i controlli… una volta che li avrete regolati per il vostro stile personale, possiamo garantire che si crea qualcosa di magico.

MK IV Questo modo rivitalizza un altro amplificatore della serie MARK e porta avanti il suo suono iconico per il godimento di questa—e delle future—generazioni, con un'energia, una voce ed una portatilità tutte nuove. Il grande predecessore del MARK FIVE, il MARK IV, stato costruito in modo continuo per 18 anni, guadagnandosi costantemente nuovi fan in tutto il mondo, provando che il suono della serie MARK non perdeva attualità col cambiare degli stili, delle mode o degli avanzamenti tecnologici. È un classico destinato a restare.

Rispetto al modo MARK II-C+, il modo MARK IV è dotato di una maggior quantità di frequenze medio-basse e ha una caratteristica dell'attacco che è più ampia, meno appuntita, e forse leggermente meno concentrata nella gamma media superiore. La gamma bassa scende maggiormente e ha anche più gain, dando al suono spessore e corpo che producono accordi crunch enormi e monumentali, e timbri per le note singole dal morbido carattere vocale.

Queste differenze circuitali creano anche una risposta diversa, e il modo MARK IV sembra più cremoso e dà un'impressione di minor resistenza delle corde—rendendolo più facile da suonare per molti chitarristi. L'attacco leggermente meno istantaneo creato dall'aggiunta di bassi rende il modo MK IV leggermente più "lento" e con una minor sensazione che la vostra tecnica di picking sia "sotto al microscopio", donando libertà o perdita di definizione, a seconda del vostro punto di vista e necessità stilistiche. In ogni caso, è un bel contrasto con l'attacco pungente e concentrato sui medi del modo MK IIC+ e troverà indubbiamente il suo posto tra le vostre necessità musicali.

Per i suoni con un gain inferiore, il modo MARK IV ha più aria e tridimensionalità della sua controparte IIC+. Alcuni piacevoli suoni che fanno le fusa alla soglia del clip si trovano regolando il GAIN molto basso (a ore 9:00–10:00) e TREBLE attorno alle ore 12:30. Con il GAIN così basso potete, come per il IIC+, alzare maggiormente il BASS (ore 11:00–1:30) prima che il suono risulti smorto, permettendovi di spostare un bel po' d'aria. Questa è una straordinaria regione da esplorare con i modi di potenza Multi-Watt. La regolazione a 25 Watt produce un suono autorevole, pieno di punch, che colpisce con forza. L'impostazione a 10 Watt vi da caratteristiche dell'attacco più rilassate e una voce armonicamente più complessa piena di sfumature a bassa potenza, e con una risposta facile da suonare.

I suoni high gain del modo MK IV sono belli robusti! Le frequenze basse inferiori combinate col maggior gain nei medio-bassi producono gli accordi crunch più imponenti dell'intero amplificatore. Con queste applicazioni, dovete guardare più attentamente la regolazione del controllo BASS, poiché l'estremità inferiore delle frequenze puoi intasarsi molto più velocemente. Sei cercate bassi imponenti con distorsioni elevate, è meglio rivolgersi ai cursori degli 80Hz e 240Hz del Graphic EQ. Il controllo BASS inserisce troppi sub-armonici nel percorso del segnale in un punto precedente del preamplificatore, per svolgere correttamente questo compito. Questi "bassi precoci" vengono amplificati molte volte, fino ad intasare il suono, mentre il Graphic EQ arriva alla fine della catena del segnale ed aggiunge bassi al "suono finito dal preamplificatore".

IMPORTANTE! Qualche Parola Sui Pickup

I Pickup rappresentano un fattore e un ingrediente importantissimo nel carattere complessivo del vostro timbro. Molti esecutori usano sempre lo stesso strumento per tutti gli stili e se hanno problemi nel creare un suono con il loro ampli, (lo abbiamo scoperto aiutando i musicisti per oltre vent'anni) spesso sottovalutano il fatto che il suono inizia—e viene largamente definito da—ciò che viene inviato all'amplificatore dal loro strumento.

I suoni molto distorti (High gain) sono particolarmente sensibili all'uscita (intensità) e alla timbrica dei pickup e anche maggiormente, alla quantità di frequenze acute che viene enfatizzata. Nella nostra esperienza, i pickup più deboli, più dallo stile vintage accentuano la regione degli armonici superiori e risultano meravigliosi per armonici scampanellanti brillanti e per la chiarezza in applicazioni con distorsione da media a bassa. Quando cercate prestazioni con un maggior gain, questi tipi di pickup rappresentano alcuni problemi, poiché tutti quegli armonici possono risultare ronzanti e dal suono magrolino incrementando il gain. Troverete che è necessario abbassare sostanzialmente TREBLE e PRESENCE quando cercate suoni high gain che risultino concentrati e puri con questi pickup dallo stile e/o dall'uscita vintage.

Se l'high gain è il vostro pane quotidiano, avrete probabilmente già raggiunto la conclusione che vi serve un pickup dall'uscita piuttosto elevata—almeno nella posizione al ponte— per ottenere quella concentrazione veloce necessaria per produrre suoni high gain coesivi e dall'elevata tracciabilità... specialmente per le parti ritmiche. Altrimenti, potremmo suggerire di provare diversi pickup con uscite più elevate differenti, che tendono ad enfatizzare la gamma media e medio-acuta rispetto alle frequenze più acute. Questa differenza timbrica produce una gamma bassa più veloce per gli accordi crunch e un suono più vocale per gli assoli a note singole.

Alcuni dei pickup con uscita più elevata hanno un collegamento al centro degli avvolgimenti, che vi offre il meglio dei due mondi: un'uscita selezionabile più debole, dal suono più brillante, e un'impostazione con l'intero avvolgimento e un'uscita più elevata. Ciò viene di norma controllato da un mini-selettore o da un potenziometro estraibile, ma può anche essere cablato ad una posizione specifica di un settore scorrevole standard a cinque posizioni o ad un commutatore a tre posizioni. Questo è un ottimo modo per avere la maggior versatilità possibile e conservare l'alto contenuto armonico e l'apertura per le applicazioni con distorsioni da basse a medie e poi, poter impostare la vostra chitarra—insieme ai canali del MARK FIVE: 25— su un'uscita elevata - high gain in grado di produrre feroci suoni heavy.

TESORO NASCOSTO: L'ampli che state suonando è stato progettato per essere uno strumento che può produrre virtualmente qualsiasi stile di suono chitarristico desiderato consentendovi di suonare al meglio. Possiede anche un altro attributo nascosto che può richiedere un certo tempo, anche anni, per essere completamente assimilato e apprezzato.

Molti di noi, qui alla MESA e tra i leali fan del MARK in tutto il mondo, realizziamo spesso in modo retrospettivo che gli ampli MARK hanno il potenziale (in qualche modo nascosto) per diventare i vostri migliori insegnanti.
Suona strano, magari sdolcinato? Forse… ma non si contano le volte in cui i clienti, sia nuovi che affezionati Boogie-ofili, ci scrivono o

ci chiamano dicendoci che la loro tecnica e musicalità sono migliorate grandemente dopo aver acquistato un amplificatore della serie MARK. Affermano che la natura articolata dell'attacco, l'incredibile dettaglio e sensibilità al tocco li costringono a stare più attenti alla loro tecnica e anche al fraseggio, dato che tutto è così preciso. Ci parlano anche delle sensazioni che l'amplificatore restituisce loro e quanto li coinvolge emozionalmente! Io (l'autore) sono convinto di questi vantaggi, e so nel mio cuore che suonare esclusivamente ampli della serie MARK che sin dalla mia prima gioventù ha conformato radicalmente il mio sviluppo come musicista e migliorato la qualità e la coesività del suono che viene dalle mie mani. Ditemi pure che sono annoiato, ignorante o forse solo viziato, ma preferisco stare a casa a suonare la chitarra acustica che andare ad un concerto senza il mio ampli della serie MARK.

Speriamo sinceramente che possiate trovare prezioso questo piccolo aiuto nel tempo, come è già avvenuto per molti nella nostra famiglia sparsa in tutto il mondo, e ci auguriamo che porti il vostro modo di suonare in luoghi che non avreste mai immaginato.

XTREME L'ultimo modo del Channel 2 ha un nome davvero appropriato, e vuole darvi di più! Più distorsione, più attacco, più medi aggressivi, più bassi veloci e incombenti e, come avrete già scoperto, più volume in uscita. Pur avendo una lettera in meno del nome del suo predecessore, qui nel MARK FIVE: 25 suona con uguale furia ed è di certo il più radicale dei modi di questo mini-ampli.

XTREME ha origine da una funzione del MARK IV presente nel controllo PRESENCE del Channel 3 (LEAD) di quell'ampli. Un potenziometro estraibile permetteva di rimuovere il feedback negativo dalla sezione di potenza e scatenare così la furia dei pentodi dell'uscita Simul-Class™.

Ora presente sia nel grande MARK FIVE che nella sua versione compatta con EL84, XTREME permette al circuito PRESENCE nella sezione di potenza di rispondere a tutte le frequenze in modo più uguale—invece che ad un gruppo scelto di frequenze acute regolabile—e rimuove un elemento di "controllo" e la relativa compressione nel finale. Questa curva di "EQ più ampia" nel "finale" crea una personalità ribelle, scatenata ed estremamente "aperta" che non può essere duplicata dei circuiti iniziali del preampli. Quando questa personalità della potenza radicalmente aggressiva viene combinata con il muro di armonici stratificati presenti nel modo MK IV, si crea suono dall'attacco ed urgenza veramente strabilianti.

XTREME nel MARK FIVE: 25 trae vantaggio da tutti gli anni che abbiamo dedicato creando questo ed altri modi ad "alto guadagno" e ci siamo presi delle libertà per questo tributo quando il SUONO poteva guadagnarci. La gamma acuta è stata riscaldata, quella bassa resa più veloce, migliorando la risposta, rendendo XTREME nel MARK FIVE: 25 più facile da suonare e ancor più espressivo del suo predecessore MARK IV. Potrà esserci qualche possessore del IV che preferisce il suono leggermente più appuntito del suo ampli, ma l'attacco, il corpo, l'elasticità e la versatilità del modo XTREME del FIVE: 25 vi permettono di usare questa potenza in un maggior numero di stili—avventurandovi anche in applicazioni con minor gain—dove i più potenti modelli MARK non vanno facilmente.

Molti devoti dei suoni Heavy amano il modo in cui XTREME può gestire regolazioni molto alte del controllo GAIN e mantenere l'attacco e la velocità per accordi molto distorti. Non è nemmeno necessario alzare il TREBLE per ottenere questa velocità, e regolazioni nella zona ad ore 12:00–1:00 sono comuni. Ricordate che per accordi high gain è meglio abbassare il controllo BASS (ore 10:00–11:00) e aggiungere bassi con i cursori a 80Hz e 240Hz del Graphic EQ poiché questi bassi introdotti più avanti nella catena del segnale mantengono più a lungo la velocità della loro controparte precoce, rappresentata dal controllo BASS del preampli.

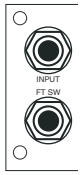
Come citato sopra, certi suoni urgenti ed arroganti con minor gain sono possibili usando XTREME con regolazioni inferiori del controllo GAIN. Per questi tipi di suoni potete incrementare il controllo BASS (ore 11:30–1:30) per aggiungere un calore tridimensionale al suono, poiché con una minor distorsione vi sono meno possibilità di impastare il timbro.

Sembra esserci una riduzione della potenza del controllo rotativo PRESENCE in XTREME poiché la controreazione negativa è stata radicalmente ridotta in un'ampia gamma di frequenze, incluse quelle scelte per il circuito PRESENCE, per cui la ristretta banda su cui lavora il controllo PRESENCE ha meno materiale su cui agire. Questo non è un problema poiché vi sono molti acuti disponibili sul controllo TREBLE e nelle bande superiori del Graphic EQ per dare tutta la brillantezza desiderata al suono.

XTREME è il modo più radicale e spinto del MARK FIVE: 25. Quando pensavate di averle sentite tutte col modo MK IV, arriva XTREME per sfidarvi con un nuovo livello di suoni aggressivi, separati in faccia. Divertitevi… ma abbiate un po' di pietà per le povere anime davanti ai vostri cab o i più vicini del pubblico, poiché questo può essere un suono davvero violento se siete davanti agli altoparlanti.

I CONTROLLI

INPUT Questa presa da ¼ di pollice è l'INPUT (ingresso) al preamplificatore. Collegate qui il nostro strumento utilizzando un cavo schermato (dotato di massa) di buona qualità, preferibilmente non più lungo di 3,5-4,5 m. Cavi più lunghi potrebbero compromettere il suono e smorzare la gamma acuta per l'incremento di capacitanza.

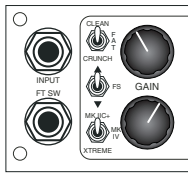


NOTA: *Come ogni parte di una catena di segnale elettronica, i cavi possono avere un drastico effetto sul suono. Mentre personalmente non preferiamo il suono di cavi a bassissima capacitanza o dei cavi "HI-FI" molto COSTOSI per strumenti, per la sovrabbondanza di frequenze acute che impartiscono (per le nostre orecchie) al suono, CONSIGLIAMO di usare cavi scremati di buona qualità, di marche note, quando collegate il vostro strumento.*

FT SW Questa presa Stereo da ¼" accetta il cavo Stereo (Tip, Ring, Sleeve) dell'interruttore a pedale incluso. Collegate qui l'interruttore a pedale del MARK FIVE: 25 e preimpostate il miniselettore FS a 3 posizioni (appena sulla destra al centro tra i canali) su FS (posizione centrale) per utilizzare l'interruttore a pedale per accedere ai canali. Se non volete usarlo—o non dovete— impiegate il mini-selettore FS per accedere ai due canali, sollevandolo (posizione superiore) per accedere al canale 1 e abbassandolo (posizione inferiore) per selezionare il canale 2.

NOTA: *Il mini-selettore FS deve trovarsi nella posizione CENTRALE FS per poter usare il pedale per la selezione dei canali.*

GAIN Questo è, di molto, il più potente controllo del MARK FIVE:25 e la sua regolazione determina lo stile e la personalità di tutti i modi in ognuno dei due canali. Dosa il guadagno in differenti stadi valvolari sul Canale e nel modo richiamato, e imposta la riserva dinamica dello stadio di entrata, che determina se il suono sarà pulito o saturato. Agisce anche come un delicato controllo di tono quando il guadagno degli stadi valvolari viene incrementato o ridotto, ed impartisce il suo "colore" al suono.



In entrambi i canali, esistono tre regioni del controllo GAIN. Una zona a basso guadagno tra ore 9:00–11:30, una zona più calda e saturata a ore 12:00–2:00 e una zona con guadagno più alto a ore 2:30–5:30. Ognuna di queste tre zone può essere usata per molte applicazioni differenti e tutte possono essere usate sia per gli accordi che per gli assoli composti da note singole. Nella sua corsa, il controllo GAIN impartisce differenti tessiture e caratteristiche timbriche.

In generale, la parte più bassa del controllo (ore 9:30–11:00) in entrambi i canali e in tutti i modi produce un carattere più brillante, più "aperto" che dispone di un maggior contenuto dinamico. Questa regione è ottima per gli accordi puliti e brillanti sul canale 1, dove è disponibile la massima riserva dinamica, gli armonici più acuti sono croccanti e l'attacco veloce come la luce. I modi del canale 2 sono concepiti per fornire straordinari suoni di confine, in questa zona dove il guadagno è caldo e morbido, ma buona parte della personalità della chitarra resta ancora intatta. Questa zona inferiore è ottima per tutti i suoni del Channel 2 quando viene usata per accordi "sulla soglia", perché è ancora disponibile molta dinamica che non è stata ancora compressa dalla saturazione. Sarete sorpresi piacevolmente che gli stessi modi che possono suonare così "vecchia-scuola", vintage e agili con basse regolazioni, possano produrre i feroci timbri high gain quando pigiate sull'acceleratore del GAIN.

Nella regione centrale del controllo GAIN (ore 11:00–2:00) vivono i suoni più bilanciati e troverete che questa regione offre un sound caldo e pieno, un attacco dettagliato e buone dinamiche con i controlli di Tono che mantengono un effetto potente sul segnale. I Modi CLEAN e FAT del Channel 1 offrono qui un'ottima risposta agli accordi, suonano più ricchi e hanno più corpo. A seconda dello stile e dell'intensità del pickup, state attenti al clipping, perché siete vicini alla soglia dal punto di vista del gain dove la riserva dinamica comincia a diminuire in incrementi, da qui in su.

I Modi del Channel 2 offrono i loro suoni più iconici, concentrati e dettagliati in questa zona centrale. Poiché questi suoni hanno tutti una maggior distorsione delle loro controparti del canale 1, la risposta dinamica e le caratteristiche dell'attacco migliori si ottengono all'estremità inferiore di questa finestra. Avvicinandovi ad ore 2:00 la molta saturazione crea accordi ruggenti e note singole dalla lunga risonanza, e iniziate a notare l'aumento di compressione del suono. Se non otterrete ottimi risultati in questa regione per i vostri suoni distorti nel canale 2, potreste voler provare qualche pickup dall'uscita un po' più intensa. I modi del Channel 2 dovrebbero ululare, bruciare e raggiungere temperature infernali all'estremità superiore (ore 12:30–2:00) di questa regione intermedia.

La regione con il GAIN più elevato (ore 2:00–5:30) è tutta dedicata alla saturazione. Lassù, il segnale diventa molto più robusto in gamma bassa e la gamma superiore inizia ad arretrare per creare un suono arrotondato e compresso. Le dinamiche iniziano ad essere più lente con picchi inferiori, e si produce una risposta più cremosa con una sensazione di legato tra le note. Nel Channel 1 l'estremità superiore del controllo GAIN produce alcuni straordinari suoni puliti "distorti" e saturati, poiché lo stadio di ingresso si arrende ed inizia a saturare. Questi suoni traggono ulteriore vantaggio dal modo di potenza a 10 Watt.

Il Channel 2 risulta assolutamente estremo quando alzate così tanto il GAIN. Il carattere dalla gamma media più prominente di questi modi vi permette qui di mantenere una buona articolazione, anche con quantità di saturazione che impasterebbe il suono di molti altri circuiti. Garantito, questa piccola sezione di potenza si ammorbidisce più facilmente della sua parente con valvole 6L6 del grande MARK FIVE, ma la concentrazione, l'articolazione e la distorsione veloce che si incolla alle note e traccia fulminea è ancora lì.

NOTA: *Tenete a mente che, lassù, noterete che i controlli di tono hanno un effetto minore sul suono, poiché le note sono molto saturate e il loro carattere viene predeterminato dalla timbrica che è stata progettata per ogni modo, e come questa reagisce all'alto livello di guadagno del preampli. Dipende anche da quanto questa sezione di potenza dal wattaggio ridotto viene pilotata o saturata.*

NOTA: Nuovamente, vogliamo ripetere che con questa sezione di potenza dal wattaggio ridotto, è spesso saggio regolare il controllo GAIN del preampli un po' più basso di quanto fareste su una sezione di potenza da 50 o 100 Watt e lasciare che le EL84 facciano un po' del lavoro sporco, fornendo una porzione della "distorsione" che vi serve. A meno che non suoniate a volumi bassissimi, questo avviene comunque. Potreste scoprire che questo approccio prudente al controllo GAIN produce un attacco più articolato e rapido, con un suono complessivo più omogeneo.

TREBLE Se il controllo GAIN e il più potente del MARK FIVE: 25, TREBLE arriva secondo di un'incollatura. Il TREBLE è responsabile del carattere dell'intero Canale/Modo. Può dare facilmente potenza agli altri controlli di tono e di conseguenza la sua regolazione è cruciale per ottenere un sound ricco e bilanciato in tutti e tre i modi di ogni canale. Infatti, il segnale del TREBLE va ad alimentare i controlli MID e BASS e agisce come una valvola per l'intensità del loro segnale.

Quando il TREBLE viene impostato nelle sue regioni superiori (ore 2:00–5:30) manda un segnale di debole intensità ai controlli MID e BASS e questi saranno meno attivi, e il carattere dominante sarà quello delle frequenze brillanti ed acute del TREBLE. Al contrario, una regolazione molto bassa del TREBLE produce suoni che sono forse un po' più ricchi di frequenze BASSE, e prevalentemente scuri, poiché una grande quantità di segnale viene inviata ai controlli MID e BASS. Perciò ricordate che regolare con cura e precisione il TREBLE è critico affinché l'intero insieme dei controlli di tono funzioni in modo armonico.

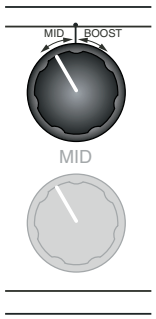
In entrambi i canali e i loro modi, la regione intermedia del TREBLE fornisce il miglior bilanciamento e crea suoni che sono sufficientemente brillanti, ma ancora ricchi e caldi. Suggeriamo di partire con il TREBLE a ore 12:00 e alzarlo o abbassarlo leggermente sino ad ottenere la miscela desiderata. Ricordate che potete usare PRESENCE per rinforzare l'estremità superiore (a frequenze un po' più alte) senza penalizzare l'efficacia degli altri controlli di tono, poiché PRESENCE lavora in una parte del circuito che è molto più avanti nel percorso del segnale.

NOTA: *Un'altra occasione in cui dovete prestare attenzione al controllo TREBLE è quando cercate suoni Blues distorti nel Channel 1 con il GAIN alzato. Il maggior gain che si aggiunge alzando TREBLE (ore 1:30–2:30) può aiutare a saturare i modi del canale 1 abbastanza per ottenere ottimi suoni spinti. Dovete però abbassare abbastanza BASS (ore 8:30–9:30) per mantenere veloce il suono.*

NOTA: Valori alti di TREBLE (ore 2:30–5:30) possono stressare ulteriormente valvole microfoniche (o vicine alla microfonicità) del preamplificatore (quelle che sono suscettibili a squilli e rumori molto acuti), facendo si che inizino a squillare o a mostrare altri segni di instabilità. Sono stati condotti molti test sul gruppo di valvole installate nel vostro MARK FIVE: 25 per assicurarne la stabilità al momento della costruzione. Però, le valvole non sono dispositivi perfetti, in modo molto simile alle lampadine, e possono cambiare nel tempo e diventare più microfoniche. Fortunatamente potrete risolvere la maggior parte dei problemi alle valvole con una semplice sostituzione.

MID/BOOST: CHANNEL 1

Questo è in realtà due controlli in uno, di conseguenza si spiega il doppio nome. Oltre alla potenza di un controllo MID standard, questo potenziometro a due elementi dona al Channel 1 un'intera regione di gain extra da regolare a piacere nelle calde frequenze medie e si trova nella regione superiore della corsa di questo controllo (ore 5.0–10). Questa caratteristica è apparsa per la prima volta nei modi del MARK I originale degli anni '70 come un interruttore ON/OFF. Qui vi offriamo un potenziometro regolabile, dove una volta dovevate scegliere tra estremi opposti con un interruttore On/Off. Come un commutatore questo produceva un incremento enorme del gain, escludendo i controlli di tono e consentiva all'intero segnale dell'insieme dei controlli di tono di "fluire liberamente". Era una caratteristica ottima e innovativa, specialmente all'epoca, ma aveva due problemi: 1) era tutto o niente (normale o enfatizzato) e i due modi avevano suoni profondamente diversi a causa della saturazione che avveniva nella posizione BOOST. 2) una volta che il segnale veniva completamente liberato da BOOST, non rimaneva quasi nulla su cui lavorare dal punto di vista del gain per l'insieme dei controlli di tono, senza che questi potessero più alterare il suono in modo BOOST.



All'epoca tutti furono così ipnotizzati della scoperta del nuovo gain disponibile, che questa mancanza sembrò un piccolo prezzo da pagare rispetto al guadagno di SUSTAIN! Ma qui alla MESA/Boogie, il timbro non passa mai in secondo piano, perciò abbiamo dotato questo modello MARK di un BOOST regolabile, che si trova qui nella metà superiore del controllo MID! Non risolve completamente i problemi, ma fornisce una regione intermedia precedentemente inesistente che consente di aggiungere un guadagno crescente e CONTEMPORANEAMENTE ridurre le capacità di alterare il suono dell'insieme dei controlli di tono. Quando il MID/BOOST è al massimo (regolato a 10.0), vi è sempre molto poco guadagno che resta per i controlli di tono e di conseguenza, hanno poca influenza con questa regolazione estrema. Ma questo sistema consente a VOI di scegliere il bilanciamento desiderato tra il guadagno e le capacità di modificare il timbro della fila di controlli di tono, ed esistono dei suoni davvero magici in questa nuova gamma di guadagno che si incrementa.

Da 0 a 5.0, MID/BOOST funziona come un normale controllo delle frequenze medie, anche se con una curva un po' più condensata. Un consiglio generale per la regolazione di questa curva più ristretta potrebbe essere di impostare MID due o tre numeri al di sotto di quanto fareste normalmente per lo stesso suono con un controllo MID tradizionale.

NOTA: *L'estensione "normale" del controllo MID appare tra ore 0 e 5.0 in forma condensata. Sopra a ore 5.0, la funzione BOOST prende il sopravvento e aggiunge sempre più guadagno in gamma media, diminuendo l'efficacia dei controlli di tono.*

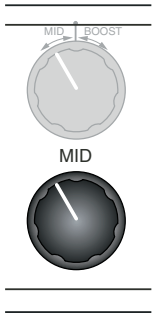
Sopra a 5.0, MID si trasforma in un controllo BOOST regolabile, che in modo incrementale esclude i controlli di tono, e permette all'intensità del loro intero segnale di emergere, senza limitazioni. Alcuni musicisti opteranno per il massimo guadagno disponibile qui, e per costoro, ci sarà la stessa potenza limitata dei controlli di tono che si trovava nel modo BOOST del MARK I originale. Ma per quelli che potrebbero non necessitare del massimo BOOST del guadagno, esiste una gamma valida di gain da aggiungere su un'ampia regione di frequenze medie dal caldo suono.

Siamo estremamente soddisfatti delle possibilità timbriche che questo miglioramento semplice ma potente crea sia nel suono che nella versatilità per i modi "CLEAN" a basso guadagno, e stiamo richiedendo un brevetto per rivendicare gli ovvi vantaggi come esclusiva MESA. Le idee più semplici sono spesso le migliori... e le più facili da ignorare per 40 anni. Se solo quelli dell'ufficio brevetti suonassero la chitarra... incrociamo le dita.

Usate questo prezioso miglioramento a seconda delle necessità in ognuno dei tre modi del canale 1 per creare straordinari accordi sulla soglia della distorsione o voci blues soliste, o applicatelo a suoni già distorti per renderli più spessi o porli in evidenza. Basta ricordare che qui c'è più gain che può essere facilmente applicato ad alcune regolazioni GAIN mantenendo un suono bilanciato con caratteristiche dell'attacco coerenti. In altre parole... non eccedete nel guadagno a scapito del timbro. Un concetto semplice ma spesso ignorato.

MID: CHANNEL 2

Il controllo MID agisce in modo molto simile a—ed È—un controllo di tono standard qui nel Channel 2. Non ha la massiccia potenza di modifica globale dei controlli GAIN e TREBLE, ma la regolazione di MID impartisce un forte carattere al suono di tutti e tre i modi. Agisce su un'ampia banda di frequenze medie e, come abbiamo già detto, insieme a queste controlla una certa quantità di frequenze "medio-acute". Queste sono più basse di quelle del controllo TREBLE o PRESENCE, ma sono importanti per il punch e l'incisività dell'amplificatore in un mix.



Per parti ritmiche con i modi CLEAN e FAT del Channel 1, una regolazione bassa di MID (ore 7:30–10:00) scava leggermente i medi dell'attacco e da più respiro ai bassi. Questa zona rende anche il suono più rilassato, dando sensazione di maggiore facilità dell'esecuzione, con una risposta più elastica delle corde. Le chitarre con single coil funzionano qui molto bene, con quel carattere "elastico" dell'attacco e dei bassi associato agli stili puliti Blues, R&B e Country.

La regione intermedia (ore 11:00–1:00) è dove il punch e l'attacco iniziano a farsi vivi con maggior urgenza ed è proprio qui che le chitarre in mogano preferiscono veder regolato MID per aggiungere incisività e definizione. Qui i medio-acuti e la parte inferiore della gamma acuta iniziano ad insinuarsi nello spettro del mix del controllo MID e anche il suono degli accordi inizia ad essere più scampanellante, con un carattere più presente e spinto.

Da qui in su (ore 1:00–5:30) MID introduce una gamma di suoni aggressiva, piena e presente, mentre le frequenze dominanti diventano quelle controllate da MID. In questa zona potreste scegliere di alzare il BASS per ricreare quella ricchezza e calore che vengono messi in ombra quando il controllo MID viene alzato molto. Se vi piace l'attacco e l'urgenza che si trovano in questa zona del MID, tutti gli altri controlli (ad eccezione forse del MASTER, che potreste dover abbassare via via che il suono si fa più presente) potrebbero dover essere alzati per tenere il passo con la curva dominante del MID. Ciò può andar bene sino a un certo punto, poiché la riserva dinamica del preampli viene mangiata da questa "corsa dei controlli di tono," e il preampli comincia a distorcere con il segnale intenso dal gruppo dei controlli di tono.

Per i suoni distorti nel canale 2 si verifica una condizione simile incrementando il MID. Valori bassi (ore 7:30–10:30) producono accordi dal suono più ampio, con una risposta più elastica e le note singole hanno un carattere più cremoso e morbido. Gli armonici acuti creati dalla distorsione e largamente controllati con TREBLE e PRESENCE, creano una patina di nebbia tridimensionale sul suono che lo sbiadisce piacevolmente quando MID si trova in questa regione inferiore. Incrementando MID oltre questa regione, si fa vivo un "punch" più spesso che colpisce allo stomaco e un attacco caratterizzato da frequenze medio-acute, mentre il suono si fa più presente. Alzando MID oltre le ore 1:00, il suono si spinge molto in avanti, e gli armonici iniziano a recedere, sostituiti dal punch e dalla concentrazione derivanti dall'incremento sempre più ampio della gamma media.

NOTA: *Siate certi di sperimentare con il MID in tutti i modi distorti del canale 2, prestando particolare attenzione sia alla risposta che al suono. Il MID cambia davvero il contenuto dinamico, così come la risposta delle corde all'esecuzione. Regolazioni basse funzionano bene per note singole dal carattere cremoso e scavato, mentre valori più alti creano quei suoni ritmici crunch adatti al rock più classico che scalciano con autorità e punch.*

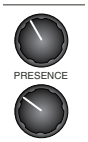
BASS In modo molto simile al MID, il controllo BASS risponde come un tipico controllo di tono, e mette in gioco un'ampia fetta di ricchi bassi che arrotondano il sound. La commutazione interna che avviene quando vengono selezionati i diversi modi, cambia sia la posizione che la frequenza dei bassi presenti in ognuno dei sei circuiti (Modi) nel MARK FIVE: 25. Queste differenze sono cruciali per ognuno dei suoni e costituiscono una parte importante del loro carattere.

I modi CLEAN e FAT del canale 1 incorporano una frequenza grave molto più bassa di quella di tutti gli altri modi, che aggiunge profondità, dimensione e aria al suono. Per questo motivo, il Channel 1 ha bisogno di una corsa del potenziometro molto più corta per bilanciare questa enorme gamma bassa con i suoni nei circuiti a maggior distorsione. Il modo CRUNCH nel Channel 1 e quasi tutti i modi del Channel 2 utilizzano una frequenza grave molto più alta. Questo produce una qualità più risonante e battente, il tracciamento è più veloce e dona ai suoni distorti una sensazione di maggior elasticità, dinamicità e vivacità. Queste frequenze più acute possono essere usate in proporzioni maggiori rispetto alle frequenze più basse (e a volte più pericolose) usate nei modi CLEAN e FAT poiché hanno una minore tendenza a rallentare il suono, intralciando le esecuzioni più veloci.

Potete utilizzare regolazioni più alte di queste frequenze più acute del controllo BASS nel modo XTREME del Channel 2 dove esiste una quantità enorme di attacco medio-acuto e con frequenze acute inferiori nel suono. Potreste voler provare a impostare BASS nella zona ad ore 10:00–12:00 nel modo XTREME per creare monumentali suoni ritmici crunch. Se i bassi non sono ancora sufficienti, rivolgetevi ai cursori a 80 e 240Hz del Graphic EQ.

Consigliamo di regolare il controllo BASS nella zona inferiore della sua corsa (ore 7:30–10:00) sia per gli accordi che per le note singole ogni qual volta usate regolazioni molto alte del GAIN. Potete prendervi un po' più di libertà con le impostazioni di BASS (ore 10:00–12:00) se riducete il GAIN per dare respiro e pienezza ai timbri ritmici spinti e vibranti, e alle parti Blues soliste.

PRESENCE Questo controllo regola frequenze acute al di sopra di quelle di TREBLE, ed è collocato nella sezione di potenza, ulteriormente più avanti nel percorso del segnale, e non nel preamplificatore come gli altri controlli di tono rotativi. PRESENCE regola una zona specifica di frequenze del circuito di controreazione negativa della sezione di potenza che meglio si adatta alle necessità di ogni singolo modo. Il MARK FIVE: 25 incorpora importanti circuiti per ottenere la complessa commutazione delle parti necessarie per stabilire correttamente il timbro di ognuno dei modi ed assicurare una gamma di PRESENCE regolabile che sia appropriata allo stile sonoro e musicalmente utile.



Potete pensare a PRESENCE come a un controllo che vi permette di limitare il finale di potenza, comprimendolo e scurendo il suono, o di aprirlo e consentire all'intero spettro degli armonici superiori di lampeggiare fuori. Possiede anche una forte influenza sulla dinamica del segnale e su come il suono taglia il mix in un gruppo strumentale.

A valori bassi (ore 7:30–10:30) il suono sarà caldo e arrotondato, con una risposta più compressa, e una certa limitazione delle fluttuazioni dinamiche. Alzando PRESENCE (ore 11:00–2:30), l'estremità superiore inizia a diventare più dominante e la compressione da spazio al "taglio" e i picchi dinamici saltano fuori con un'allarmante velocità e precisione. All'estremità superiore del controllo (ore 2:30–5:30), una miscela super aggressiva di armonici superiori domina il suono e questa regione può essere in qualche modo pericolosa se non viene applicata a piccole dosi. Le note più acute fanno a brandelli anche le orecchie più coraggiose, e suggeriamo di usare questa regione principalmente in studio per registrare parti ritmiche dall'heavy crunch e anche in questo caso, soprattutto per parti che usano le corde più basse. Questa regione, specialmente se è accoppiata con la curva intrinseca di molti dei microfoni usati tipicamente nelle applicazioni di P.A. (sound reinforcement), può risultare davvero urtante.

Suggeriamo di usare la zona da inferiore a media di PRESENCE (ore 9:00–12:30) per ottenere il suono migliore (più bilanciato) in tutti i modi, e di avventurarsi al di fuori di questa solo per applicazioni specifiche... quando siete alla ricerca dell'estremo... come un picco aggressivo in gamma acuta o un suono veramente scuro, altamente compresso.

I suoni Clean del canale 1 possono spesso trarre vantaggio da regolazioni leggermente più alte (ore 10:30–12:00) rispetto ai suoni distorti. Una volta che è iniziata la saturazione, le frequenze apportate dal controllo PRESENCE possono rapidamente rendere il suono spigoloso o aspro… persino ronzante, se non fate attenzione. I suoni di accordi distorti possono tollerare impostazioni più alte (ore 10:30–12:30) meglio delle note singole, che di norma preferiscono la zona sotto a ore 11:00 per rimanere arrotondate, concentrate e vocali.

NOTA: *Il modo XTREME nel Channel 2 altera radicalmente la voce del feedback negativo della sezione di potenza, e intrinsecamente contiene una quantità molto maggiore di questi armonici superiori di tutti gli altri modi. Questo incremento di taglio acuto e aggressività rende il controllo PRESENCE meno attivo rispetto agli altri modi per la quasi totale assenza di controreazione negativa su cui agisce PRESENCE, e per il carattere già fortemente "mordace" del modo XTREME.*

NOTA: Lo ripetiamo qui affinché ne siate consci: valori alti di PRESENCE (ore 2:30–5:30) possono stressare ulteriormente valvole microfoniche (o vicine alla microfonicità) del preamplificatore (quelle che sono suscettibili a squilli e rumori molto acuti), facendo si che inizino a squillare o a mostrare altri segni di instabilità. Sono stati condotti molti test sul gruppo di valvole installate nel vostro MARK FIVE: 25 per assicurarne la stabilità al momento della costruzione. Però, le valvole non sono dispositivi perfetti, in modo molto simile alle lampadine, e possono cambiare nel tempo e diventare più microfoniche. Fortunatamente potrete risolvere la maggior parte dei problemi alle valvole con una semplice sostituzione. Evitare regolazioni estremamente alte di PRESENCE può essere un modo di ridurre la probabilità di incappare in questi noiosi problemi di microfonicità delle valvole.

MASTER Questo controllo determina il livello generale di uscita (volume) di ognuno dei canali, e si trova proprio alla fine del preamplificatore. Usato in combinazione con il controllo GAIN, può essere ottenuta qualsiasi intensità del segnale del preamplificatore (all'interno dei parametri del modo) a qualsiasi livello di volume. Una volta dedicati i canali ai rispettivi suoni con i Modi e i Controlli, potete poi bilanciare i livelli di volume dei canali usando i controlli MASTER.

I controlli MASTER servono anche come controlli del livello di mandata (SEND) del Loop FX e determinano l'intensità del segnale in uscita della presa SEND sul pannello posteriore. Bilanciate l'intensità del segnale dei Canali del preampli da SEND con i Controlli MASTER, tenendo a mente che i suoni puliti sono più dinamici e producono picchi dinamici più veloci del suoni high gain maggiormente compressi. Perciò usate il vostro orecchio insieme a qualsiasi LED INPUT dei vostri processori per bilanciare i Livelli SEND, poiché le luci potrebbero non dire tutta la verità. Se non avvertite clipping nei suoni clean, i livelli vanno bene anche se i LED possono indicare un segnale più intenso per i suoni puliti.

Per applicazioni generali e per ottenere le migliori prestazioni da tutti i modi, consigliamo regolazioni del MASTER nell'intervallo ad ore 9:00–12:00, dove la maggior parte delle persone usa regolazioni attorno ad ore 10:30 per volumi dell'esecuzione medi.

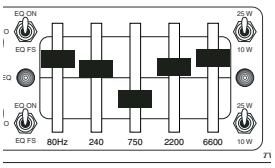
Alcuni puristi preferiscono regolare MASTER al massimo e alzare il GAIN fino a quando non raggiungono il suono desiderato—pensando che questo produca il suono più puro. In teoria, credono che questo corrisponda ad eliminare completamente il controllo dal percorso del segnale, e in un certo senso è vero. Però, la maggior parte degli amplificatori vintage "privi di master" che cercano di emulare hanno comunque resistenze in quel punto del circuito per regolare o "adattare" l'uscita del preampli alla sensibilità della sezione di potenza.

Il MASTER qui nel FIVE: 25 non è niente di più che una resistenza variabile che offre una gamma infinita di possibilità di regolazione e rende l'amplificatore molte volte più versatile senza penalizzare il suono. Se vi attenete a questo approccio della vecchia scuola, in qualsiasi caso, usate il MASTER in quel modo… non danneggiate l'ampli. State però seriamente limitando i suoni potenziali che potete ottenere, rimuovendo le quasi illimitate combinazioni dall'ottimo suono delle impostazioni di GAIN e MASTER.
Ricordate che nel MARK FIVE: 25, avete a che fare con una sezione di potenza con una minor quantità di watt, e questo vale ancor di più per l'impostazione di potenza a 10 watt. Per ottenere la massima riserva dinamica, un punch autoritario e una vivace risposta dinamica, dovete applicare il Master in maniera prudente e con un certo livello di moderazione per evitare di mandare in distorsione troppo presto la sezione di potenza, specialmente con i suoni puliti. Abbiamo scoperto che con pickup con un'uscita media, e regolazione del GAIN intermedie, è possibile raggiungere la massima potenza e sperimentare l'avvento della distorsione generata dalla potenza circa ad ore 10:45–11:00 del controllo MASTER. Con pickup più potenti e/o alzando il GAIN, anche prima.

EQ GRAFICO A 5-BANDE

(Ripetuto parzialmente qui dalla precedente sezione "DESCRIZIONE GENERALE")

Gli ampli della serie MARK, sin dall'originale MARK I, hanno offerto l'occasione di includere un importante strumento che dà forma al suono, l'equalizzatore grafico a cinque bande Boogie™. All'epoca rappresentò un'innovazione assoluta che distanziava i Boogie dagli altri amplificatori contemporanei, e continua ad essere uno dei componenti caratteristici del suono della serie MARK. Molti dei suoni MARK che sono diventati dei classici col passare del tempo, sono stati ottenuti applicando il Graphic EQ e alterando radicalmente la voce pronunciata sui medi del preampli MARK in favore di una gamma media più "scavata". Il più popolare di questi suoni alterati è la curva a "V" con medi attenuati, e crea un suono gigante degli accordi high gain, poiché bassi ed acuti vengono enfatizzati insieme ad una radicale attenuazione dei medi. Questa curva a "V" rappresenta il cuore di così tanti suoni Metal e Heavy moderni, che la maggior parte delle persone la considera il suono intrinseco degli amplificatori MARK. Anche se non è vero, questo è un esempio della vera potenza del 5-Band EQ, insieme ad un generale consenso su come dovrebbe suonare un timbro "Heavy".



Il CURSORE dell'EQ a 750Hz è la chiave di volta di questo suono radicale. Abbassandolo al di sotto della linea centrale e regolandolo vicino alla linea più bassa, si crea "un allargamento" del suono, che lo svuota e consente ai bassi e agli acuti di diventare dominanti. Alzando gli altri CURSORI vicino o sopra la "Linea di Enfasi" si incrementa questo effetto e si crea un suono enorme con una risonanza da "tronco svuotato" nell'estremità bassa e una "apertura di armonici sovrapposti" nell'estremità acuta. Questa curva di EQ (l'ormai famosa Curva a V) è il motore dietro a molti suoni ritmici crunch nel Classic Rock, Metal, Nu-Metal e Prog e continua ad essere l'applicazione più popolare dell'equalizzatore grafico a cinque bande incorporato Boogie.

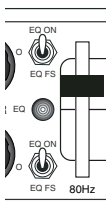
Se il vostro stile musicale non si affida a questi suoni con medi attenuati, la forza scultorea del Graphic EQ mantiene comunque il suo incredibile valore. Virtualmente qualsiasi frequenza e caratteristica vogliate enfatizzare può essere messa in evidenza e migliorata impiegando questo potente strumento "a banda larga".

Mentre i controlli di tono del MARK FIVE: 25 sono precisi ed efficaci su un'ampia estensione, vengono prima nel percorso del segnale del preamplificatore e la loro capacità di alterare il suono potrebbe produrre possibili sbilanciamenti in alcuni modi. Un esempio potrebbe essere il controllo BASS nel canale 2 dove, nei modi MARK II-C+ e MARK IV, troppi bassi in questo punto del preamplificatore creano un suono smorto e sfocato.

Il Graphic EQ si colloca proprio all'estremità finale della catena del segnale, perciò potete dar forma al suono definitivo considerando solamente in che quantità una certa frequenza i vostri altoparlanti, cabinet—e per ultimo il vostro udito—possono gestire. La sola considerazione è che qui, con questa sezione di potenza da 25 Watt, regolazioni estreme delle due bande più basse — 80Hz e 240Hz consumano rapidamente la potenza (wattaggio) e la dinamica complessiva ne risente. Ciò vale ancor di più con la regolazione di potenza a 10 Watt.

NOTA: *Leggeri movimenti dei CURSORI EQ provocano risultati sostanziali, perciò usate questo potente strumento in modo saggio, e potrà portare il nostro suono praticamente ovunque vogliate. Ricordate però di tornare indietro e fare riferimento a suoni meno alterati con l'interruttore dell'EQ o con l'interruttore a pedale di volta in volta per mantenere una prospettiva, perché è facile prendersi una "sbornia da EQ" e finire con un suono che è tutto EQ e niente Timbro.*

Ogni canale è dotato di un mini-selettore sulla sinistra dei CURSORI per selezionare lo stato operativo dell'EQ grafico a 5-Bande e il FIVE: 25 vi offre tre modi per utilizzare la sua potenza.



In ogni canale potete decidere in quale dei tre modi volete applicare l'EQ:

EQ ON (selettore in su) - EQ sempre ATTIVO in quel canale

O (selettore al centro) - sempre BYPASSATO in quel canale

EQ FS (selettore in basso) - CONTROLLATO DAL PULSANTE EQ DELL'INTERRUTTORE A PEDALE

Esiste anche un LED arancione in mezzo ai selettori del controllo EQ per informarvi sullo stato dell'EQ. Questo LED SI ILLUMINA QUANDO L'EQ È ATTIVO, indipendentemente da come è stato attivato.

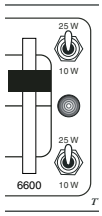
NOTA: *Evitate di usare i CURSORI degli 80Hz e 240Hz alzati al massimo in combinazione con regolazioni molto alte di GAIN e BASS. Questo non solo crea un suono sbilanciato e fiacco, ma può anche stressare gli altoparlanti specialmente i monitor da studio quando viene usata la funzione CABCLONE e l'amplificatore alimenta una consolle, un preamplificatore o un registratore.*

NOTA: Evitate di usare i CURSORI dei 2200 Hz e 6600 Hz alzati al massimo in combinazione con regolazioni molto alte di GAIN, TREBLE e/o PRESENCE. Ciò può aumentare la probabilità che qualsiasi valvola che possa avere delle tendenze microfoniche inizi a produrre scampanellii o rumori acuti, causati dall'eccesso di altre frequenze. Che ciò avvenisse, basta abbassare uno o più dei controlli del preampli o dei CURSORI dell'EQ sopraccitati o entrambi, e lo scampanellio dovrebbe cessare.

NOTA: Lo ripetiamo qui affinché ne siate consci: come un'auto potente che ha tanti cavalli può produrre velocità che vanno oltre le capacità di certe gomme, il MARK FIVE: 25 può produrre un guadagno che va oltre le capacità di certe valvole del preamplificatore. Mentre le valvole del vostro ampli hanno passato test rigorosi al momento della produzione, le valvole possono consumarsi e cambiare nel tempo, aumentando la tendenza alla microfonicità. L'uso del buon senso, e di un poco di "elegante prudenza" con questi potenti controlli riduce al minimo la probabilità di incontrare problemi di microfonicità delle valvole.

MULTI-WATT™ CHANNEL-ASSIGNABLE POWER

Posti sulla destra dei CURSORI del Graphic EQ, trovate gli interruttori del Channel-Assignable MULTI-WATT™ Power Select. Ogni canale qui nel MARK FIVE: 25 vi permette di scegliere tra i 25 Watt della nostra esclusiva potenza Dyna-Watt™ in Classe AB con cablaggio a pentodo e i 10 Watt in Classe AB a Triodo, consentendovi di abbinare la potenza di uscita, la risposta e la quantità di naturale distorsione generata dalla potenza (drive) ad ognuno dei vostri suoni del preamplificatore selezionabili tramite interruttori a pedale.

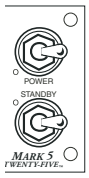


L'impostazione a **25 W** (selettore in su) attiva il nostro stile di cablaggio a pentodo in Classe AB Dyna-Watt™ brevettato, che offre il massimo di potenza e riserva dinamica. Questa impostazione è preferibile per suoni puliti cristallini e suoni high gain dal tracciamento veloce, poiché offre un picco di potenza e di riserva dinamica che va ben oltre le aspettative della sua potenza nominale. Questo ingegnoso ed esclusivo circuito MESA accumula tensione nella sezione di potenza e la rilascia nell'istante dell'attacco—quando vi serve di più—poi torna immediatamente ad una tensione "normale" con una velocità specificata. Poi si riprende in tempo per farlo ancora per l'attacco della nota o accordo successivi. Questo picco istantaneo, riduzione e ricarica si traducono in un suono elastico e dinamico, e in una straordinaria, precisa ma agile risposta delle corde. Pura magia valvolare!

La posizione a **10 W** (selettore in giù) ricabla le valvole di uscita EL84 nello stile di cablaggio a triodo in Classe AB, per un carattere a bassa potenza dalla voce più vintage e dalla "distorsione facile". Questo produce un'uscita inferiore, una voce più morbida che distorce con caratteristiche dell'attacco più delicate e dalla risposta più cremosa.

Questo circuito brevettato esclusivo MESA è stato apprezzato dei musicisti di tutto il mondo per decine di anni, ed ha rafforzato la reputazione che i Boogie fossero i "piccoli ampli che potevano" sin dalla sua introduzione nell'ormai classico Studio 22 Combo nel 1984. Ora, combinato con l'incredibile versatilità dei due canali e dei sei modi distinti del preamplificatore del MARK FIVE: 25, quella reputazione è salva e al sicuro per il divertimento delle future generazioni.

POWER Questo interruttore fornisce la corrente alternata al MARK FIVE: 25. Controllate che l'unità sia messa a terra (tutti e tre i terminali del cavo di alimentazione devono essere connessi) per evitare rischi all'utente e all'unità, e che sia presente la tensione corretta (220 Volt per il modello italiano).



Seguite sempre la procedura di avvio a freddo descritta nel paragrafo STANDBY qui sotto, prima di accendere il vostro amplificatore. Ciò riduce la probabilità di problemi alle valvole e ne incrementa la durata musicale.

STANDBY Perfetto per le pause, questo interruttore ha anche uno scopo più importante. Per l'avvio "a freddo" la posizione STANDBY consente il riscaldamento delle valvole, specialmente delle valvole di potenza, prima di applicare l'alta tensione impostando STANDBY nella posizione ON. Prima di impostare POWER su ON, accertatevi che l'interruttore STANDBY si trovi nella posizione STANDBY.

Procedura di avvio a freddo:
Impostate l'interruttore POWER su ON, e attendete almeno 30 secondi il riscaldamento dei filamenti delle valvole, e poi ponete l'interruttore STANDBY sulla posizione ON. Questo evita lo shock dell'alta tensione che colpisce le valvole fredde e riduce la probabilità di problemi alle valvole, incrementando sostanzialmente la loro durata utile.

NOTA: *Questa procedura si avvio a freddo è una parte importante per assicurare la massima durata delle valvole. Proprio come una lampadina, il maggior consumo avviene nell'istante (breve periodo, primi pochi secondi) in cui viene applicata la tensione. Come una lampadina, se viene utilizzato un dimmer per ridurre la tensione dei primi pochi secondi di utilizzo, si ottiene una maggior longevità. Lo STANDBY è l'equivalente del dimmer nell'ampli e il suo utilizzo con il metodo descritto sopra assicura la maggior durata e le migliori prestazioni di un gruppo di valvole (specialmente le valvole finali).*

Abbiamo così spiegato gli Ingressi, i Modi e i Controlli che si trovano sul pannello frontale del MARK FIVE: 25, passiamo dietro e diamo un'occhiata al pannello posteriore, per conoscere le uscite, le funzioni e i controlli presenti lì.

PANNELLO POSTERIORE

FUSE Questo è il fusibile principale dell'alimentazione in C.A. (corrente alternata) che protegge dai danni di un possibile guasto delle valvole di potenza cosi come dalle fluttuazioni di corrente esterna. Sostituite SEMPRE un fusibile fulminato con uno del tipo e del valore nominale specifico che trovate stampato sul retro del vostro amplificatore proprio vicino alla portafusibile. NON INSTALLATE MAI UN FUSIBILE CON VALORE NOMINALE PIÙ ALTO di quello stampato sul retro dell'amplificatore. Facendo questo potreste probabilmente provocare danni che vanno ben oltre il motivo originale per cui si è fulminato il fusibile. I modelli USA del MARK FIVE: 25 usano un fusibile di tipo SLO-BLO da 1.25 Amp.

Un cortocircuito o un guasto di una valvola è spesso la causa di un fusibile fulminato. Posizionatevi dietro l'amplificatore e seguite la procedura per l'avvio a freddo che abbiamo spiegato nella descrizione dell'interruttore STANDBY di questa guida operativa. Guardate le valvole di potenza mentre ponete l'interruttore STANDBY nella posizione ON. Se una valvola di potenza sta per guastarsi o fa le scintille, la vedrete lampeggiare quando agite sull'interruttore STANDBY per l'accensione! Ponete immediatamente l'interruttore STANDBY nella posizione "STANDBY" e sostituite la valvola di potenza guasta (e il fusibile se necessario).

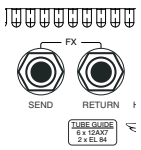
Se non vedete nulla di anormale attivando l'interruttore STANDBY, è possibile che vi sia stato un cortocircuito "temporaneo" di una valvola di potenza che ha fulminato il Fusibile. Occasionalmente, per pura fortuna o perché si raffredda, il cortocircuito di una valvola di potenza si "riconnette" temporaneamente, e potrebbe funzionare ancora normalmente per un certo tempo... ma questa valvola va considerata guasta e deve essere sostituita al più presto per assicurare il funzionamento senza interruzioni. Se potete identificare una valvola che fa scintille o in corto con il metodo citato sopra, e le valvole sono poco usate, considerate la sostituzione di una valvola guasta lasciando installate le altre.

Se non avete cambiato le valvole da un certo tempo dopo un utilizzo intensivo, un guasto può indicare che è il momento di cambiare tutte le valvole di potenza. Conservate le valvole usate che funzionano ancora come ricambi.

I fusibili di riserva (del tipo e del valore nominale corretti) sono un "must" che non deve mai mancare dalla vostra borsa dei cavi, insieme a un gruppo di valvole di riserva. Abbiate sempre entrambi a portata di mano—in concerto o a casa—poiché sono le valvole che decidono, non voi, quando smettere di funzionare. Le valvole e i fusibili di riserva possono valere il loro peso in oro nel caso di un guasto ad una valvola, specialmente durante una serata. Consigliamo CALDAMENTE di averli sempre nella vostra gig bag.

PRESA DEL CAVO DI ALIMENTAZIONE Questa è la presa del cavo di alimentazione. Il cavo rimovibile standard fornito con il vostro amplificatore può essere infilato in un solo modo. Collegate sempre la spina ad una presa a muro dotata di messa a terra (3-fori) in cui sia presente la tensione corretta (220 Volt per i modelli italiani). Per Evitare Il Rischio Di Scosse, Non Modificate Mai Il Cavo Di Alimentazione in alcun modo. Alterare il cavo di alimentazione annulla la garanzia e crea gravi rischi alla persona e di danni al vostro amplificatore.

FX (LOOP – SERIES) Il MARK FIVE: 25 gode dei vantaggi di 40 progettazione di ampli ad alte prestazioni, e il Loop effetti presente qui è il risultato di tali esperienze e conoscenze. L'FX Loop è collegato in Serie con il segnale dry (senza effetti) e se usate processori di buona qualità, dovreste godere di un perfetto interfacciamento senza perdite di qualità del segnale. Ciò detto, qualsiasi cosa inseriate in questa giunzione estremamente sensibile di un amplificatore (tra preampli e sezione di potenza) potrebbe avere il potenziale di alterare leggermente il suono.



Inoltre, ogni produttore di processori ha il suo modo di fare le cose, e ci sono circuiti, controlli e caratteristiche che migliorano il suono, ed alcune che complicano le cose aggiungendo vantaggi sonori incerti. Suggeriamo di prendere il vostro amplificatore e di provarlo col processore che volete acquistare per essere certi che abbiano ottime prestazioni quando vengono accoppiati.

Collegare il vostro processore(i) esterno al Loop FX:

1. Collegate la presa SEND sul pannello posteriore del MARK FIVE: 25 all'ingresso (INPUT) del vostro processore utilizzando un cavo schermato di alta qualità il più breve possibile.
2. Collegate la presa RETURN del MARK FIVE: 25 all'uscita (OUTPUT) del vostro ultimo processore utilizzando sempre un cavo schermato di alta qualità il più breve possibile.
3. Regolate lo stadio del livello di uscita del processore(i) (sperando che il vostro processore sia dotato di un controllo OUTPUT LEVEL) così che corrisponda al volume presente prima del collegamento del dispositivo(i) all'FX LOOP del MARK FIVE: 25. Potete verificare questa condizione semplicemente rimuovendo entrambi i cavi da SEND e RETURN simultaneamente.
4. Usate il controllo MASTER sul pannello frontale per alzare e abbassare il volume generale, poiché questo è essenzialmente un controllo di volume dello stadio del ritorno effetti (FX Return).

Usate i controlli MASTER sul Pannello Frontale per regolare il livello SEND dei due Canali del preampli e raggiungere l'intensità desiderata dell'uscita (send-mandata), tenendo a mente che i suoni puliti sono più dinamici e producono picchi dinamici più veloci del suoni high gain maggiormente compressi. Perciò usate il vostro orecchio insieme a qualsiasi LED INPUT dei vostri processori per bilanciare i Livelli SEND, poiché le luci potrebbero non dire tutta la verità. Se non avvertite clipping nei suoni clean, i livelli vanno bene anche se i LED possono indicare un segnale più intenso per i suoni puliti.

NOTA: *È normale sperimentare un certo cambiamento del suono quando utilizzate il loop effetti. Normalmente questo è minimo ed appare il più delle volte con una leggera attenuazione delle caratteristiche della gamma più acuta. Questo è un Loop in serie, e perciò i risultati che ottenete utilizzandolo dipendono grandemente dalla qualità dei dispositivi che inserite nel Loop. Consigliamo caldamente di portare con voi il vostro amplificatore di provare qualsiasi processore prima di comprarlo per essere certi che sia compatibile con il MARK FIVE: 25. Normalmente, le linee più professionali delle aziende che costruiscono processori esterni funzionano bene. Però, abbiamo anche visto dispositivi cosiddetti "pro" produrre risultati meno che soddisfacenti in termini timbrici.*

NOTA: Il Loop FX usa prese del tipo "a commutatore" per attivare il circuito del Loop. Rimuovendo i cavi SEND e RETURN dalle prese dell'FX Loop si bypassa l'FX Loop. Anche se la maggior parte degli effetti a pedale funziona nel Loop, è sempre meglio collegare gli effetti come Overdrive, Distorsori, Boost, Compressione e Wah o Envelope Filter tra lo strumento e l'ingresso dell'amplificatore (INPUT). Questi effetti sono progettati per alterare il suono di uno strumento prima che venga amplificato, e ottenete migliori risultati non utilizzando l'FX Loop per queste applicazioni.

HEADPHONE

Il MARK FIVE: 25 è dotato di un'uscita dedicata alle cuffie (HEADPHONE) così che possiate godere personalmente del vostro amplificatore quando non è possibile—o non volete—suonarlo attraverso un diffusore. Questa presa stereo da ¼" deriva il suo segnale "con simulazione di altoparlante" dal circuito della funzione interna CABCLONE™ D.I., ed offre una rappresentazione sorprendentemente buona del suono e della risposta del FIVE: 25 per le vostre cuffie preferite.

Il circuito del CABCLONE è in grado di produrre questa ottima rappresentazione del suono dell'amplificatore poiché parte con un segnale preso direttamente dalla SPEAKER OUTPUT. Ciò significa che avete l'intero ampli—incluse le valvole di uscita—che impartisce tutta la timbrica, le sfumature, la naturale compressione valvolare e la risposta elastica che siete abituati a sentire attraverso il vostro cabinet.
Certo, lo speaker cabinet conta molto per ciò che sentite quando suonate il vostro ampli dal vivo, ma il circuito CABCLONE fa un lavoro impressionante nel mantenere la maggior parte di ciò che sperimentate quando suonate dal vivo tramite un cabinet e in compenso, vi permette di risparmiare il tempo e il lavoro a volte frustrante di microfonare il vostro impianto. Un cavo, e siete pronti a suonare. E il fatto che avete questa uscita HEADPHONE dall'ottimo suono per esercitarvi personalmente quando volete, è un vero vantaggio.

Il volume dell'uscita HEADPHONE viene determinato dei controlli MASTER del canale (e dall'impostazione MULTI-WATT Power) e dovete regolare lì il volume delle cuffie, poiché questo circuito è passivo, ed è privo di un controllo di volume pilotato da amplificatori operazionali.
NOTA: Le cuffie possono variare grandemente sia nel suono che nell'efficienza (volume) e perciò le prestazioni della presa HEADPHONE possono venir ottimizzate o compromesse dalle cuffie che collegate. Consigliamo di provare tipi e costruttori differenti col MARK FIVE: 25 prima di scegliere le cuffie per questa applicazione.

NOTA: *Le cuffie e la loro vicinanza alle vostre orecchie sono profondamente differenti dal vostro speaker cabinet preferito, perciò, è importante sapere che le impostazioni del vostro amplificatore richiederanno probabilmente regolazioni per ottenere i migliori risultati e adattarle alla qualità intrinseca delle vostre cuffie.*

NOTA: *Introdurre una moderata quantità di RIVERBERO nel mix o anche un processore di effetti nell'FX Loop impostato su un Delay Preset può aiutare l'uscita HEADPHONE a suonare più vivace e naturale, poiché aiuta a ricreare l'aria e "l'espansione" presente quando si utilizza uno speaker cabinet in un ambiente aperto.*

Il MARK FIVE: 25 è il primo, ma probabilmente non l'ultimo, amplificatore MESA ad includere i circuiti CABCLONE D.I. e l'uscita HEADPHONE associata. Questa funzione completa per la registrazione diretta ed il monitoraggio personale aumenta grandemente il valore, la versatilità e la praticità dell'amplificatore mettendovi a disposizione tutte le opzioni per accedere senza problemi e velocemente alla registrazione diretta, così come all'ascolto personale notturno (o in qualsiasi altro momento) del suono ricco di ispirazione del FIVE: 25.

NOTA: *Collegando una spina alla presa HEADPHONES, si esclude l'uscita CABCLONE D.I. XLR BALANCED. Non è possibile utilizzare simultaneamente HEADPHONE e D.I. OUT poiché le cuffie caricano ulteriormente il circuito compromettendo il suono.*

NOTA: Per l'assenza di un controllo del volume delle cuffie nel circuito passivo del CABCLONE™, dovete utilizzare i controlli MASTER del canale e i selettori MULTI-WATT™ Power Select per determinare il volume dell'uscita HEADPHONE.

REVERB

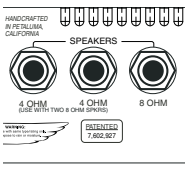
Il MARK FIVE: 25 è dotato di controlli indipendenti Channel Mix Level del riverbero analogico valvolare a 3 molle. Tipi diversi di suono richiedono livelli di saturazione diversi, e questo controllo indipendente vi permette di adattare perfettamente l'effetto REVERB allo stile sonoro a cui avete dedicato ognuno dei canali. Questi controlli Mix offrono tutto quanto spazia da un delicato effetto di ambienza, ad un suono completamente riverberato, con ogni sfumatura intermedia.

In generale, i suoni puliti con minore gain sono la destinazione tradizionale di livelli di mix del riverbero più intensi. Anche le note singole con basso, medio o alto gain possono trarre vantaggio da riverberi più intensi, che possono aggiungere più "dimensione" e ampiezza ai vostri assoli. I suoni ritmici Crunch con guadagno più elevato di solito richiedono poco o nessun riverbero, poiché questi suoni vengono spesso impiegati per eseguire parti staccato con caratteristiche di attacco e decadimento veloci e un'abbondanza di riverbero influisce negativamente sul "tracciamento percepito". Però, non ci sono regole nella musica, e vi incoraggiamo a suonare con qualsiasi quantità di riverbero riteniate appropriata per i vostri bisogni individuali.

I controlli sono disposti in modo tale che, sporgendovi dalla parte superiore dell'amplificatore, il controllo REVERB Mix del canale 1 si trovi sulla sinistra, e il controllo REVERB Mix del canale 2 sulla destra. Questa disposizione è stata considerata la migliore da molti musicisti per regolare i livelli del riverbero senza problemi stando davanti all'amplificatore quando non c'è spazio per controlli montati anteriormente.

SPEAKERS

Sono presenti due uscite SPEAKER da 4 Ohm e una da 8 Ohm per interfacciare il MARK FIVE: 25 al cabinet di vostra scelta. La maggior parte dei cabinet MESA/Boogie hanno un cablaggio standard su 8 Ohm, a meno che non ci siano richieste speciali al momento dell'ordine (o modifiche da terze parti, per esempio ad un cabinet già usato). Un cabinet da 8 Ohm dovrebbe essere collegato all'uscita da 8 Ohm. Quando utilizzate due cabinet MESA da 8 Ohm, collegate un cabinet all'uscita da 4 Ohm ed eseguite un "collegamento a margherita" del secondo cabinet uscendo dalla presa PARALLEL Out del primo cabinet ed entrando nella presa INPUT del secondo cabinet (i cabinet MESA sono dotati di una presa Parallel a questo scopo). Se usate due cabinet MESA da 8 Ohm più vecchi (o due cabinet da 8 Ohm di altri costruttori) collegate ognuno dei cabinet da 8 Ohm ad una delle uscite SPEAKER da 4 Ohm. Avete così il miglior abbinamento delle impedenze, che assicura le migliori prestazioni. Se avete un cabinet da 4 Ohm, collegatelo alla SPEAKER Output da 4 Ohm. Questo è un abbinamento corretto delle impedenze, ma potreste avvertire caratteristiche dell'attacco leggermente più morbide di quando usate un cabinet singolo da 8 Ohm.



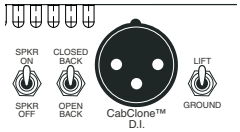
Se state utilizzando cabinet non-MESA col vostro FIVE: 25, è molto importante conoscere l'impedenza del vostro cabinet, e verificare di star collegando in modo corretto e sicuro gli altoparlanti all'ampli. Un collegamento scorretto può abbreviare la durata delle valvole, stressare eccessivamente il trasformatore di uscita e anche danneggiarlo. I danni causati da abbinamenti scorretti dell'impedenza non sono coperti dalla garanzia. Controllate SEMPRE di aver collegato correttamente il cabinet alle uscite SPEAKER dell'ampli. Consultate le informazioni più avanti in questo manuale relative all'impedenza degli altoparlanti e agli schemi di connessione. Anche se il setup dei vostri altoparlanti è inusuale, è di norma possibile ottenere prestazioni ottimali e sicure grazie alle varie tecniche di collegamento.

NOTA: *Noi preferiamo il carico (impedenza) di un cabinet da 8 Ohm ogni qualvolta sia possibile, che ci sembra offrire il miglior abbinamento di impedenze e le migliori prestazioni. Altri scenari di impedenza di carico funzionano, ma crediamo che la migliore combinazione di potenza (dinamica), autorità dell'attacco, gamma acuta dalla dolce brillantezza, e una gamma bassa veloce, si ottengono utilizzando un cabinet con un carico da 8 Ohm.*

NOTA: Ripetuto dalla sezione CONSIGLI UTILI; L'impedenza dell'altoparlante ha un effetto timbrico sulla sezione di potenza del MARK FIVE: 25 (e quando questa viene impostata sui suoi due diversi modi). Noi preferiamo abbinare un altoparlante con un carico da 8 Ohm connesso alla SPEAKER OUTPUT da 8 Ohm per ottenere il suono più bilanciato e migliori prestazioni complessive. Potete sperimentare senza pericolo con differenti combinazioni di carico verso l'alto, per esempio uno speaker cabinet da 8 Ohm connesso alla presa SPEAKER OUTPUT da 4 OHM del MARK FIVE: 25, o uno speaker cabinet da 16 Ohm collegato alla presa SPEAKER OUTPUT da 8 OHM. Non potete danneggiare il vostro amplificatore caricandolo in quella direzione, e potreste scoprire uno scenario di impedenza che, benché tecnicamente non corretto, produce una risposta caratteristica adatta alle vostre necessità. Il solo svantaggio potrebbe essere che le vostre valvole di potenza si consumano leggermente prima in condizioni di carico non corretto e non potrete ottenere la massima dinamica dal vostro amplificatore (piena potenza di uscita). Non utilizzate un abbinamento errato dell'impedenza nella direzione verso il basso (esempio: un carico da 2 Ohm sull'uscita SPEAKER da 4 Ohm) poiché ciò crea uno stress molto pesante per il trasformatore di uscita, e potrebbe danneggiare il vostro amplificatore.

CabClone™ D.I.

Come già citato nella sezione della DESCRIZIONE GENERALE nella prima parte di questo manuale, il MARK FIVE: 25 è dotato di quella che è forse la più "cool" tra le caratteristiche mai apparse su un pannello posteriore MESA, la funzione incorporata CABCLONE D.I. e Cabinet Simulation. Questa soluzione incorporata per la registrazione diretta vi permette di catturare una meravigliosa rappresentazione del suono e della risposta del MARK FIVE: 25 direttamente in una Consolle, Convertitore o persino direttamente in un Registratore senza la necessità di microfonare lo speaker. Impossibile direte, ma una lunga lista di noti produttori, tecnici e musicisti potrebbe smentirvi.



Presa direttamente dal nostro acclamato CABCLONE™ stand-alone, questa uscita bilanciata XLR D.I. compensata (e uscita HEADPHONE) svolge un lavoro incredibile catturando il segnale dalla SPEAKER OUTPUT e trasformandolo in oro puro pronto per la "direct injection". I quattro elementi qui in questa sezione del pannello posteriore consentono l'uso con o senza uno speaker live, perciò potete miscelare il segnale diretto e quello del cabinet microfonato se desiderate.

Le caratteristiche della sezione CABCLONE includono:

- **SPKR ON/SPKR OFF** - Stato dello SPEAKER
- **CLOSED BACK/OPEN BACK** - Stile del CABINET
- **CabClone™ D.I.** - Uscita XLR D.I. BILANCIATA
- **LIFT/GROUND** - Esclusione del Pin 1.

Questo insieme di controlli e l'uscita costituiscono forse una delle più preziose e desiderate caratteristiche presenti su un ampli MESA, espandendo di molte volte sia la funzionalità che il potenziale di divertimento. Il MARK FIVE: 25 è il primo dei nostri amplificatori ad includere questo potente strumento per applicazioni di registrazione rapide e pratiche senza sacrificare autenticità e Timbrica. Certamente incrementa il potenziale professionale di questa piccola centrale elettrica e permette a questo compatto modello della serie MARK di aprire una nuova era di performance MESA, alzando ulteriormente l'asticella per gli ampli nella sua categoria e oltre.

SPKR ON/SPKR OFF

Questo mini-selettore silenzia l'uscita SPEAKER quando volete registrare in modo "silenzioso" con il CabClone D.I. (direttamente senza il suono dell'altoparlante dall'amplificatore). Questo selettore vi permette di decidere se volete utilizzare sia uno speaker cabinet CHE l'uscita diretta XLR del CabClone o solo la XLR D.I. OUT. Inoltre, anche se non è necessario poiché disponete dell'interruttore STANDBY sul pannello frontale per questo scopo, questo interruttore può essere usato per silenziare lo strumento, anche se la sua posizione sul pannello posteriore è meno pratica per ottenere questa funzione.

***NOTA:** IMPORTANTE! La posizione dell'interruttore SPKR OFF collega automaticamente una resistenza di carico alle uscite SPEAKER per evitare danni al trasformatore di uscita e consente la registrazione diretta silenziosa (senza cabinet collegato) tramite la XLR D.I. OUT. Selezionando SPKR ON si esclude il carico interno e si collega il segnale alle uscite SPEAKER. NON USATE L'AMPLIFICATORE CON L'INTERRUTTORE SPKR NELLA POSIZIONE ON SENZA UN CABINET (CARICO) COLLEGATO! È probabile provocare danni all'amplificatore che non sono coperti da garanzia!*

NOTA: RICORDATE! Se avete attivato tutto: POWER, STANDBY, GAIN e MASTER (così come i Controlli del Volume di Ingresso e Uscita di qualsiasi Effetto nel LOOP) e non si produce suono: controllate l'interruttore SPKR ON/SPKR OFF nella Sezione CabClone™ all'estrema destra del pannello posteriore (guardando il retro dell'amplificatore) e controllate che il selettore sia impostato su SPKR ON. Questo potrebbe essere scattato durante il trasporto o la preparazione .

CLOSED BACK/OPEN BACK Il CabClone™ D.I. incorporato offre due classiche opzioni di "simulazione di altoparlante" (timbriche) che nascono dalla nostra esperienza di 45 anni di progettazione di altoparlanti custom con i maggiori costruttori e progettisti mondiali di Speaker Cabinet. Questa scelta di "virtual-cabinet" CabClone vi permette di tagliare su misura la risposta dell'EQ per stili di cabinet differenti, regioni di gain e/o strumenti e pickup differenti. Le scelte spaziano da brillante e aperto con enfasi della gamma acuta che da splendore ai suoni clean (OPEN BACK), a più compresso con gli armonici superiori tagliati, per suoni di note singole dal canto pieno di calore e spesse parti ritmiche high gain (CLOSED BACK).

Poiché suoni puliti e saturati hanno davvero bisogno di tipi diversi di cabinet per suonare autentici, dovete sperimentare le due opzioni timbriche con la vostra gamma di suoni per una migliore precisione quando utilizzate il CabClone per la registrazione diretta.
La posizione inferiore OPEN BACK scoperchia la gamma di frequenze superiori, così che gli armonici più acuti possano brillare e offrire un suono più aperto, tridimensionale dalla brillantezza accentuata. Questa posizione funziona bene per le parti pulite e le applicazioni ritmiche saturate, dove serve una risposta più urgente, brillante e veloce.

La posizione superiore CLOSED BACK attenua la gamma acuta e comprime il suono rispetto alla sua controparte "dal suono aperto" e ciò da concentrazione ai suoni high-gain e rimuove gli artefatti spuri indesiderati e il "ronzio". Questa posizione simula la ripida attenuazione che avviene nei migliori altoparlanti per chitarra, che pochi capiscono costituire una parte ENORME del motivo per cui i suoni saturati e distorti vengono spesso riprodotti in modo musicale da questi classici altoparlanti. Senza questa ripida attenuazione, i suoni di chitarra saturati sono piuttosto fini, ronzanti e separati, e tutti noi ci siamo abituati a questo effetto dell'altoparlante con una parte naturale di un buon suono saturato. Se avete provato un amplificatore per chitarra con il gain alzato insieme a degli altoparlanti hi-fi, o anche un'uscita diretta senza "compensazione dell'altoparlante", sapete quanto è importante questa attenuazione per il TIMBRO!

Quando miscelate un cabinet live microfonato e il suono diretto del CabClone, potete anche provare a selezionare l'opzione timbrica del Cabinet che ha una risposta opposta (o differente) a quella del cabinet che state riprendendo col microfono per disporre di "opposti diversi" da miscelare insieme durante il mixaggio.

All'interno di queste due opzioni timbriche selezionabili dello stile del cabinet, avete la possibilità di adattare la risposta del CabClone D.I. a quasi tutti gli stili sonori. Ricordate che l'aggiunta di un diffusore live può influenzare il suono di queste scelte timbriche... rendendo il suono più dinamicamente reattivo, e forse anche più brillante, a seconda delle caratteristiche intrinseche dell'altoparlante (e del cabinet) che avete scelto.

NOTA: *Ricordate che il circuito CabClone viene alimentato dall'uscita SPEAKER e qualsiasi cabinet (Carico) usiate si "riflette all'indietro" e ha un effetto sulle caratteristiche (sia dinamiche che della risposta in frequenza) della sezione di potenza dell'amplificatore.*

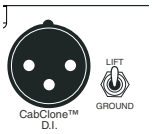
CabClone™ D.I. Questa uscita XLR maschio a 3-pin fornisce un segnale bilanciato per l'interfacciamento diretto ad una consolle, preamplificatore o registratore. Usate un cavo per microfono standard XLR a 3-Pin (di qualsiasi lunghezza ragionevole) per collegarvi alla destinazione scelta. Poi scegliete se volete registrare con il solo segnale con compensazione dell'altoparlante del CabClone, o se volete mixare uno speaker cabinet live con questo segnale diretto usando il mini-selettore SPKR OFF/SPKR ON sulla sinistra.

Poiché il circuito CabClone è passivo, non esiste un controllo del livello di uscita dedicato, perciò i MASTER del canale e i selettori della potenza MULTI-WATT determinano l'intensità del vostro livello di mandata dall'uscita CabClone D.I..

NOTA: *È una buona abitudine iniziare ogni sessione di registrazione diretta con i controlli MASTER dei canali del MARK FIVE: 25 regolati a "0" e l'interruttore STANDBY nella posizione "STANDBY". Questo vi aiuta ad evitare spiacevoli e/o imbarazzanti picchi di livello verso la consolle e/o i monitor se i cursori (attenuatori in ingresso) fossero già alzati o regolati troppo alti.*

È ANCHE saggio "azzerare" l'INPUT Trim della consolle o del preampli/registratore per evitare simili spiacevoli sorprese.

LIFT/GROUND Questo interruttore vi permette di staccare la massa (PIN 1) della presa XLR BALANCED D.I. del CABCLONE dalla massa del circuito e del telaio e in molti casi (ma non tutti) rimuovere il ronzio causato da un ground loop. In ambienti di registrazione silenziosi, ogni piccolo rumore risalta e i ground loop possono produrre una delle sorgenti più comuni (e noiose) di ronzio e/o fruscio. Non è il rimedio assoluto a questo problema comune, ma può spesso avere un impatto positivo sul rumore di fondo e aiutarvi a escludere una delle sorgenti più comuni di ronzio.



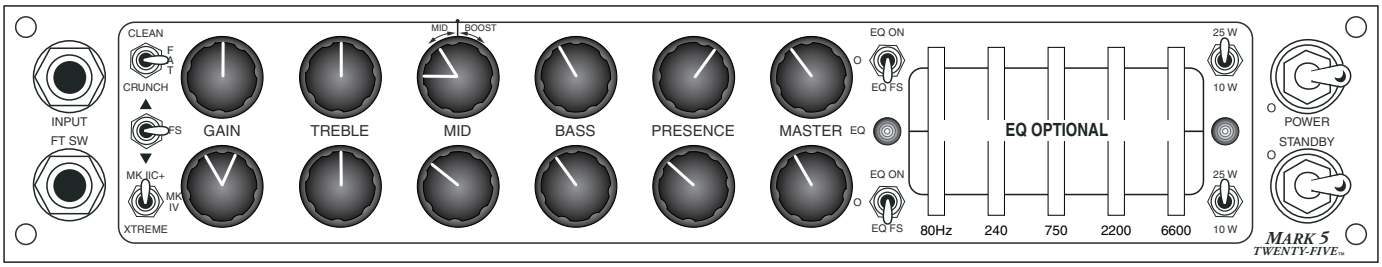
Con questo abbiamo terminato la nostra spiegazione delle caratteristiche del MARK FIVE: 25. Ora è il vostro turno di far entrare questo potente strumento nel vostro mondo musicale e utilizzarlo per esplorare territori non ancora sulla mappa. Ci auguriamo sinceramente che vi porti in posti non avete mai visitato e vi permetta di esprimervi in modi nuovi ed entusiasmanti. Studiare i suoi controlli e caratteristiche vi farà parlare in modo fluente la lingua del SUONO e vi permetterà di dirigervi sicuri ovunque desideriate portare il vostro stile.

Da tutti noi qui alla MESA/Boogie, benvenuti nella nostra famiglia con l'augurio di molti anni di ispirazione e divertimento dal vostro nuovo strumento.

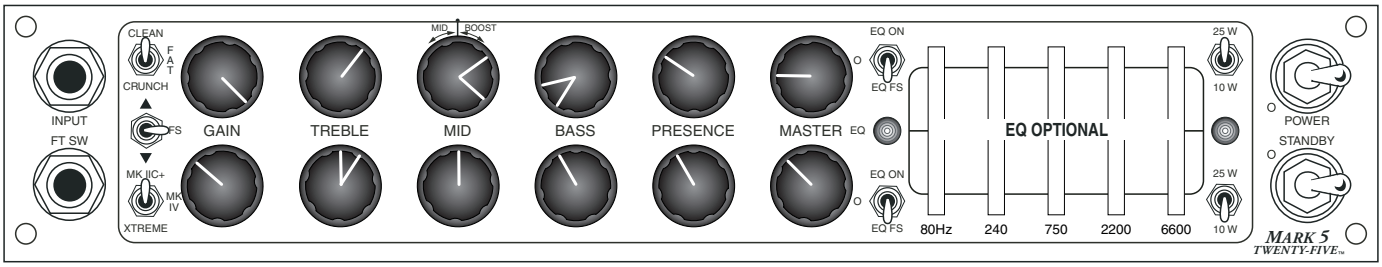
NOTE

IMPOSTAZIONI DI FABBRICA DI ESEMPIO

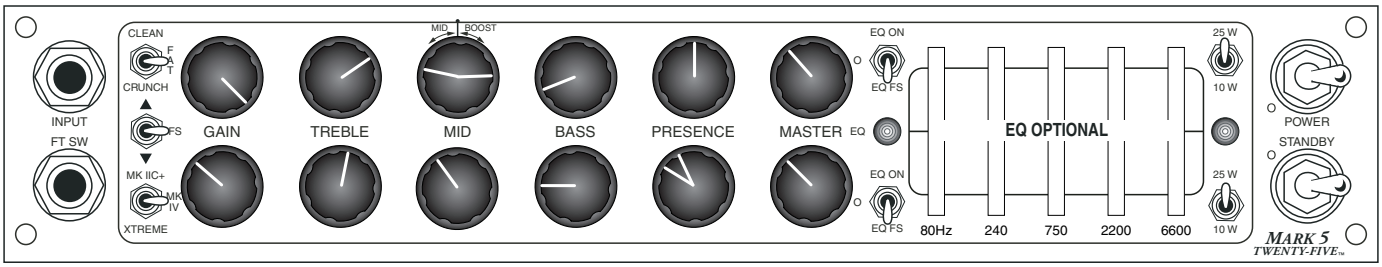
FAT CLEAN / II-C+ LEAD



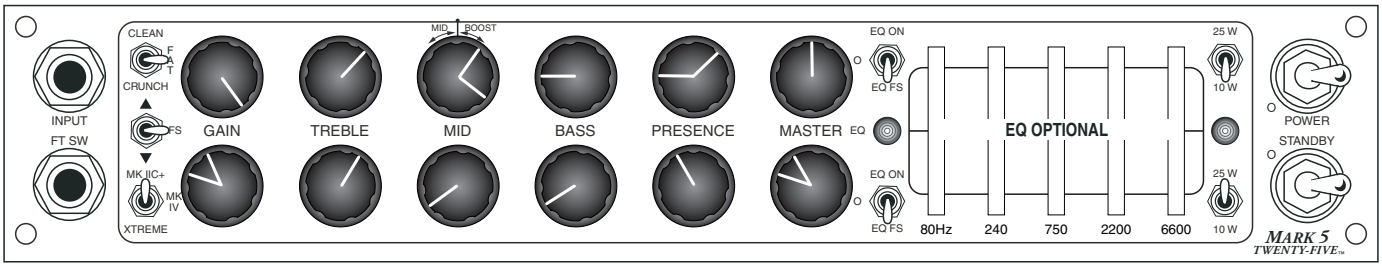
TIGHT CLIPPED / II-C+ BLUES LEAD



FAT CLIPPED CLEAN / MARK IV WARM BLUES

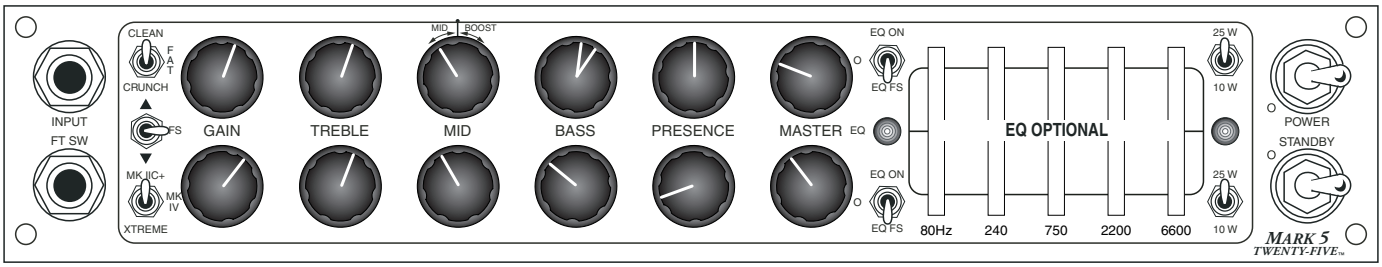


FAT SOLO / SKINNY II-C+ RHYTHM

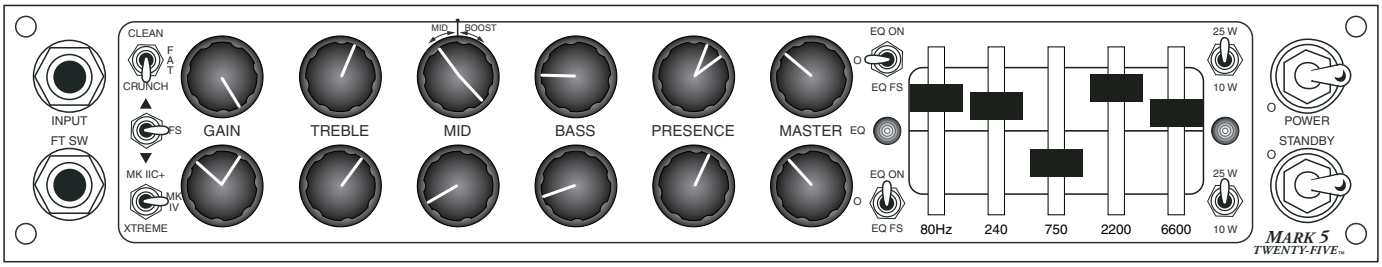


IMPOSTAZIONI DI FABBRICA DI ESEMPIO

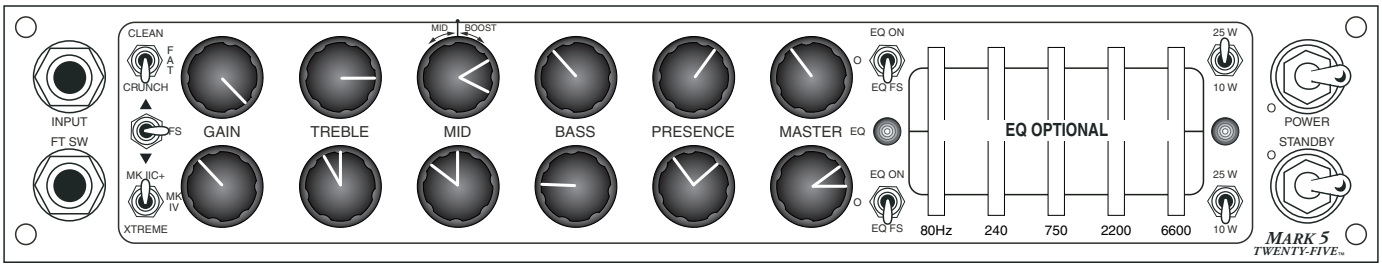
II-C+ CLEAN / II-C+ SOARING LEAD



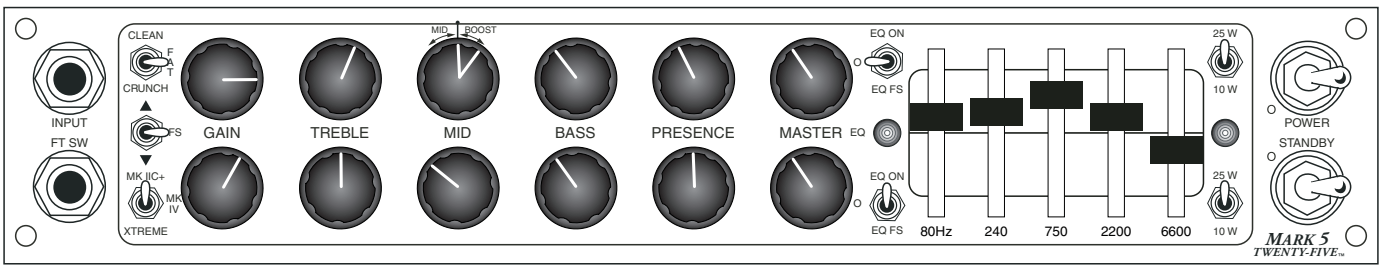
CRUNCH SOLO / MARK IV TIGHT RHYTHM



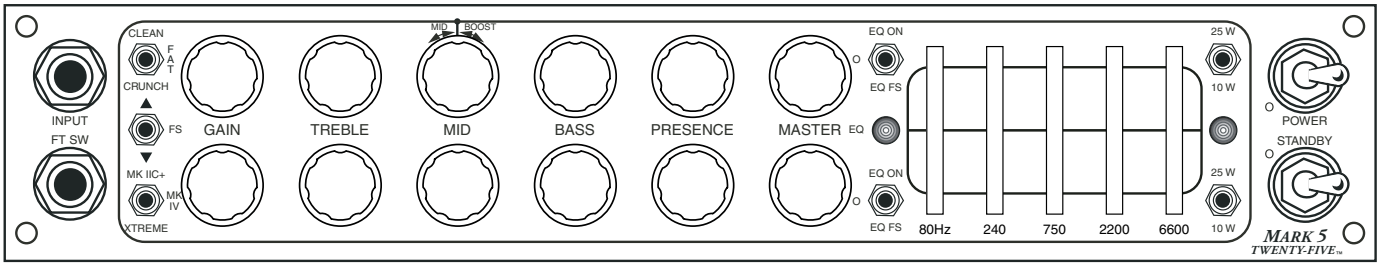
CRUNCH CLASSIC / II-C+ CLASSIC ROCK

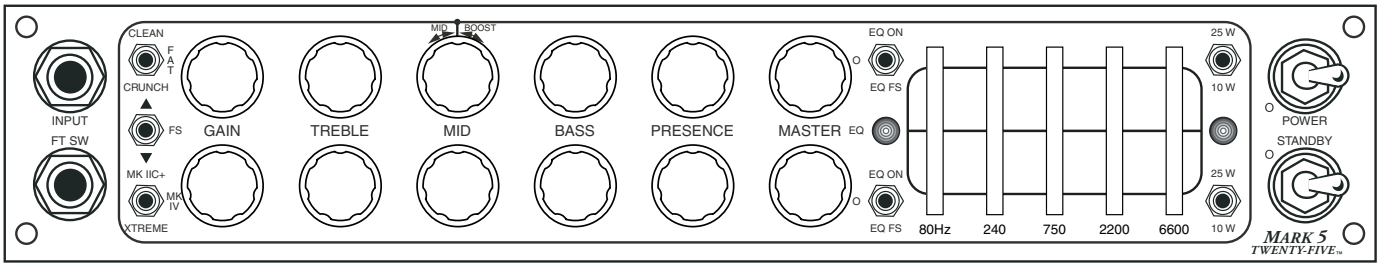


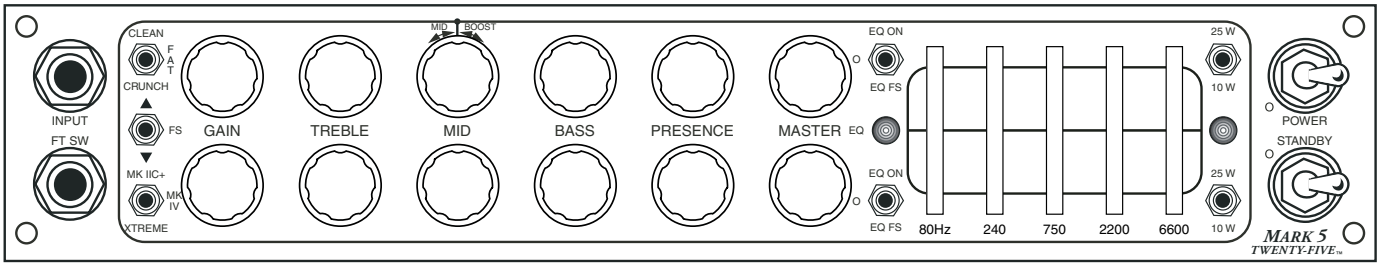
PUNCH RHYTHM / MID-BUMP LEAD

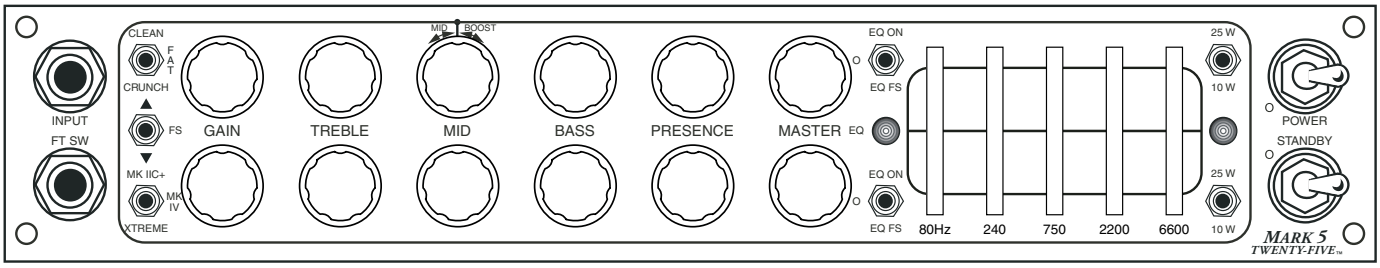


LE VOSTRE IMPOSTAZIONI

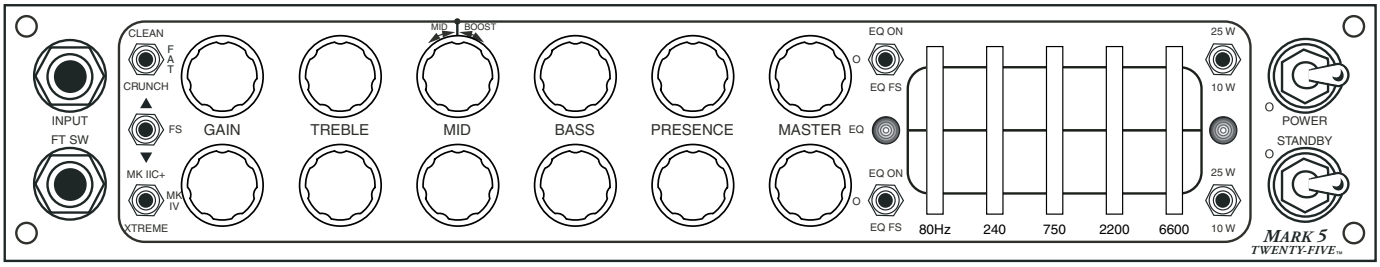


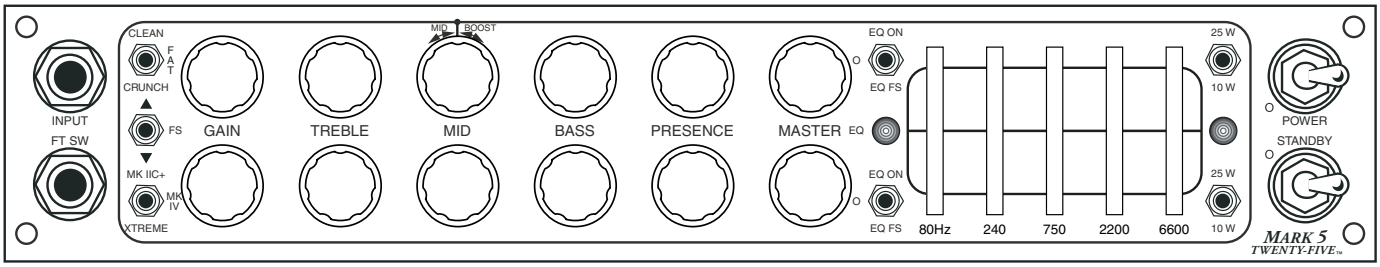


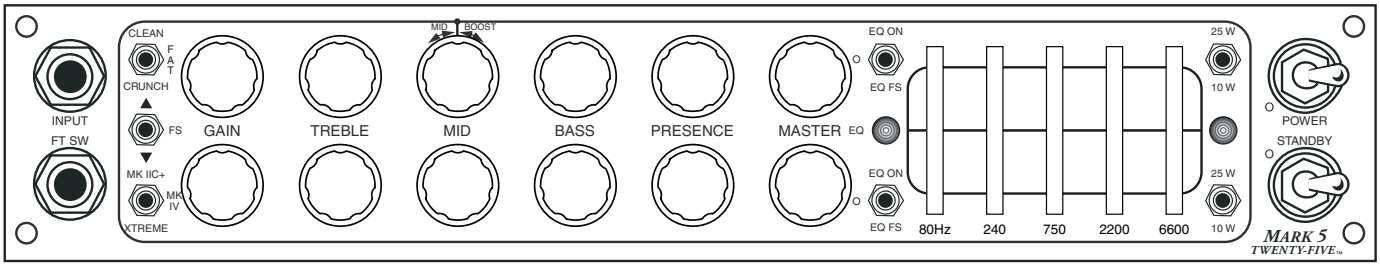


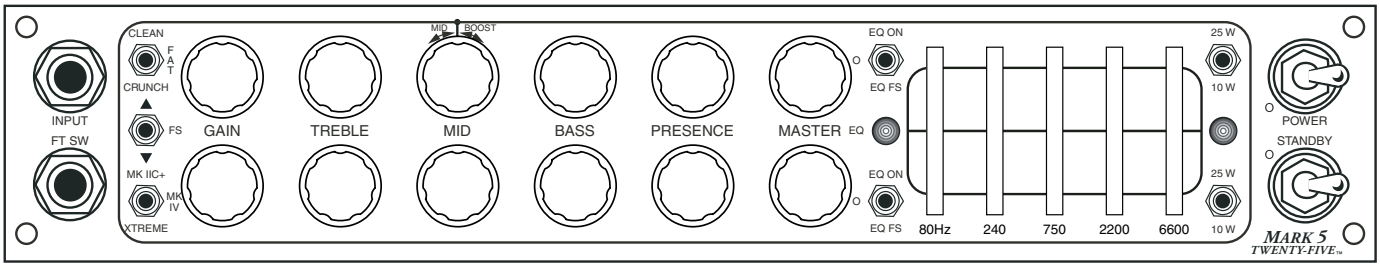


LE VOSTRE IMPOSTAZIONI









VALVOLE RUMOROSE & MICROFONICITÀ: Potreste occasionalmente sperimentare qualche forma di rumore proveniente dalle valvole o di microfonicità. Questo comportamento inatteso non deve allarmarvi, in quanto fa parte della natura stessa dei dispositivi valvolari. Come avviene quando cambiate una lampadina, non avete bisogno di un tecnico per curare questi piccoli difetti, e sarete sorpresi da quanto è semplice risolvere i problemi delle valvole, semplicemente sostituendo una valvola del preamplificatore o di potenza!

Per iniziare vi suggeriamo di posizionare l'amplificatore in modo tale da poter raggiungere facilmente le valvole senza dovervi piegare. È anche utile avere un'adeguata illuminazione, perché dovrete poter vedere bene lo zoccolo delle valvole per poterle sostituire. **State attenti e usate il buon senso quando toccate le valvole dopo che l'amplificatore è stato acceso, perché possono essere estremamente calde!** Se sono bollenti e non volete attendere che si raffreddino, provate ad afferrarle con uno straccio e sappiate anche che il vetro attorno alla parte argentata del bulbo è considerevolmente meno caldo, e ciò rende più facile maneggiarle. Muovete delicatamente la valvola avanti e indietro per sfilarla dal suo zoccolo.

DIAGNOSTICARE UN GUASTO DELLE VALVOLE: Vi sono due tipi principali di guasti alle valvole: cortocircuiti e rumore. Sia le valvole grandi che quelle piccole possono soffrire di questi problemi, ma la diagnosi e il rimedio è di norma semplice.

Se un fusibile si fulmina, il problema è probabilmente una valvola in cortocircuito, e i cortocircuiti possono essere leggeri o gravi. Se una valvola ha subito un cortocircuito di entità non grave, il flusso di elettroni ha oltrepassato la griglia di controllo e una corrente eccessiva fluisce verso la placca. Di norma sentite l'amplificatore che distorce ed inizia a ronzare leggermente. In questo caso, guardate le valvole di potenza mentre impostate l'amplificatore su STANDBY e cercare di identificare una valvola che diviene rossa incandescente. È probabile che una coppia divenga incandescente poiché la valvola in "corto" riduce il bias della sua compagna adiacente, ma una delle due valvole potrebbe brillare più calda — e quella è guasta. Le altre due sono spesso a posto, a meno che non siano rimaste incandescenti per diversi minuti.

Poiché non vi sono cortocircuiti fisici all'interno della valvola (solamente elettroni fuori controllo) la semplice selezione di STANDBY per qualche momento, e reimpostando poi l'interruttore su ON di norma cura il problema... almeno temporaneamente. Ora guardate attentamente le valvole. Se il problema si ripete, la valvola intermittente inizia visibilmente a surriscaldarsi prima delle altre, e perciò può essere identificata. Deve essere sostituita con una dello stesso lotto di colori, come appare sulla sua etichetta. Chiamateci e ve ne mandiamo una.

Un cortocircuito grave non è così benigno. Nei casi peggiori, un cortocircuito con formazione di scintille avviene tra la placca e il catodo con una luce visibile all'interno del vetro ed un rumore notevole dal diffusore. Se accade questo, ponete IMMEDIATAMENTE l'amplificatore in STANDBY. Questa volta probabilmente il fusibile si è fulminato. Questo tipo di cortocircuito è provocato di norma da una rottura fisica all'interno della valvola, come del materiale che ricopre il catodo che si è staccato, oppure un contatto fisico tra gli elementi. Sostituite la valvola e il fusibile con il tipo slo-blo corretto e accendete l'amplificatore usando la procedura di accensione descritta precedentemente in questo manuale.

VALVOLE RUMOROSE: Spesso provocate da contaminazione all'interno della valvola, la colpevole può essere identificata nella maggior parte dei casi, dando dei leggeri colpetti sul vetro, sentirete probabilmente il rumore cambiare. Sentire qualche rumore dai diffusori mentre battete leggermente sulla 12AX7 è però normale. E quella più vicina all'INPUT suona sempre più forte poiché la sua uscita viene ulteriormente amplificata dalla seconda 12AX7.

Le valvole di potenza dovrebbero essere sempre silenziose quando le toccate. Se il rumore o il fruscio cambia quando battete sulla valvola, avete probabilmente identificato il problema. Per confermare una valvola di potenza rumorosa, ponete semplicemente l'amplificatore il Standby, rimuovete la valvola dallo zoccolo e riaccendete l'amplificatore. Non si provocano danni facendo funzionare per breve tempo l'amplificatore senza una valvola di potenza. Potreste notare un leggero fruscio di fondo, però, poiché la configurazione push-pull diviene sbilanciata. Ogni qualvolta cercate di diagnosticare una valvola sospetta, tenete l'altra mano sugli interruttori POWER e STANDBY pronta a spegnerli istantaneamente nel caso improbabile che si verifichi un cortocircuito grave.

Se pensate di aver identificato una valvola problematica ma non ne siete sicuri, raccomandiamo di sostituire la valvola sospetta con una nuova, per accertare la vostra diagnosi. Farete un grosso favore a voi stessi e a noi seguendo semplicemente le linee guida indicate sopra riguardo alla sostituzione delle valvole. Avrete probabilmente successo con molto meno sforzo di quello necessario per scollegare tutto e portare l'unità da un tecnico, che farà probabilmente le stesse semplici prove. Se le valvole sono ancora nel periodo di garanzia di sei mesi, vi invieremo un ricambio senza problemi. Annotate solamente il colore sull'etichetta della valvola così da potervi inviare il tipo corretto.

DIAGNOSTICARE PROBLEMI ALLE VALVOLE DEL PREAMPLIFICATORE: Dato che il vostro amplificatore è completamente valvolare, è probabile che ad un certo punto si verifichino piccoli problemi di rumore delle valvole del preampli. Non preoccupatevi, questo non deve allarmarvi, e potete risolvere da soli il problema sostituendo le valvole in pochi minuti.

Iniziamo dicendo che è un'ottima idea tenere almeno un paio di valvole del preamplificatore di riserva a portata di mano per essere certi di non dover interrompere un'esecuzione. Questi problemi minori delle valvole del preamplificatore possono avere diverse forme, ma possono di norma ricadere in due categorie: rumore e microfonicità. Il rumore può essere avvertito come un crepitio, rumore bianco/fruscio, e/o ronzio. I problemi di microfonicità appaiono normalmente sotto forma di uno scampanellio o rumore acuto che peggiora alzando il guadagno o il volume, e sono perciò più evidenti nel modo "HI" ad alto guadagno. I problemi di microfonicità sono facilmente identificati poiché il problema è ancora presente col volume dello strumento a zero o con lo strumento completamente scollegato - a differenza del feedback del pick-up che cessa abbassando il volume dello strumento. Il rumore microfonico è provocato da una vibrazione meccanica e da un urto: pensate di sbattere un microfono in giro e capirete da dove deriva il termine.

Il metodo migliore per approcciare un problema delle valvole del preampli è verificare se avviene solo in un modo o canale specifico. Ciò dovrebbe condurvi alla valvola da sostituire. Poi basta cambiare la valvola sospetta con una ben funzionante. Se non potete circoscrivere il problema ad un modo o canale specifico, il problema potrebbe essere della piccola valvola che pilota le valvole di potenza, che funziona in tutti i modi operativi e canali. Benché raro, un problema della valvola dello stadio pilota appare in qualsiasi modo di funzionamento - perciò se non potete circoscrivere il problema ad un modo o canale specifico, potreste provare a sostituire la valvola dello stadio pilota. I problemi dello stadio pilota generalmente si mostrano sotto forma di crepitii o ronzio in tutti i modi operativi e/o un'uscita debole dall'amplificatore. Occasionalmente, una valvola dello stadio pilota anemica provoca un suono piatto e privo di vita, ma ciò è raro, poiché delle valvole di potenza consumate sono probabilmente la causa di questi problemi.

Talvolta la diagnosi è talmente problematica che è più semplice sostituire le piccole valvole del preamplificatore UNA ALLA VOLTA con valvole correttamente funzionanti. Ma ACCERTATEVI di rimettere le valvole nel loro zoccolo originale sino a quando non arrivate a quella che cura il problema. Noterete che le valvole vicino alla presa INPUT suonano sempre più rumorose... ma questo è perché sono all'inizio della catena e il loro rumore viene amplificato molte volte dalle valvole successive. La valvola che va in questo "zoccolo d'ingresso" (normalmente etichettata V1) deve essere la meno rumorosa del gruppo. La valvola che va alla fine della catena del pre-amplificatore - appena prima delle valvole di potenza - può essere piuttosto rumorosa senza provocare alcun problema. Le valvole del vostro ampli sono già state collocate negli zoccoli più appropriati e per questa ragione non dovreste MAI sfilarle tutte insieme e SEMPRE sostituirle una alla volta. Rimettete SEMPRE una valvola perfettamente funzionante nel suo zoccolo originale. È anche una buona idea mettere l'ampli in STANDBY quando sostituite le valvole per ridurre il calore che si genera nelle valvole stesse ed evitare rumori esplosivi (che possono verificarsi anche se sfilate delicatamente la valvola dallo zoccolo) dagli altoparlanti.

Ricordate, prendetevi il tempo necessario, siate pazienti e avrete buone probabilità di poter riparare l'amplificatore da soli trovando e sostituendo la valvola guasta. Ci dispiace davvero vedere qualcuno che ci ha rimandato l'amplificatore... e bastava solo cambiare le valvole! Se dovete rispedirci il vostro amplificatore, rimuovete il telaio dal mobile svitando i quattro bulloni di montaggio sul retro. Il telaio scorre fuori come un cassetto ed esce dal retro. Rimuovete le valvole di potenza grandi e contrassegnatele secondo la loro posizione da sinistra verso destra: 1, 2, ecc. Devono essere avvolte separatamente con molta carta di giornale appallottolata attorno e messe in una scatola più piccola all'interno di un cartone più grande. Rimuovete le valvole rettificatrici e avvolgetele. Potete lasciare montate le valvole del preampli o smontarle e avvolgerle separatamente ricordandovi di indicare la loro posizione. (Vedi i disegni più avanti.)

Per imballare il telaio, usate molta carta di giornale appallottolata così che vi siano almeno 15 cm di spazio "per gli urti" tra il telaio e la scatola di cartone. Va bene anche il pluriball, ma per favore NON usate palline di polistirolo - si muovono durante il viaggio ed entrano nelle elettroniche, facendo finire il vostro ampli al fondo della scatola e con la possibilità che si danneggi.

Le valvole del preamplificatore normalmente non si consumano. Perciò non è una buona idea cambiarle tanto per cambiarle. Se un problema non c'è, non ripararlo. Se la sostituzione non dà risultati, è possibile che il problema sia diverso da una valvola guasta. Benché sia raro, questo avviene, e anche se il processo di risoluzione del problema può essere un po' più complesso, è ancora possibile che riusciate a risolverlo da soli.

NOTA: *È normale sentire un leggero scampanellio metallico battendo sulle valvole del preampli. Se la valvola non va in oscillazione o inizia a crepitare o ad emettere altri rumori bizzarri, è considerata normale e funzionale.*

GUIDA AL COLLEGAMENTO E ALL'ACCOPPIAMENTO DELL'IMPEDENZA DEGLI ALTOPARLANTI:

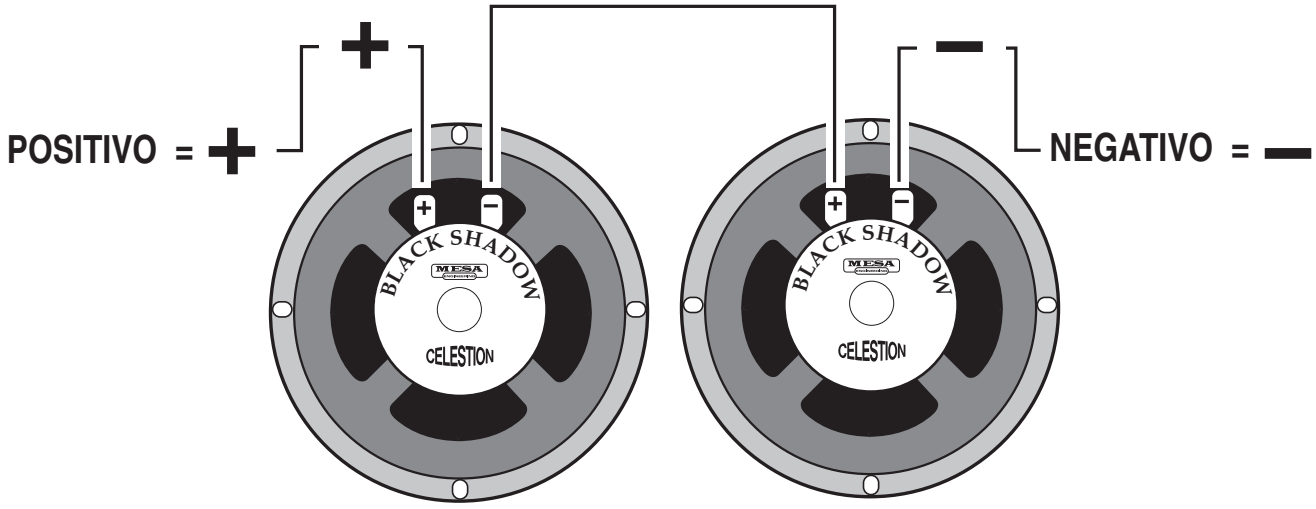
IMPEDENZA: Collegare gli altoparlanti così da fornire il carico più efficace e controllare che tutti siano in fase aiuta a creare il miglior suono possibile. Ciò non è troppo difficile, a condizione di aver compreso alcune cose riguardo al carico e a come collegare i vostri altoparlanti per fornire un carico resistivo ottimale.

Gli amplificatori ***MESA/Boogie*** possono gestire efficacemente un carico di 4 e 8 ohm. Non scendete mai sotto i 4 ohm in un amplificatore valvolare, a meno che non siate assolutamente certi che il sistema lo possa gestire correttamente: ciò può causare danni al trasformatore di uscita. Pochissimi amplificatori possono gestire un carico di 2 ohm in modo efficace senza danni (per esempio il ***MESA Bass 400+***). Potete sempre avere una resistenza più alta (16 ohm, per esempio) senza provocare danni, ma una resistenza troppo bassa sarà probabilmente causa di problemi.

ACCOPPIAMENTI NON CORRETTI: Quando si utilizza una resistenza superiore (per esempio: un'uscita da 8 ohm con un cabinet da 16 ohm), si evidenziano un feel e una risposta leggermente differenti. Un disaccoppiamento leggero può fornire un timbro più scuro e arrotondato con minore uscita ed attacco. Questa risposta è il risultato dell'amplificatore che funziona con una temperatura un po' più bassa. In certi casi, quando si utilizza più di un cabinet questo tipo di accoppiamento è la sola opzione.

QUAL'È L'IMPEDENZA DEL MIO CABINET? Se avete un altoparlante singolo, dovete semplicemente abbinare l'impedenza di quel singolo speaker all'amplificatore, e avete finito. In molti casi, avrete più altoparlanti, e di conseguenza dovete calcolare il "carico" che l'amplificatore ha bisogno di supportare. Vi sono generalmente tre modi di collegare più altoparlanti insieme. Sono i seguenti:

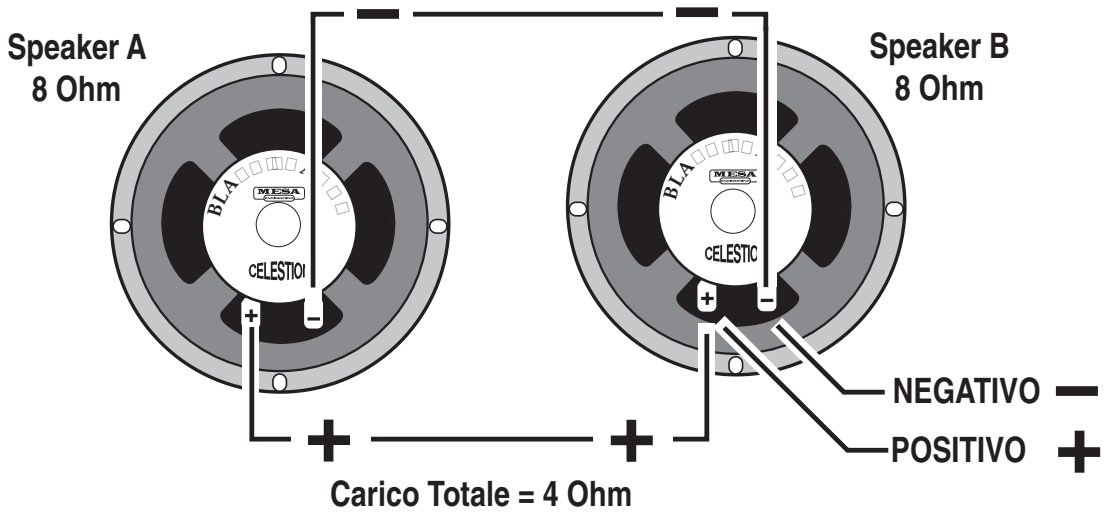
IN SERIE: Quando cablate (collegate) degli altoparlanti in serie, la resistenza degli altoparlanti (misurata in ohm) viene sommata - cioè, mettendo in serie due altoparlanti da 8 ohm, risulta un carico di 16 ohm.



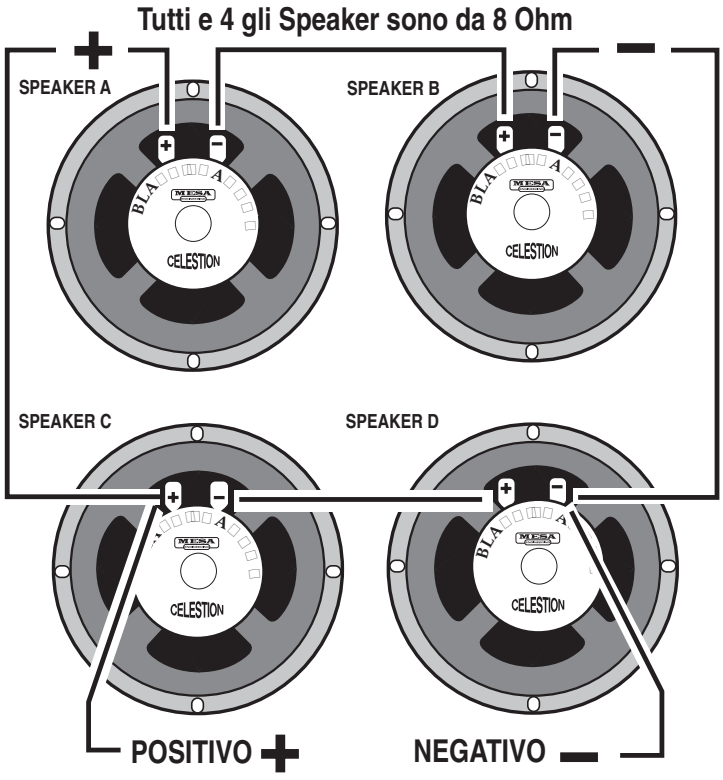
In SERIE: Collegate il polo Negativo dello Speaker A al polo Positivo dello Speaker B

GUIDA AL COLLEGAMENTO E ALL'ACCOPPIAMENTO DELL'IMPEDENZA DEGLI ALTOPARLANTI: *(Continua)*

IN PARALLELO: Con il collegamento in parallelo, la resistenza degli altoparlanti si riduce. Due altoparlanti da 8 ohm cablati (collegati) in parallelo producono un carico di 4 ohm. È facile calcolare l'effetto di un carico resistivo quando tutti gli altoparlanti hanno la stessa resistenza. È sconsigliato collegare valori di carico resistivo differenti in parallelo (8 e 4, 16 e 8, ecc.) La formula per calcolare l'impedenza totale in parallelo consiste nel moltiplicare i due carichi e di dividere il risultato per la somma dei due carichi - cioè, mettendo due altoparlanti da 8 ohm in Parallelo risulta un carico di 4 ohm. Collegate il lato positivo dell'altoparlante A al lato positivo dell'altoparlante B - Collegate il lato negativo dell'altoparlante A al lato negativo dell'altoparlante B.



IN SERIE & IN PARALLELO COMBINATI: Si tratta in realtà di due gruppi di altoparlanti collegati in serie, collegati a loro volta in parallelo. In questo modo mantenete un carico costante con più altoparlanti. L'importanza della questione diviene più evidente quando avete più di un cabinet da collegare all'amplificatore. In questo caso dovete calcolare i carichi e come collegarli senza applicare una resistenza troppo bassa all'amplificatore.



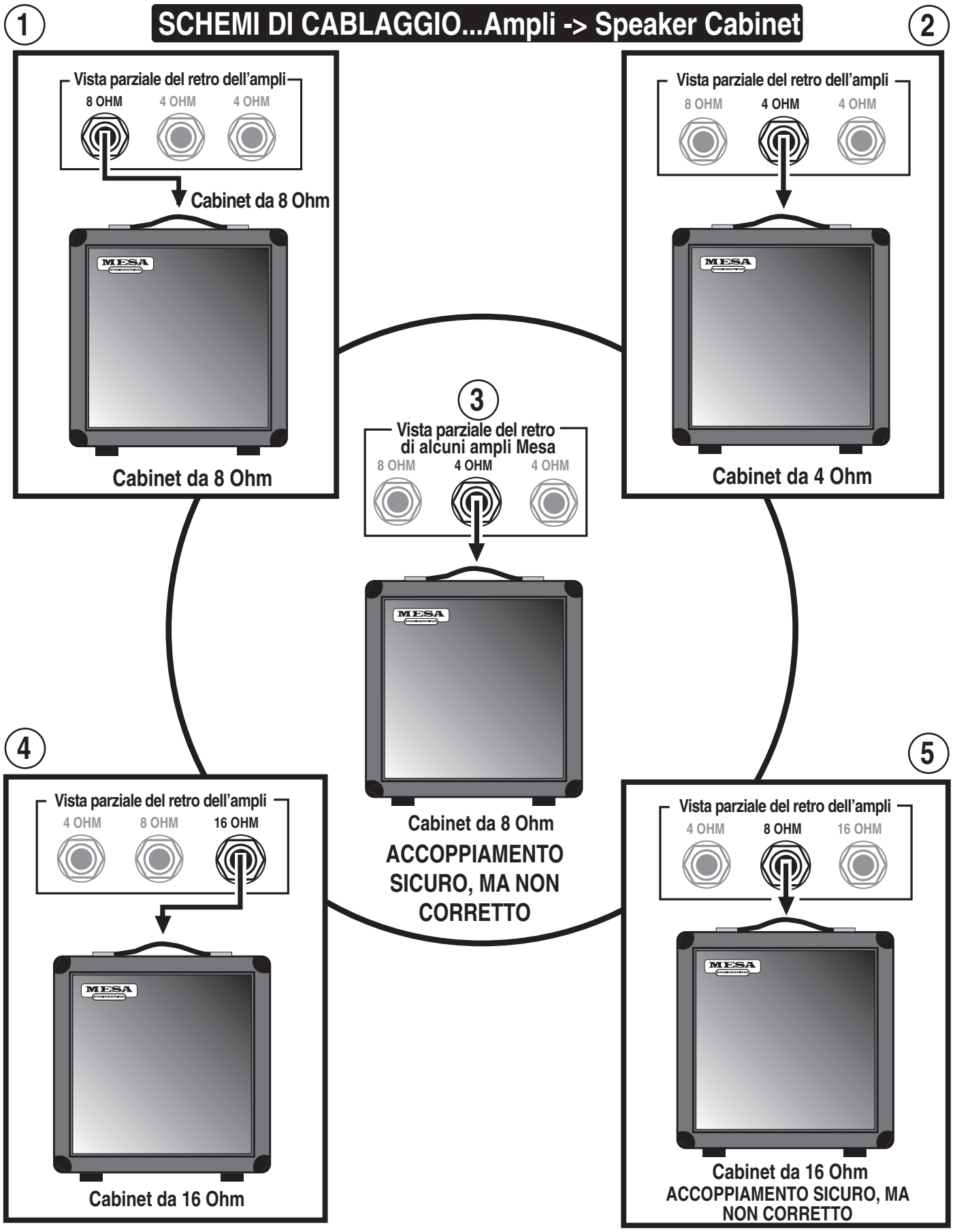
Collegate semplicemente il lato positivo dell'altoparlante A al lato positivo dell'altoparlante CC.

Collegate il lato negativo dell'altoparlante A al lato positivo dell'altoparlante B. Poi collegate il lato negativo dell'altoparlante C al lato positivo dell'altoparlante D.

Infine, collegate il lato negativo dell'altoparlante B lato negativo dell'altoparlante D.

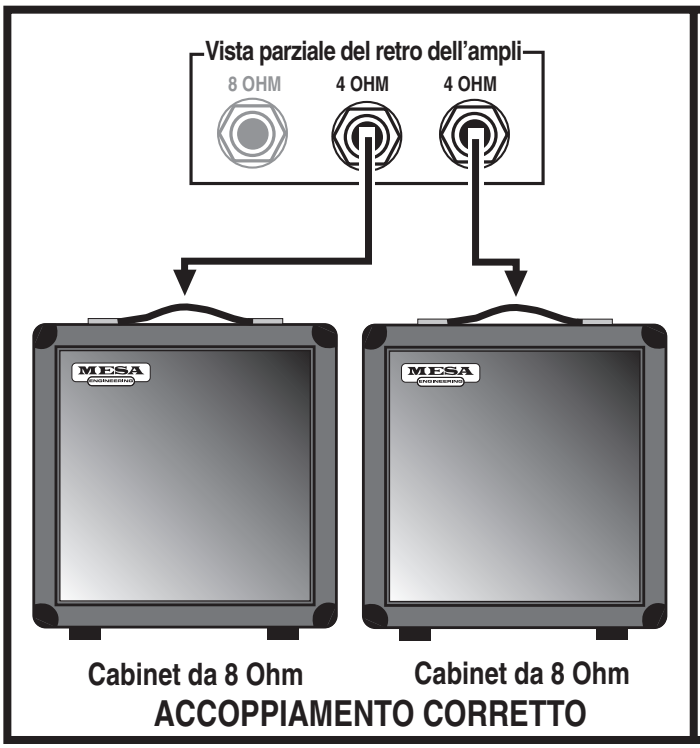
4 altoparlanti da 8 Ohm collegati in Serie/Parallelo = un carico totale di 8.

SCHEMI DI CABLAGGIO...Ampli -> Speaker Cabinet

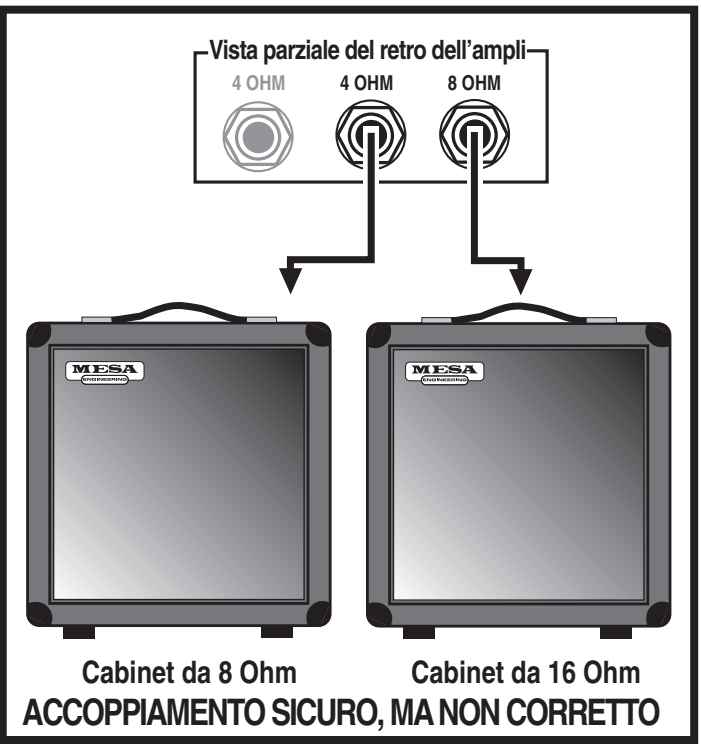


SCHEMI DI CABLAGGIO...Ampli -> Speaker Cabinet

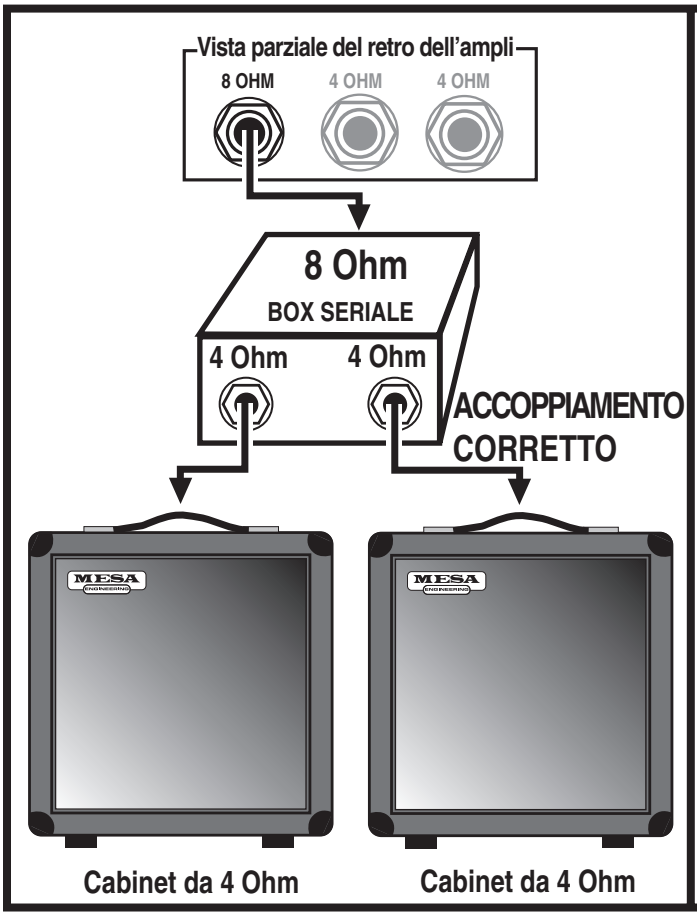
6



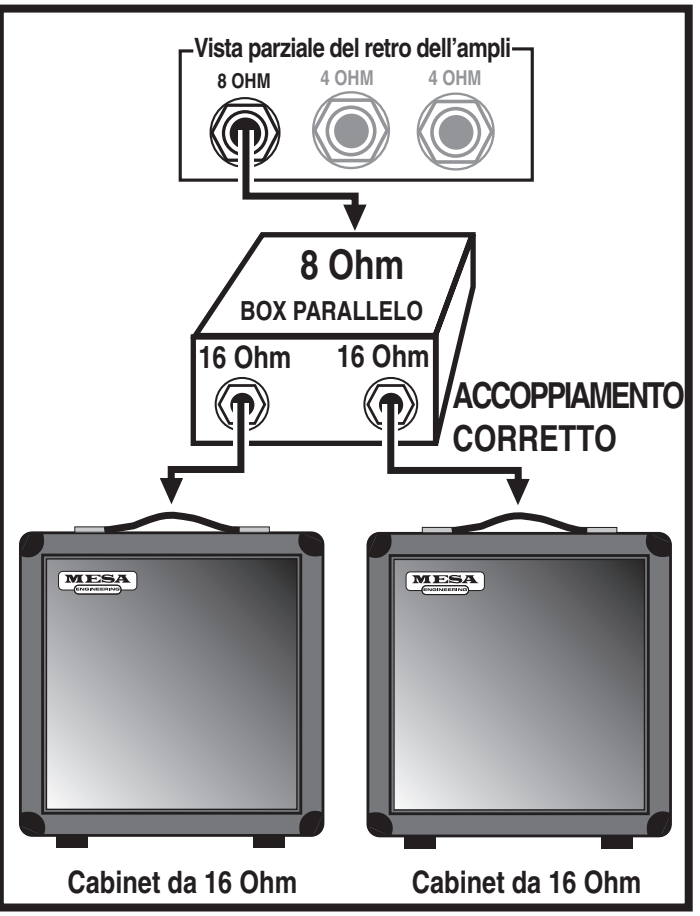
7



8

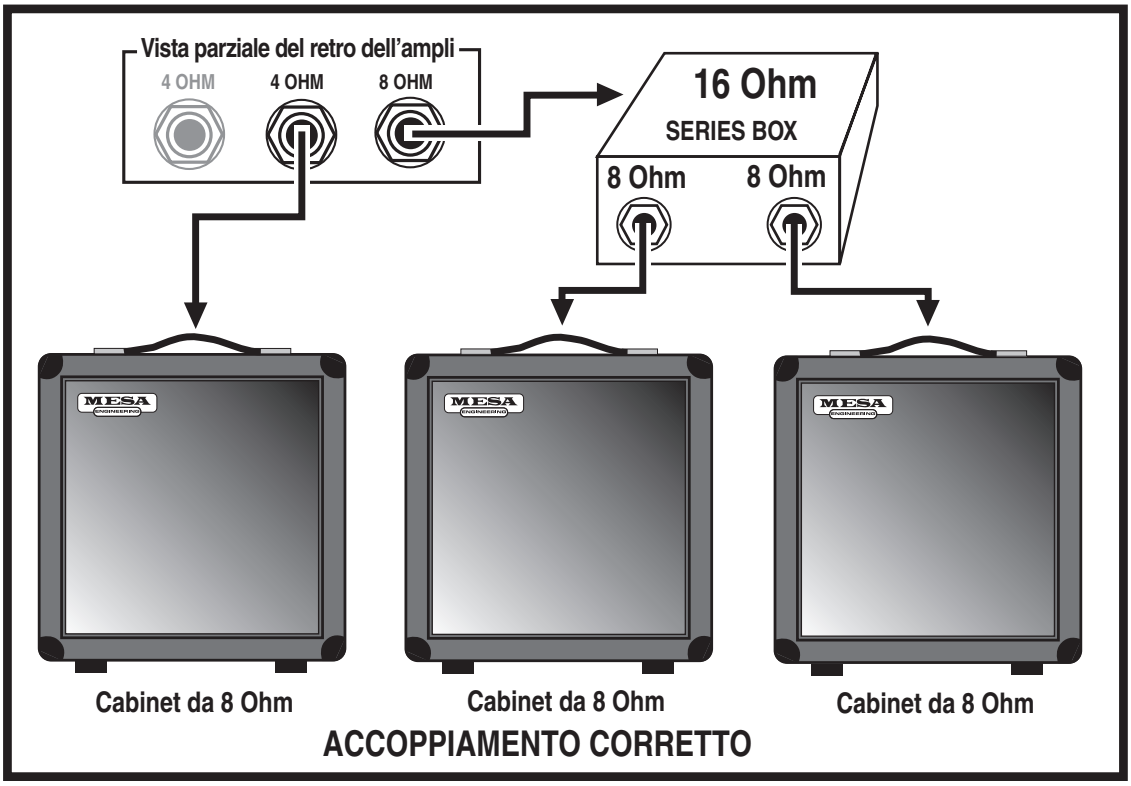


9

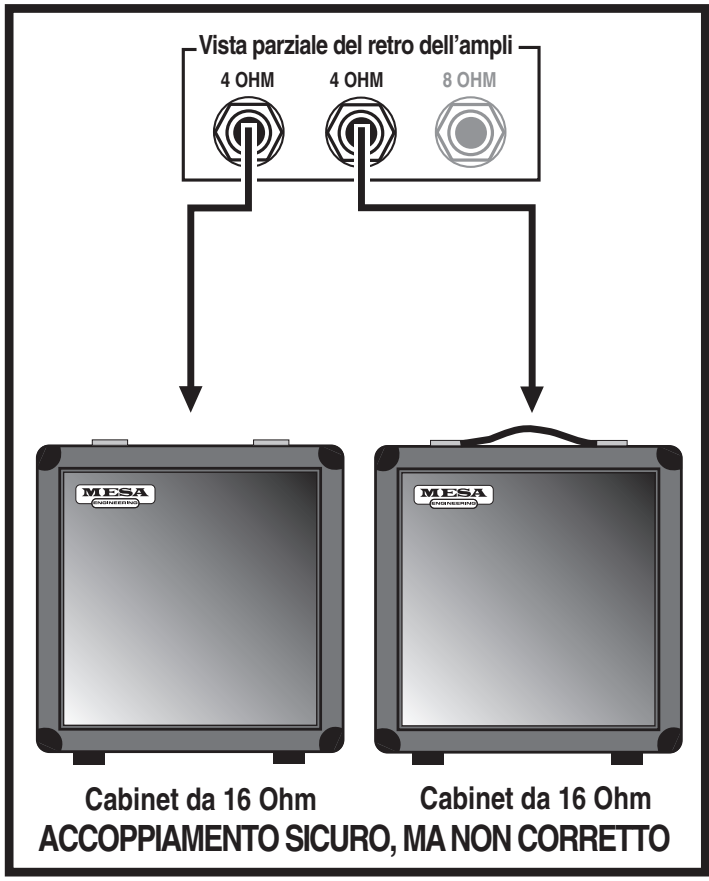


SCHEMI DI CABLAGGIO...Ampli -> Speaker Cabinet

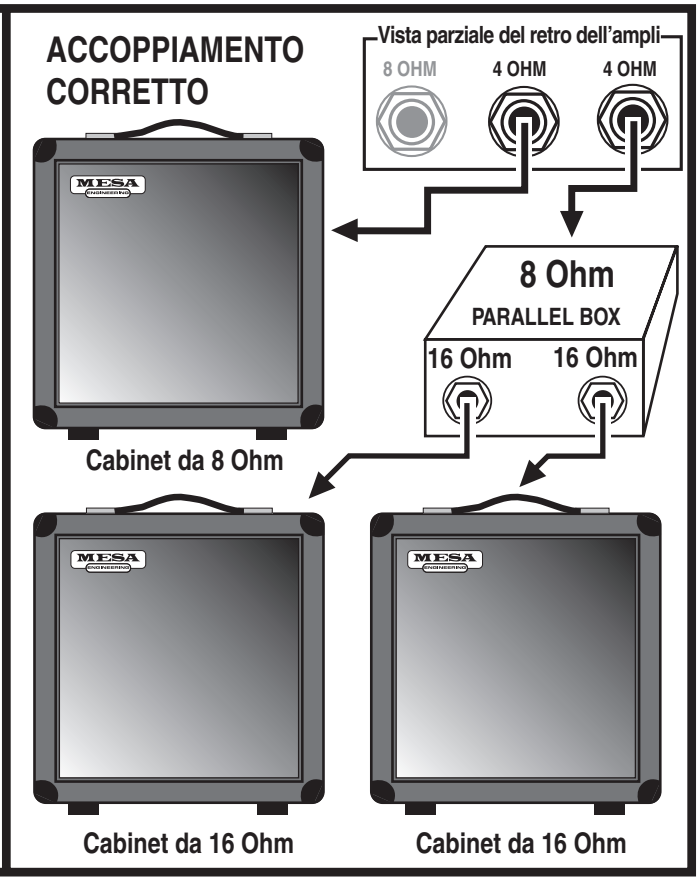
10



11

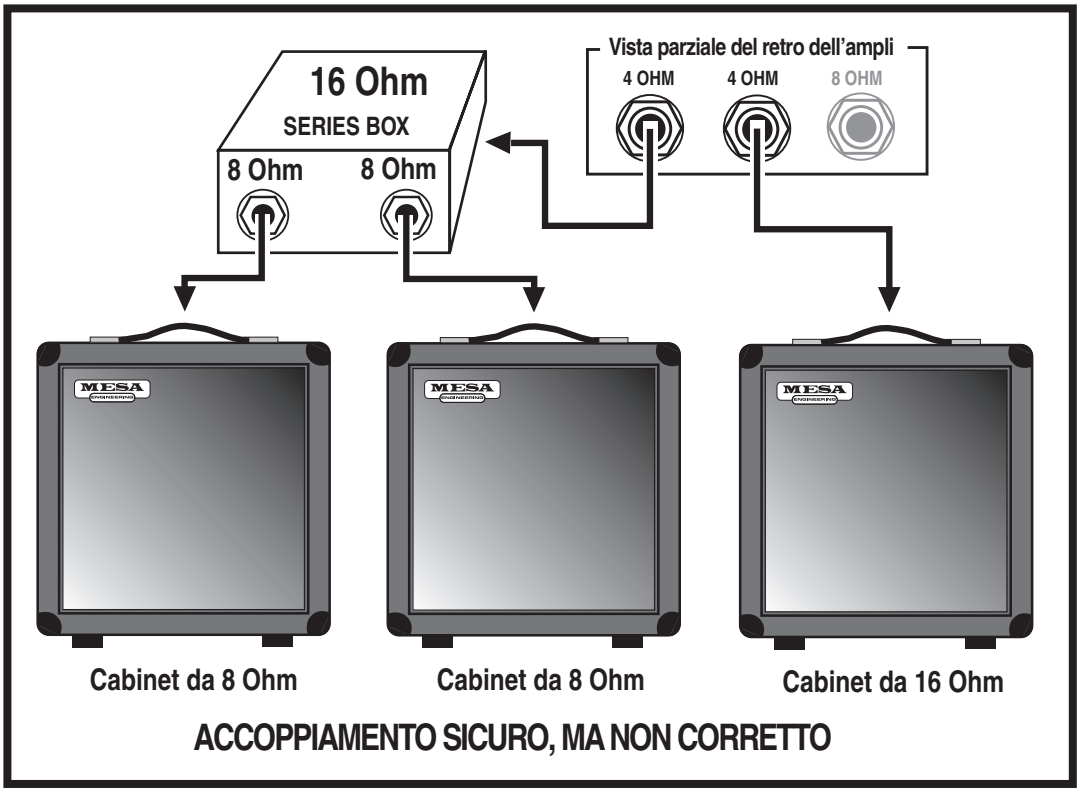


12



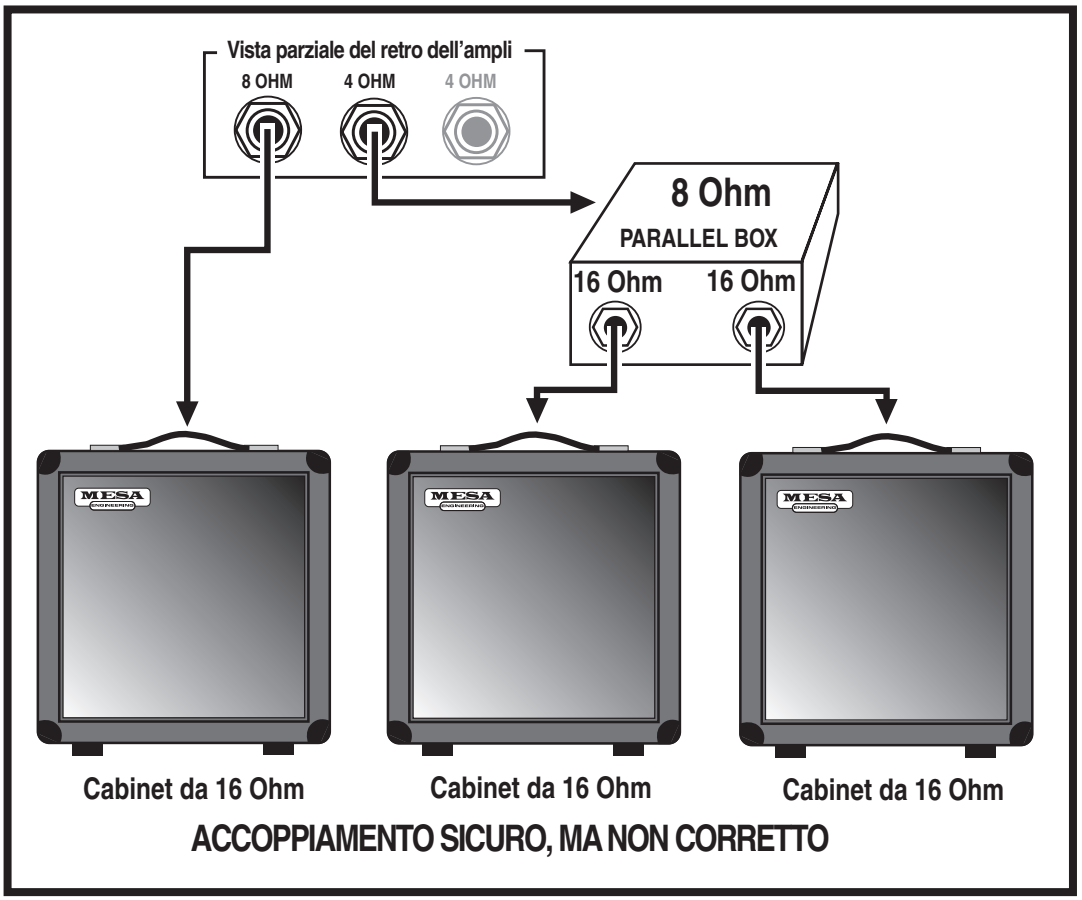
SCHEMI DI CABLAGGIO...Ampli -> Speaker Cabinet

13



ACCOPPIAMENTO SICURO, MA NON CORRETTO

14

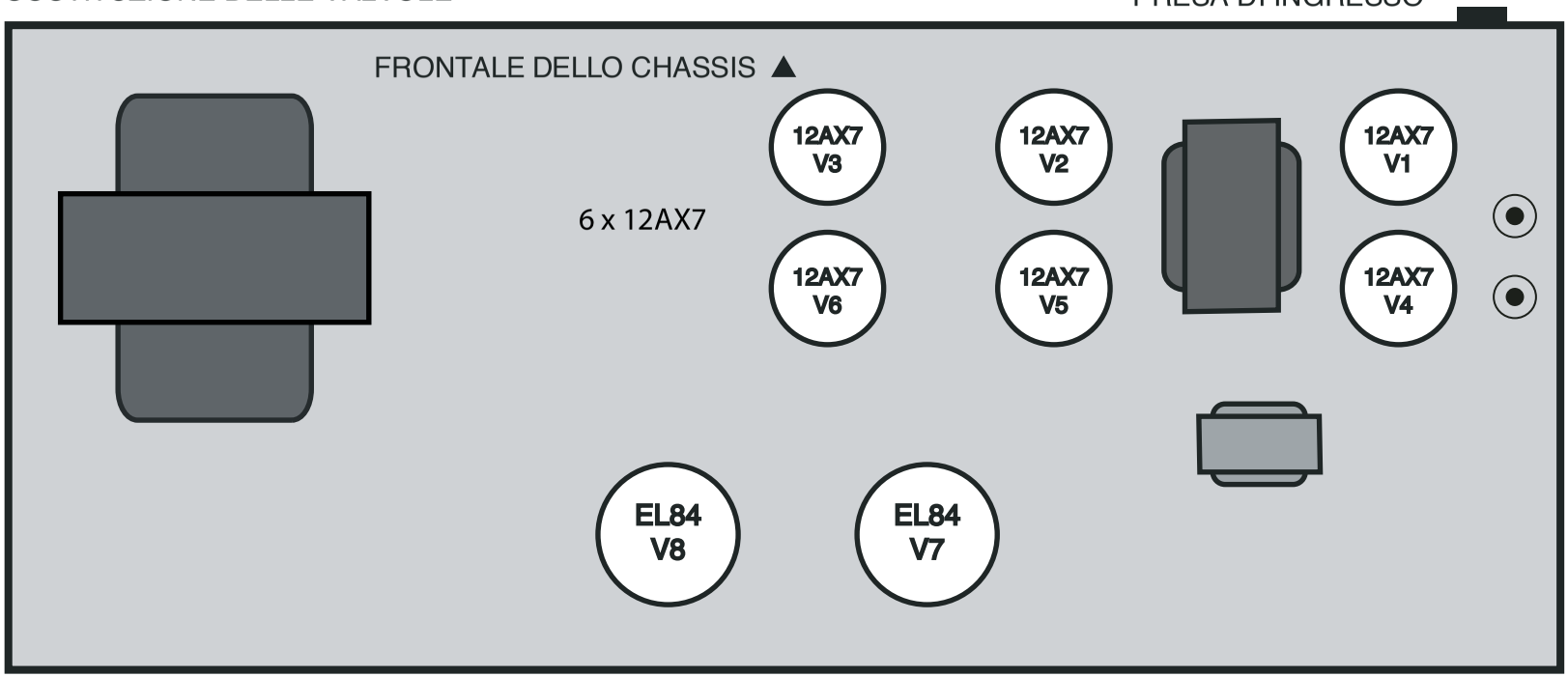


ACCOPPIAMENTO SICURO, MA NON CORRETTO

PRIMA DI SOSTITUIRE LE VALVOLE, SPEGNETE GLI INTERRUTTORI POWER & STANDBY

MARK FIVE: 25 HEAD

SOSTITUZIONE DELLE VALVOLE



VALVOLE DEL PREAMPLIFICATORE

V1A- Input Stage CH1 & CH2
V1B- 2nd Gain Stage CH1 CLEAN & FAT
3rd Gain Stage CRUNCH
2nd Gain Stage CH2

V2A- 2nd Gain Stage CH1 CRUNCH
V2B- 4th Gain Stage CH2

V3A- 3rd Gain Stage CH1 CLEAN & FAT
4th Gain Stage CRUNCH
V3B- 4th Gain Stage CLEAN & FAT

V4A- Reverb Return
V4B- Reverb Send

V5A- FX Loop Return
V5B- 5th Gain Stage CH2

V6A&B- Driver/Phase Inverter

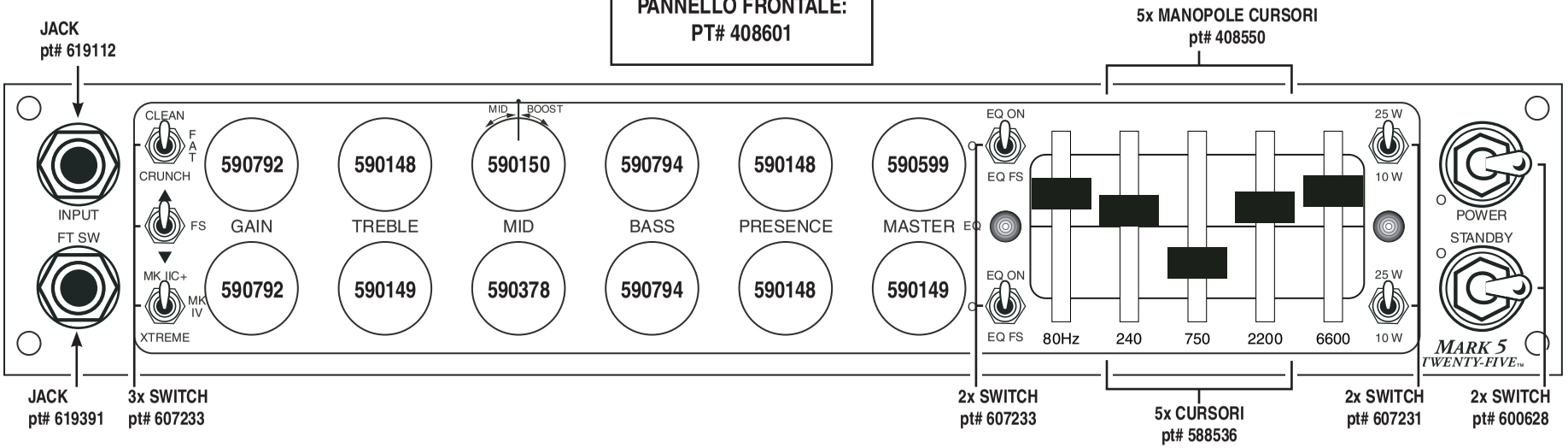
VALVOLE FINALI

25 Watts = V7, V8 Pentode

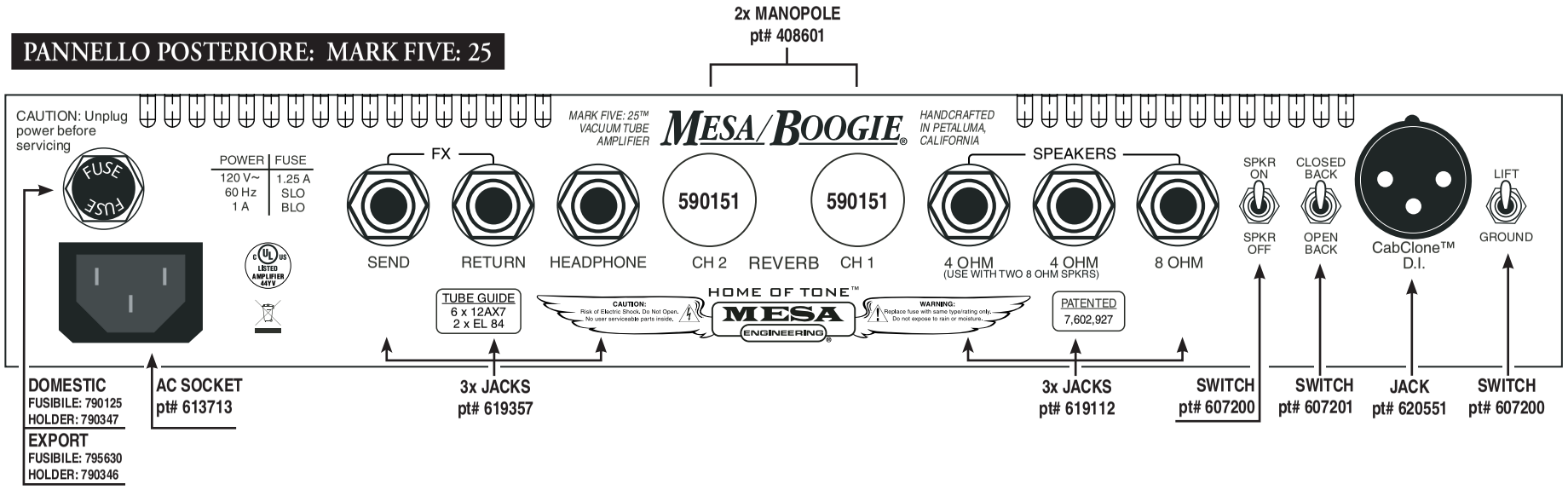
10 Watts = V7, V8 Triode

PANNELLO FRONTALE: MARK FIVE: 25

TUTTE LE MANOPOLE DEL PANNELLO FRONTALE: PT# 408601



PANNELLO POSTERIORE: MARK FIVE: 25



MESA/BOOGIE®

The Spirit of Art in Technology

***Grazie** per aver scelto MESA/Boogie per il vostro amplificatore. Vi auguriamo molti anni di divertimento e di armonia, con questo strumento completamente valvolare costruito a mano.*

MESA ENGINEERING®

The Spirit of Art in Technology

(707) 778-6565 FAX NO. (707) 765-1503

1317 Ross Street Petaluma, CA 94954

USA